



TRACTATO DI MVSICA DI GIOANNI  
SPATARO MVSICO BOLOGNESE  
NELQVALE SI TRACTA DELA  
PERFECTIONE DA LA SES,  
QVALTERA PRODVTCTA  
IN LA MVSICA MEN,  
SVRATA EXER,  
CITATE.



**Sententia di Boetio**

**Nulla omnino ætas est, quæ a cantilenæ dulcis dele/  
ctatione se iuncta sit**

**Ita nobis musica naturaliter coniuncta est, ut ea, ne  
si uelimus quidem, carere possimus**

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is arranged in several lines and is mostly illegible due to fading and the quality of the scan.

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.



# TAVOLA

## CAPITOLI DI TUTTA L'OPERA CONTENUTI.

<b>D</b> iuisione de la Musica pratica: & come el tempo sia inteso in canto mensurato.	Cap. i.
Che la Minima non sara quello tempo minimo: elqual e stato diffinito da maestro Franchone.	Cap. ii.
Come dal tempo musico dipendono tutte le altre specie/ & figure in canto mensurato exercitate.	Cap. iii.
Quale de le cinque figure essenziale: sia stata comunamente applicata al tempo.	Cap. iiii.
Come primamente el tempo sia da li Musici diuiso in parte.	Cap. v.
De le convenientie lequal hanno in tra loro li quattro segni da li Antiqui inuēti: & li quattro segni da li Moderni usati.	Cap. vi.
Consideratione circa la perfectione in canto mensurato: secondo Franchino gafurio.	Cap. vii.
Consideratione circa quello: che nel septimo capitolo precedente e stato dicto.	Cap. viii.
Che el punto di augmentatione/ non potra (rationabilmente) essere chiamato di perfectione.	Cap. ix.
De la natura: & proprieta del tempo: in la Musica mensurata considerato.	Cap. x.
Come el tempo (in Musica exercitato) sia inteso essere perfetto/ & imperfecto.	Cap. xi.
Come sia stata intesa la perfectione da Franchino gafurio.	Cap. xii.
Come in canto mensurato si trouano due uarieta di ternario numero.	Cap. xiii.
Dichiaratione de la figura assegnata nel fine del precedente capitolo. xiii.	Cap. xiiii.
Altre consideratione/ circa quello: che nel capitolo precedente e stato dicto.	Cap. xv.
Risponsione facta circa quello: che nel capitolo precedente e stato dicto da Franchino.	Cap. xvi.
Come la nota dimostrata perfecta dal segno: sia intesa imperfecta.	Cap. xvii.
Consideratione circa la sesquialtera proportione:	Cap. xviii.



## TAVOLA

Risposione facta circa q̃llo che nel cap. p̃cedēte e stato dicto. Cap. xix.  
Che in tra imperficere/ & sesqualterare: non cade poca  
distantia. Cap. xx.

Dichiaratione de le figure nel cōcento precedente asse/  
gnate. Cap. xxi.

Che sempre le figure/ouer note sesqualterate discescono. Cap. xxii.

Dimostratone circa la p̃fectione de le figure/ouer note  
sesqualterate. Cap. xxiii.

In qual figura/ouer nota de la sesqualtera (primamēte  
data) cada la p̃fectione. Cap. xxiiii.

De la p̃fectione da la sesqualtera producta circa le fi/  
gure segnate da li segni: da li moderni inuenti. Cap. xxv.

In qual figura/ouer nota sesqualterata: posta dapoi li se/  
gni relati: sia assegnata la ternaria partitione/ o uero  
p̃fectione. Cap. xxvi.

Altre cōsideratione circa quello che e stato dicto nel ca/  
pitolo precedente. Cap. xxvii.

De la similitudine: laquale cade in tra le figure dimo/  
strate p̃fecte per el circulo: & per el punto posto nel  
circulo: & nel semicirculo: & la p̃fectione assegnata  
a le figure dal effecto sesqualtero. Cap. xxviii.

Risposione facta a quella dubieta mossa nel cap. xxvii.  
precedente. Cap. xxix.

Di diuerse p̃fectione: producte da la sesqualtera pro/  
portione dapoi la sesqualtera data. Cap. xxx.

Se nel maggiore termine di dui extremi cōpositi di due  
o piu sesqualtere (non apparendo li cōponenti) ca/  
derāno quelle mdesime p̃fectione: lequal caderiano  
in la apparentia de li cōponenti. Cap. xxxi.

Come el modo maggiore: & el minore: & la prolacione  
minore: & la maggiore/ sono producti perfecti da lo  
effecto sesqualtero. Cap. xxxii.

Dichiaratione del cōcento posto nel fine del cap. xxxii.  
precedente. Cap. xxxiii.

Consideratione circa el concento posito nel fine del ca/  
pitolo. xxxiii. precedente. Cap. xxxiiii.

Finis.



Giouanni Spataro Musico bolognese: a Petro aron Fiorentino / Musico  
eccellentissimo: del ordine Hierosolymitano: & Canonico in Rimini. S.

**C**ostume & inueterata consuetudine de la maggiore parte de li  
Antiqui: & anchora Moderni: in qualunque arte liberale Scri/  
ptori Petre aron ne la musica disciplina eruditissimo: & di mol  
te altre uirtu ornatissimo. Le sue tante lucubratissime uigilie/a principi di  
molta laude degni dedicare: bēche a questo publico cōsenso p uarie cause  
li eruditi/ & docti scriptori si muouano. Altri acioche/ tale p̄sidio hauēdo  
mancho graue inuidia patiscono. Alcuni/ acioche auctoritate/ & quodā/  
modo immortalitate/a le sue opere adiūgano. Questo costume sequitò Vi/  
truuiio/ la architectura sua/ a Cesare augusto principe (nō meno buono:  
che docto) dedicādo: el simile fece Plinio secōdo la sua naturale historia a  
Tito uespesiano del gene humano uere delitie cōsecrando. Laqual cōsue/  
tudine se da me fussi dānata/meritamente in graue & nō vulgare ripren/  
sione incorrerebbe: nō solo la acta presente: ma tanti preteriti seculi ripren/  
dendo. Ma pche uerissima e q̄lla tanto celebrata sententia: Quot capita/  
tot sententia/ a me pare essere piu cōueneuole (& maxime a questi nostri  
tempi) le sue laboriose meditatione a docti amici : & di quella medema  
doctrina p̄fessori/ dedicare: laqual cosa perho nō e senza exemplo: Marco  
yarrone de la lingua latina grauissimo cēsore: la sua opera/ a Marco tulio  
oratore dignissimo dedico: la cui norma sequitādo io a te Petre aron opti  
mo/ & in larte musica p̄fectissimo censore/ & castigatore: le mie longhe &  
meditate lucubratione/ mando/ offerisco/ & dedico: & ueramente / in non  
poca riprensione incorrere mi pareria/ se ad altri queste mie fatiche dedi/  
cassi: essendo tu senza alcuno contradicente & di tutti li moderni musici  
il capo: & il principe: & a qualūche de li Antiqui pari/ & equale. In te ue/  
ramente tutta la uera arte musica si ritruoua: tu li secreti di questa diuina  
scientia p̄fectamente intendi: tu nō come Orpheo/ animali bruti: saxi/ &  
arbori cōmuoui: ma docti ingegni/ & diuini intellecti cosi exciti: che tutti  
te amano: honorano: & ammirano. Con lieto adunque & iocondo uolto:  
q̄sta operetta del tuo affectionatissimo Giouāni Spataro piglia/ & acce/  
pta: & con benigno & amicheuole iudicio le nostre fatiche leggi: lequale/  
se da te (come spero) sarāno approbate: le laboriose & longhe mie uigilie  
non sarāno perse: pche/ a te satisfacendo/ certo sono: che a tutti li docti &  
nobili ingegni/ cōmodamente satisfaro. Vale.



Piero aron musico fiorentino : allo eccellente musico,  
messa Giouanni spatato Bolognese.



Estuno piu caro dono harei potuto riccuere dalli grandi Re  
di questo seculo honorato messer Giouanni mio, di quello,  
che a me il bello & gentil parto del uostro fertile ingegno  
stato : & cio è il pretioso libro musico: che dedicato m'ha/  
uete. Del qual dono quelle maggiori gratie ui rendo, che render puo un  
buono / & cortese animo : & tanto piu anchora ue le rendo maggiori,  
quanto io ueggo / che tuttauia donandomel uoi piu honor mi fate con  
le lode da uoi datomi, che io non sarei stato ardito di disiderare che dato  
mi fosse: di modo, che / insieme col uostro nome & con le dolci fatiche, che  
in comune utilita de glihuomini hauete preso a mandar fuori, uiuera la  
nostra lunga & aera amicitia, & la memoria di me delli uostri titoli fre/  
giata & illustrata. Percio che il uostro libro è sì pieno di bello & ben  
proportionato magistero della nostra arte, & di uaghe & delicate com/  
positioni, & così ingombra gli animi di chi l'ascolta, di soauita / & di dol/  
cezza, che egli eternamente durera, & portera uoi alli posterì con chiaro  
grido : dal quale si uedra quanto io sarò stato & amato & honorato.  
Restami pregar dio, che ui lasci alle nostre genti lungamente : accio che  
possiate delle altre cose tali cōporre a loro diletto & giouamento. Vale.











## CAPITOLO PRIMO

### DIVISIONE DE LA MVSICA PRATICA: ET COME EL TEMPO SIA INTESO IN CANTO MENSVRATO. CAPITOLO PRIMO.



**L**I AVCTORI Musici hāno cōsiderato la Musica Pratica hauere dui membri/ o/ uero due particule principale/ de lequale particule, la prima e chiamata Canto Plano:& questa (nel suo processo) considera de la pronuntiatione del tempo Musico integro. s. non in parte diuiso: la seconda particola/ e chiamata Canto mēsurato o uero figurato: laquale particula: cōsidera del tempo Musico per se ma etiā in parte diuiso: laquale partitione di tempo (da li musici) e chiamata prolatione:& etiam tale predicta seconda particola: considera del predicto tempo musico aggregato: o uero molte uolte sumpto: alaquale aggregatione: li musici/ chiamano modo: elquale tēpo predicto (come etiam si dira) e sumpto per principio in la musica mensurata: & po essere diuiso in dui modi. s. per binario:& per ternario: & similmente/ la parte media:& la parte tertia del predicto tempo: potranno essere diuise/ in due/ & in tre equale parte: per laqual cosa acadera: che de le due prime diuisione de tempo. s. in due:& in tre parte facte: nasce la minore prolatione: Ma de la secōda diuisione: de esso tempo. s. diuidendo la sua parte media/ & la sua parte tertia (in due o uero in tre equale parte) nascera la maggiore prolatione: lequale predicta diuisione/ in li mensurati canti sono cognite/ & comprese ciascuna per el suo segno: come (discorrendo per li tractati del canto mēsurato) se comprehende, liquali segni/ come a molti moderni piace/ solamente (in diuidere/ & in aggregare le figure musice) demonstrano numero per se: & non ad altro numero relato: ma quando li musici (in questa consideratione de canto mensurato) uogliono (claramente) significare: che le figure sequente stāno a relatione/ o uero/ a comparatione de le precedenti: alhora tale comparatione / e da loro significata per ziphre/ o uero caratteri numerali: ut hic positi  $\frac{2}{1}$   $\frac{3}{1}$   $\frac{3}{2}$   $\frac{4}{3}$  & altre simile positione: alquale ordine/ chiamano proportioni: perche/ certamente li occurreno due consideratione. s. che (aliquādo) el numero maggiore de le figure/ sequente: elquale/ e dimostrato per el termine superposito (minuendo) se fa equale al numero minore de le precedente: & tale proportioni sono chiamate de maggiore inequalita: l'altra consideratione: accade quando/ el nu/



## CAPITOLO

mero minore de le figure ſequente (creſcēdo) ſe fa eguale al numero magio-  
 re de le figure precedente: & a queſta conſideratione/ chiamano proportionē  
 o uero comparatione de minore in equalita: Ma perche aliquando/ocorre:  
 mediante el proceſſo cauſato da la natura de alcuni de li predicti termini/o  
 uero numeri comparati: come de la ſeſqualtera naſce: che el tempo alquale  
 e aſſegnata la breue: & la minore prolatione alquale/ e aſſegnata la ſemibre-  
 ue/ reſtano da la nota ſua minore propinqua in tre eguale parte diuiſe: per  
 queſto tra muſici ſe dubita/ ſe tale figure/ o note: dal predicto effecto ſeſqual-  
 tero in tre eguale parte da la ſua minore propinqua diuiſe: debbeno recta-  
 mente eſſere chiamate perfectē: per laqual coſa p meglio diſcutere: diciamo  
 che dato che in lo exercitio & conſideratione del canto menſurato: la men-  
 ſura del tempo ſecondo la moderna exercitatione) diſcorra per uarie figu-  
 re/ o uero note in cantando: ſcilicet aliquando in la ſemibreue: & in la mini-  
 ma: & etiam aliquando in la breue: & in la longa: & aliquando in la maxi-  
 ma: & ſimilmente in le pauſe/ o uero tacito ualore de le note predictē: nien-  
 tedimeno quando tra muſici/ ſe tracta del tempo muſico: ſempre da loro/ e  
 inteſo de quella figura/ o uero nota/ chiamata breue in canto figurato per-  
 tractare: & queſto/ e ſtato obſeruato da li docti antiqui: & etiam da li periti  
 moderni: elquale tempo/ o uero breue ( come ſi dira ) e ſtato inteſo da loro:  
 come naſcimento: origine: & principio de tutte le altre note/ o uero figure: &  
 quantita in eſſa muſica menſurata/ exercitate: p laqual coſa : come da Mar-  
 chetto paduano/ e ſtato recitato nel capitolo primo: del quinto tractato de  
 la parte ſeconda: del primo libro de la ſua muſica/ da Maeltro francone da  
 Colonia: el predicto tempo/ o uero principio muſico/ e ſtato diſſinito in que-  
 ſto modo. ſ. *Tempus eſt illud: quod eſt minimum in plenitudine uocis: la-*  
*quale diſſinitione non e ſtata bene inteſa da molti muſici moderni: & maxi-*  
*me da Franchino gaſurio/ nel capitolo tertio del ſecōdo libro de la ſua pra-*  
*tica: doue eſſo Franchino afferma / & uole: che tale diſſinitione ſe intenda*  
*circa quella nota: laquale/ e chiamata minima: in canto figurato. laquale (per*  
*eſſere di manco uirtu & ualore: intra le cinque figure eſſentiale conſiderate)*  
*uole: che la predicta minima ſia quello minimo tempo: elquale dal prealle-*  
*gato maeltro Francone/ e ſtato diſſinito : contra laquale eronea oppinione*  
*de Frāchino: ho trouato: che/ el preallegato Marcheto in lo capitolo prealle-*  
*gato (da po molte raſone da lui aſſegnate) ha concluſo la mera uerita: dicē-*  
*do in queſto modo. ſ. cum igitur menſura ipſius cantus ſiue notarum: conſi-*  
*ſtat in ipſo tempore (ut dictum eſt) Concluditur: quod minimum tempus:*



## SECONDO

quod est reperiri in ipsa musica/sit causa & perfectio mensurandi : sed quia tempus( ut tempus)est abstractum ab omni materia/esset diuisibile in infinitum:sicut linea separata/ esset diuisibilis in infinitum:ideo cū nostra consideratio non sit de tali,quia sic non esset primum tempus/sed sit de tempore: pro ut in musica accipitur:Ideo dicimus:quod nō omne minimum tempus: est perfectio:& prima mensura cantus:sed tempus musicum illud;q̄ est minimum tempus musicum:est prima mensura:& ratio mensurandi totū ipsum cantum.Hoc autem est illud minimum tempus:in quo potest formari plenitudo uocis:propter q̄ Magister Franco post dixit: Tempus musicū est minimum:statim addidit:non q̄ cūque minimum tempus:sed quod est minimum in plenitudine uocis:quasi dicat:illud tempus minimum in quo potest formari plenitudo uocis/est ipsum primū tempus:& ratio mensurandi omnia:quæ in ipsa musica continetur : sed dicit aliquis:da mihi illud tempus? Tunc sic dicimus:dictum est alibi in musica plana:quot sint instrumenta necessaria ad uocem formandā:quando ergo plene dicta instrumenta concurrunt ad formationem uocis decenter:non minus:non nimis:nec parum:tunc fiet plenitudo uocis:& istud fiet quādo cum cāna pulmonis/seriose: & decēter impleta hanelitu: cum decenti inflatione uentris ad hoc exprimendum emititur/hanelitus feritq; sic auditum : quod ad plenum percipit proferens hunc prolatum sonum: siue uocem in sui ipsius siue in alterius proferentis pectore:ceu in quodam tintinabulo resonare:Illud ergo minimum tempus: in quo potest plenitudo uocis formari:modo superius declarato:est primum tempus:quo tota musica mensuretur:secundum Magistrum Franconē.

Che la minima non sara quel tempo minimo:elquale e stato  
diffinito da Macstro Francone Cap. II.

**P**Er quello che/e stato dicto disopra assai chiaro appare:che la minima( per essere minima in pronuntiatione uocis: & di poca portione di tempo respecto le altre figure o uero note essenziale in canto mensurato/exercitate,non sara quello minimo tempo elquale sara mensura:& origine de le altre figure/o uero note cosi cantabile/come non cantabile:per laqualcosa si comprende:che da Franchino gafurio e stato male intesa quella philosophica sententia da lui aducta nel capitulo tertio del secondo libro de la sua preallegata pratica : laquale sententia dice ut hic:unum quodq; perficitur minimo sui generis:perche tale philosophica



## CAPITOLO

consideratione: solo hara loco in numeris/ o uero quantita discreta : respecto la semplice unita creatrice del numero: come nel capitolo preccedente e stato dimostrato da Marchetto Patauino ditto: imperoche cosi come de la unita (laquale/ e principio del numero) nasce el numero: cosi essa unita sara men/ sura di ciascuno numero: & questo aduiene pche la unita/ e priore: & el nu/ mero e posteriore: & per tal modo seguirera: che (In discretis) unumquodq; perficitur minimo sui generis: laquale philosophica conclusione sara perti/ nente al tempo musico: inquanto/ a la creatione del modo: elquale modo na/ sce dal tempo molte uolte sumpto: come seguitando si dira: Ma in continuis si hara altra consideratione: & questo aduenira: perche el tutto/ e prima de la sua parte: per laqualcosa el non si dira, che uno tutto continuo sia facto per/fecto/ o uero habbia origine da la sua parte minima: perche/ essendo el tutto quatitatio diuisibile in infinitum, tale sua parte minima sarebbe incognita: ne etiam potria essere riducta a latto: Ma dato che ancora tale sua parte mi/ nima potessi essere cognita, & a latto riducta: dico che el tutto non concorre a la sua parte per farsi completo/ & integro: ma la parte sara quella laquale cerca unirsi con laltra/ o uero cō altre parte del tutto per peruenire/ a la inte/ grita & perfectione del suo tutto: dalquale/ essa parte/ e denominata : elquale tutto (per essere priore) sara assai piu degno de la sua parte: pche p le predi/ cte demonstratione: appare che la nota chiamata minima: laquale/ e parte del tempo musico (perche nasce dal tempo in parte diuiso/ non si dira perficere/ esso tempo: ne etiam essere la mensura de esso tempo musico: Imperoche / el tempo (essendo priore) nō hara la sua integrita & origine da la minima: ma la minima/ hara el suo origine/ & essere dal tēpo: come etiam piu oltre si dira: Pertanto (come da Marchetto e stato concluso) essendo/ el tēpo musico una certa magnitudine, & determinata continuita : che dato che la sia minima in pronuntiatione uocis: tale tempo/ & continuita/ nō sara pero di tanto mi/ nimo & poco spatio formato: ne etiam (dal musico) di tanta poca quantita considerato: che cosi come potra in molti modi essere aggregato: che etiam non possa restare in diuerse parte diuiso: non dico imaginatiue tantum: ma etiam operatiue/ & actualiter: come per lo exercitio del cantare/ e probato: le assai noto, che da li buoni antiqui musici: la recta mensura (in cantando) era locata sopra la breue/ da loro al tempo applicata: laquale breue cra da loro intesa come principio de le quantita in la musica mēsurata exercitate: & mai (da essi antiqui) tale mensura (in cantando) non fu cōstituta in la minima: benche (come piu oltre si dira) tale ordine (da li docti antiqui obseruato)



## SECONDO

e stato peruertito:imperoche / da li successori/e stato posta la recta mensura (in cantando) in la semibreue:&(aliquando) in la minima in modo che(appresso a loro) le figure essentiale restano senza ordine:perche( secondo lordi/ne recto da li primi antiqui inuento) la semibreue/& la minima(lequale sono parte del recto tempo sumpto) non potráno essere intese/come mesure mé/surante:ma saráno intese come mesure mensurate:perche sono considerate dal suo tutto & principio.s.dal tempo:alquale tempo sempre/essa semibreue & etiam la minima,concorrono/come parte in mensurando per tépi ciascu/no conceto musico:sara adunque minimo/esso tépo in pronuntiatione uo/cis : ma non pero tanto minimo, che( comodamente ) da lo instrumento de larte & de la natura, non possa essere in parte minute diuiso:essendo adunche esso tempo musico subiecto/a la multiplicatione:& a la diuisione, restera che esso tempo musico fara origine/ & principio de la continua/& de la discreta quantita,in la musica mensurata exercitate:pertanto el tempo predicto fara mēsurā di ciascūa uarieta di modo.s.del minore & del maggiore:liquali(a si/militudine de la discreta quantita) consistono di moltitudine di tempi:sara etiam esso tempo origine/& mensura de le sue parte chiamate prolatione, a similitudine de la continua quātita:imperoche/cosi come del tépo molte uolte sumpto nascono due uarieta di modo.s.minore/& maggiore.s.lōga)& maxi/ma:per tale modo/etiam(de la sua diuisione/o uero partitione) nascono due uarieta di prolatione:o uero diuisione.s.una chiamata prolatione minore:a la quale/e stata assegnata la semibreue:& l'altra/ e chiamata prolatiōe maggiore ; a laquale si assegna la minima:lequale due prolatione molte uolte/p se sump/re ( perche sono parte di esso tempo ) si includono in esso tempo, a similitu/dine de la linea incontinuis data:laquale(essendo in parte minute diuisa) fara receptabile di ciascuna sua parte:per laqualcosa el predicto tépo(respecto le predictē due uarieta di modo.s.del minore:& del maggiore) fara initio de la moltitudine:perche hara natura di unita:de laquale unita( in augēdo) nasce la discreta quantita : ma esso tempo(respecto le predictē due uarieta di pro/latione/o uero diuisione) fara dicto magnitudo:pche tende ad essere in parte diuiso:per laqualcosa appare che in esso tépo/o uero principio musico/ cade/rāno quelle contrarie passionē,& proprieta:lequale hāno intra loro la conti/nua/& la discreta quantita.s.che cosi come la discreta quātita ha el suo prin/cipio in minimo finito:& increcendo nō ha fine:cosi etiam(ut diximus)dal tépo(ut supra cōsiderato) molte uolte sumpto/ nascera uno numero/& mol/titudine di tempi:laqual moltitudine( ut diximus) da li musici/ e chiamata



## CAPITOLO

modo:elquale modo/o uero numero di tempi ha el suo fine nel nouenario numero, o uero in la maxima: laquale maxima non puo contenere in se piu di noue tempi:& per tal modo el numero nouenario fara etiã el fine di tale ordine discreto producto dal tempo in canto mensurato. Hara etiam esso tēpo natura di continua quantita:laquale ha el suo principio in maggiore finito:& (minuendo procede in infinitum:perche cosi come la continua linea data puo essere (in infinitū) in parte minute diuisa:cosi esso tempo:sara dicto magnitudo:perche potra (in infinitum) restare diuiso in parte minute:laqual diuisione (ut diximus e chiamata prolatione da li musici:benche (circa tale diuisione di tempo li musici (per tenere ordine nō considerano/parte piu minuta de la minima:laqual minima (al piu) potra diuidere el tempo/o uero la breue/in noue parte:& per tal modo la musica diligentia ha constituto che esso numero nouenario/sia el fine de la aggregatione,& de la diuisione del tēpo predicto:& per tal modo nasce uno ordine mirabile tra le note/o uero figure essentielle:da pochi musici moderni inteso/& considerato:& da tale ordine nasce:che la minima predicta/ e chiamata prolatione maggiore: perche (respecto la semibreue/laquale/e chiamata prolatione minore) essa minima diuide el tempo in maggiore numero di parte minute:& la maxima/c dicta modo maggiore:perche (respecto la lōga laquale/e dicta modo minore cōtiene in se maggiore numero di integri tempi.

Come dal tempo musico depēdono tutte le specie/ & figure in canto mensurato/exercitate. Cap. III.



He el tempo sia stato sumpto p principio de le quātita in canto mensurato exercitate:questo/e assai noto & claro:imperoche se noi consideremo la natura & proprieta de le altre specie del mēsurato cāto predicto:trouerremo che (certamente tale specie hāno origine & dependentia dal predicto tempo:imperoche se noi uogliamo sapere che cosa sia modo el si dira: che el modo non/e altro che una aggregatione di tempi:similmēte se noi uorremo sapere che cosa sia prolatione: el si dira che prolatione/non/ e altro che el tempo in parte minute diuiso:& perche/le predictē due specie.s. el modo: & la prolatione non possono stare per se.s.che bisogna che siano considerate dal tempo:dal quale sono deriuatē: pertanto si dira che esso tempo/e principio:& mensura di ciascuna de le quātita in canto mēsurato exercitate:elquale tempo/o uero principio:e stato ob



## TERTIO

seruato da li docti in questa faculta harmonica: & maxime da Bartholo-  
meo ramis mio preceptore in lo capitolo primo de la parte tertia del pri-  
mo tractato de la sua pratica: doue dice in questo modo: scilicet in ista ue-  
ro parte que tota numerorū est: qualiter eadem nota tres aut plures pos-  
sit ualere dicendum restat: consideratione temporis accepta: que in pulsi-  
bus noscitur palpitatione: scire nos oportet utrum duplari: aut triplari: aut  
quadruplari eam contingat: aut etiam dimidiare: aut trifariam: siue qua-  
drifariam diuidere: prima enim consideratio: modus dicitur non a modu-  
lando: uel a mouendo (ut supradictum est) sed a temporum modifica-  
tione uel computatione dictum arbitramur: Secundum uero magistrum  
Franconem: est cōiunctio soni temporisq; longis notulis mensurati: quod  
nihil aliud est quam: q̄ modus est coniunctio proportionis: que consurgit  
ex notis longis: & breuibus: uiam mensure mensurando: scilicet tempus  
ipsum: prolatio enim a proferendo: quia eum tempus diuiditur in partes  
melius proferatur: ut in uersuum contingit scansione. Egidius uero de ma-  
rino dicit: q̄ ideo dicitur prolatio: quia tempus diuiditur in partes minu-  
tiores: ut melius proferatur. Per la auctorita di questo claro musico: assai  
appare chiaro che el tempo e principio in la musica mensurata: perche (ut  
dixi) el modo & la prolatione: hanno nascimento / & origine da esso tēpo:  
perche (Come e stato dicto di sopra) altro non e modo che moltitudine di  
tempi insieme colti: & altro nō e prolatione, che esso tempo in molte parte  
diuiso: o uero partito: Ma acioche meglio appara che non solo dal pre-  
dicto tempo el modo minore / o uero la longa: ma che etiam (dal tempo  
predicto) nasce el modo maggiore elquale e assegnata la maxima: el pre-  
dicto preceptore (seguitado) dice in questo modo: scilicet cum igitur mo-  
dos coniungimus inuicem: modum maiorem appellamus: e contra uero:  
cum prolatio secatur: maior prolatio nuncupatur. Si enim tempus: pro  
unitate in medii digiti ponamus sumitate: modus in indice corresponde-  
bit ex augmento: minori prolationi in medio posita ex diuisione: sic & in  
police: modus maior: in auriculari / prolatio maior recte collocabuntur: &  
eum maxima rei similitudine. Appare chiaro che (secondo questo uenerā-  
do preceptore) ciascuna specie del canto mensurato: ha origine dal tempo:  
laquale sententia etiam e stata affermata da Franchino gafurio nel capi-  
tolo primo del tertio tractato del suo uulgar compendio musico, da lui  
chiamato diuino & angelico: doue lui dice in questo modo: scilicet furno  
adunque prima considerate, la nota & figura breue: & la longa: dapoī



## CAPITOLO

(paulatim) furno adiuncte sopra la longa bi temporea / la longa di tre tempi: & la maxima di due longhe: cō la maxima di tre longhe: & queste sono in augumento de le quantita del tempo. Da poi seguitando dice/ut hic: scilicet la figura/ & nota breue, fu diuisa in due parte eguale: deinde in tre: eguale sono dicte semibreue: & la semibreue ancora fu distincta in due parte eguale: & dapoi ancora in tre, quale sono nominate minime: & queste uenono in decremento de la quantita del tempo: ut quasi quodāmodo la nota breue (per la sua diminutione) sia inimitatrice de la natura superparticolare: Appare chiaro che quello che/ e stato dicto di sopra da Franchino/ e la mera uerita: Et perche esso Franchino come in molti luoghi: lui ha pensato ridurre le sue sententie con demonstratione: & parlamēti lūghi: trapassando di qua & di la, con moltitudine di parlamento, non dimeno per mostrare che i suoi precetti uenghino, con ragione euidente, non resta pero che con uno ordine suo nō ardisca dimostrare quello che p altri, e al proposito suo referito, e ueramēte da essere poco laudato, cōciosia che uolēdo affaticarsi negli studii di ciascuna faculta, cosi in musica, come i ogni altra sciētia, nō e di bisogno medicare le fatiche daltrui pche lui (de uerbo ad uerbū) ha tolto dal preallegato mio preceptore: le adonche stato affirmato da Franchino (che dal tēpo musico: molte uolte sumpto) nascono due uarieta di modo. s. el maggiore: elquale e stato assegnato la maxima: & el minore: alquale/ e stato applicato la longa. Similmēte/ da lui/ e stato dimostrato: che da esso tēpo in parte diuiso: etiam nascono due uarieta di prolatione: o uero diuisione. s. la minore a laquale / e applicata la semibreue: & la maggiore/ a laquale (da li docti musici e applicata la minima: & p tale modo/ etiā dal predicto Franchino/ e stato affirmato el tempo (in la breue cōstituto) essere principio de le quantita exercitate nel mensurato cāto: & etiam che esso tempo ha natura discreta quo ad aggregationem: perche/ e principio di numero: & che etiam esso tempo: ha natura di continua quantita: perche (quo ad diuisionem) fa di se numero di parte: per laqual cosa sara stato male considerato da Franchino gafurio: doue (circa/ el fine del capitolo tertio del secōdo libro de la sua pratica circa el processo: & ordine de le cinque figure/ o uero note essenziale) da lui / e stato dicto in questo modo: scilicet est igitur huiusmodi figuratum processus hoc ordine: Minima: semibreuis: breuis: longa: & maxima: Alii autem/ a maxima in minimam ordinem retrogradum ponunt: imperoche tale ordine/ o uero processo non potra (rationabilmente) hauere principio in la minima: ne etiam



## TERTIO

in la maxima:& questo aduenira/perche essa minima/et etiam la maxima (inquanto a lorigine) non stāno per se/ma hāno origine dal tempo/o uero da quella nota/laquale/e chiamata breue/come disopra/e stato dimostrato per tanto considerando la breue essere principio de le figure essentiale de la musica mensurata)el recto processo & ordine si potra rectamente considerare in dui modi:scilicet uno principiando al tempo/o uero/ a la breue predicta:& procedere per quantita discreta/cioe per numero: & multitudine di tempi/cioe uerso el modo: & da poi etiam principiando ad esso tempo/o uero breue & procedendo per quantita continua:scilicet uerso la prolatione:laquale tende a la diuisione/o uero partitione del tēpo/ o uero breue predicta:tenendo el sequente ordine: scilicet dicendo:breue: longa: & maxima:& da poi dicendo/ut hic:scilicet breue:semibreue: & minima: o uero per el secondo modo:scilicet dicēdo prima/ut hic:scilicet breue: semibreue:& minima:& da poi seguitando dicendo:breue:longa: & maxima:perche essendo la predicta breue simile a la data linea/ptāto accaderà che così come el numero/o uero la multiplicatione di essa data linea/nasce & ha origine & principio da la predicta linea data:così etiam sarà necessario che(in ordine & processo)tale linea(prima sumpta) sia preposita:& questo acaderà/per obseruare la natura de la discreta quantita:laquale ha el suo origine in minimo finito:& crescendo procede in infinitū: similmente così come(essendo essa linea in parte diuisa) essa linea sarà origine/& principio de le sue parte:così etiam sarà cosa condecante/ & necessaria che in processo/& ordine tale linea sia primamente producta & considerata per obseruare la natura de la continua quantita:laquale(ut diximus) ha el suo principio in maggiore finito: & minuendo) procede in infinitum: Questa uerita similmente si uede accadere in le figure/o uero ziphre numerale:imperoche stante questo ordine/& sequente positione/cioe 4.2.1.  $\frac{1}{2}$ . $\frac{1}{4}$ .el non sarà ordine recto ne etiam recto processo se el quaternario:& el binario numero/sarāno ppositi(in ordine) a la semplice unita:da la quale tali numeri hāno hauuto el suo origine:ma si bene/ecōuerso:pertāto(in processo) se obseruera questo ordine:scilicet dicendo prima unita: binario:& quaternario:Ma da poi(peruenendo a le fractione di essa unita: scilicet a la parte media)& a la parte quarta:el non sarà recto ordine ne etiam cōueniente processo:& ordine principiare/a la parte quarta:& peruenire/a la integra unita:dicendo/ut hic:scilicet parte quarta:parte media:& unita:& questo aduiene:perche la unita/non ha el suo essere & principio da le sue



## CAPITOLO

parte: ma si bene per contrario: pertanto (per le predictæ demonstratione) si conclude che (ut diximus) uolendo procedere con recto processo & ordine: circa le cinque figure essentiali in la mensurata musica exercitate (le quale sono queste: scilicet.  $\equiv$   $\equiv$   $\equiv$   $\diamond$   $\diamond$  sempre sara bisogno preporre la breue: & dapoi tendere uerso quelle figure lequale nascono/ & hãno origine da la predicta breue: come sarebbe uerso la longa: & la maxima: & dapoi tendere uerso quelle figure lequale diuidono esso tẽpo/o uero breue in parte minute: come/ e la semibreue/ & la minima: & tenendo tale ordine) si potra rectamente procedere in dui modi: scilicet (ut diximus) dicendo: breue: longa: & maxima: & da poi dicendo: breue: semibreue: & minima/ ouero (per el secondo modo) dicendo primamente: breue: semibreue: & minima: & da poi (sequitando) dicendo: breue: longa: & maxima: cosi etiam in questo exemplo aducto di sopra: scilicet. 4. 2. 1.  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{4}$  si potra (etiam) hauere/o uero tenere duplice ordine: & processo: scilicet dicendo unita: binario: & quaternario: & da poi (procedendo) seguitare dicendo: unita: pars media: & pars quarta/ o uero prima procedere: dicendo unita: parte media: & parte quarta: & dapoi procedere dicẽdo unita: binario: & quaternario. Pertanto appare che da Franchino/ e stato errato circa tale ordine & processo: perche da lui/ e stato considerato che el principio de le figure/ essentiali predictæ/ consista in li extremi de le predictæ figure locate: scilicet in la maxima: & in la minima: imperoche da lui/ e stato estimato: & creduto che de la minima molte uolte sũpta/ cõcrescano: tutte le altre figure/ essentiali: scilicet la semibreue: la breue: la longa: & la maxima: e stato etiam considerato/ & creduto dal predicto Franchino che da la magnitudine & grandezza de la maxima: siano producte tutte le altre figure essentiali minore di essa maxima: scilicet la longa: la breue: la semibreue: & la minima: & per tale modo (procedendo) tutta la faculta del canto mensurato solo saria subiecta/ a la discreta quãtita/ o uero solo tutta a la continua quantita: nota che le figure essentiali alcune pendono da la continua quantita: come le semibreue: & le minime/ & alcune pendono/ da la discreta quantita: come la longa: & la maxima: & alcune stanno per se/ come la breue: Ma perche el processo / & ordine di tale figure essentiali nõ puo essere in tutto continuo/ ne etiam in tutto discreto/ perche bisogna che tale ordine sia parte continuo/ & parte discreto: per tãto/ el suo origine non potra cadere in luno ne etiã in laltro de li extremi predicti. s. in la minima/ & in la maxima: ma cadera nel medio. s. nel tẽpo/o uero in la breue:

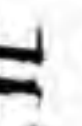

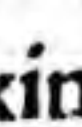





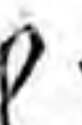







## Q V I N T O

impero che (come di sopra/e stato dimostrato) di esso tēpo molte uolte sum/  
pto, nasce el modo minore/ & etiā el maggiore. s. la lōga/ & la maxima: & de  
la diuisione/o uero partitione del predicto tēpo) nasce la prolatione minore:  
& etiam la maggiore. s. la semibreue: & la minima.


Q uale de le cinque figure/essentiale sia (comunamente) applicata  
al tempo. Cap. V.



Auendo (con probatissime rasoni: & lucide auctorita) dimo/  
strato: che el modo maggiore: el modo minore: la platione mi/  
nore: & la maggiore: hāno origine: & nascimēto dal tēpo: hora  
(quale figura sia applicata di esso tēpo : Et come da essa figu/  
ra al tēpo applicata ciascuna figura/o nota/a le altre specie assegnata: habbia  
origine: & nascimēto) si dimosterra: Ma per laqualcosa p meglio explicare)  
produceremo in luce la mera/ & uera auctorita del mio preallegato pceptore:  
elquale nel capitolo primo preallegato: de la tertia parte: del primo tractato  
de la sua pratica: dice in questo modo. s. supra quidem tactum est: notulam  
simplicem dici tempus: modus ergo minor habebit longam: maior uero ma/  
ximam: que duplex longa/a plerisq; est appellata: prolatio minor: semibreue:  
que & minor est nuncupata: sed maior minimam: post quas. s. odas/ ponitur  
punctus augmentans: diuidens & reducens: post quam diminute notule. s.  
se minima: cursca: minaria: fuscea: &c. da poi (sequitādo) dice: ut hic: Quare  
cognitio/ a breuis procedit: que notula / est quadrata: sic  Sed si ad latus  
dextrū tractū in sursū: aut deorsum habuerit hoc modo   efficitur lon/  
ga: quod si longe corpus fuerit duplicatū/ sic.  maxima nuncupatur/  
a modernis: ab antiquis (rectius duplex lon ga dicebatur: hoc enī  
accidit in augmento ipsi breui: quod si ab angulo in angulum secetur dia/  
metraliter/ hoc pacto/  due semibreues efficiuntur: que ab antiquis mi/  
nores dicebantur: sic.  Verum si semibreuis in sursum: aut deorsum ha/  
buerit tractum sic.  efficitur minima: quod si minima fuerit deni/  
grata sic  semiminima: q̄ & si ad caput sit retorta sic   
cursca siue cursuta  aut crocea: que si fiat sic  Minaria   
que si hoc modo:  fuscea/ ē appellata: & isto  modo omnes  
notule cognoscuntur: lequale sententie & ordine/ e stato affirmato da Fran/  
chino predicto: in lo capitolo primo del tertio tractato del preallegato  
suo compendio uulgare: & etiam nel capitolo tertio del secondo libro de



## CAPITOLO

la sua pratica : fara adunche bene & con uerita stato concluso da Franchino scilicet che dal tempo musico / nascono tutte le specie / & figure in la musica mensurata exercitate : & questo aduiene / perche ( ut dixi ) da lui sono state furate le uere sententie del mio preceptore:ma lui non ha inteso/ quello che(in consideratamente)da lui/e stato furato:per laqualcosa lui/e incorso/in errore:& contrarieta:come appare nel capitolo preallegato de la sua pratica:doue lui dice/queste sequente parole.s. Quod & aristides primo sue musicę his uerbis uidetur asserere:tempus est indiuiduū & minimum : quod & signum uocatur:minimum autem uocat quantum ad nos: quod primum sensu comprehensibile:uerum signum appellat eo:q̃ est indiuiduum: non/& ipsi geometre:quod apud eos indiuiduum est signū nuncupatur: hoc autem indiuiduum locum obtinet unitas:in questo loco appare:che Franchino/non sta fermo in uno proposito:imperoche( come nel precedente primo capitolo habbiamo dicto)lui ha dicto: che el tēpo sumpto per principio in la musica mensurata: e quella nota laquale/ e chiamata minima: & nel tertio capitolo precedente habbiamo dimostrato: che esso Franchino( cōcordando cō Bartholomeo ramis)afferma:che de lo augmento del tempo(sumpto per principio in la musica mensurata) nascono due uarieta di modo.s.el minor:& el maggiore:& etiam dice che del decremēto di esso tempo:nascono le semibreue:& le minime:da poi( come in questo presente quarto capitolo habbiamo dimostrato ) Franchino( pure concordando con Bartholomeo ramis) dice: che la nota chiamata breue:e stata applicata al tempo.s. in forma quadrata: ut hic  & dice:che la maxima:& la longa hāno hauuto la sua forma:& origine da la predicta breue:& etiam dice:che la maxima:& longa predictę sono considerate/& productę:da lo augmento de la predicta breue:& etiā dice:che da la predicta breue(diuisa de angulo in angulo)nascono le semibreue:& etiam le minime:lequale dice:che tendono a la diuisione de la predicta breue:ma da poi lui non sta fermo in tale proposito:& uerita:perche(uolēdo lui declarare quello:che e stato dicto da Aristides)confonde ogni recto ordine di doctrina: imperoche lui dice che el tempo musico,e uno minimo indiuisibile:& per tale modo lui si contradice:pche di sopra( come/e la uerita ) da lui e stato dimostrato:che esso tēpo/e diuisibile.s.p semibreue:& p minime:& da poi dice:che esso tempo/ e uno minimo indiuisibile: Ma se noi uogliamo ( sanamente ) intendere la predicta auctorita di Aristides:el si concedera:che el tēpo musico sia indiuiduo:& minimo:non in quanto minimo:ma inquāto elemento primo:& immutabile principio:dalquale( ut diximus ) dependono

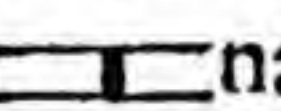
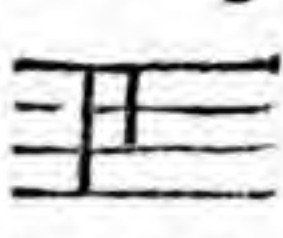
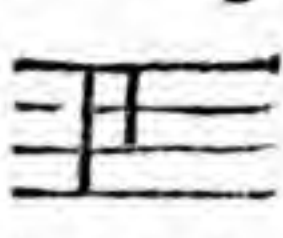
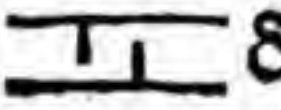


## Q V A R T O

ciascuna de le altré consideratione del mensurato canto. *s.* el duplice modo:  
 & la duplice prolatione: si potra etiam esso tempo chiamare indiuiduo: per-  
 che (mentre: che/ e exercitato incantando) sempre sta immobile/ & fermo in  
 li soi extremi sumpti in principio del canto: & mai non uaria/ el moto suo. *s.*  
 che intra systole: & diastole le sue extremi nō procedono con piu uelocita:  
 o piu tardita/ una uolta che l'altra: in uno solo concento/ usque in finem can-  
 tus/ perche (come/ e stato dicto) esso tempo non/ e dissimile/ a la inmutabile  
 unita (in creatione numeri) exercitata: & etiam e simile/ a qualunque cōtinua  
 quantita in ipsius quantitatis diuisione: sara etiam esso tempo chiamato mi-  
 nimo: per la ragione adutta da Marchetto padoano/ come habbiamo dimo-  
 strato/ nel precedente primo capitolo: potra etiam esso tempo/ essere chiama-  
 to segno: imperoche cosi come p el segno: si peruiene a la clara notitia: & co-  
 gnitione di molte cose incognite: & incerte: cosi (mediante/ esso tēpo) si per-  
 uiene/ a la clara cognitione: & notitia di molte cose incognite & incerte: cosi  
 (mediante esso tempo) si peruiene/ a la clara cognitione/ & notitia de la recta  
 mensura di tutte le altre specie in li cōcenti/ occorrente: da laquale recta/ men-  
 sura: tutta la actiua faculta harmonica/ e governata: per laqualcosa adonca  
 non sara uero/ quello: che dapoi/ e stato dicto dal predicto Franchino. *s.* Mi-  
 nimū autem uocat quantum ad nos: quod primum: est sensu comprehensi-  
 bile: imperoche (ut dixi) tale tempo musico non e (apud nos) tanto minimo  
 comprehenso: che (essendo in parte diuiso) le sue parte/ essentielle nō siano/ da  
 lo instrumento naturale: & da lo artificiale comodamente a l'acto riducte:  
 come etiam in li capitoli precedenti/ e stato dimostrato: se el fussi la ueritas  
 che el tempo musico fussi minimo/ & ultimo comprehensibile: la modulatio-  
 ne del cantare: saria contraria a la sua mensura sumpta: perche el se uede: che  
 (in cantando) la recta mensura sumpta: & colta intra Systole/ & Dyastole  
 (laquale representa la temporale quātita: molte uolte) resta in parte minute  
 diuisa: Adūche el sara dibisogno: che el tēpo sumpto per principio/ nel mu-  
 sico exercitio: non solamente habbia natura di potere cōcrescere: & fare di se  
 numero/ a similitudine de la multiplicita: ma bisognara che etiam esso tēpo  
 habbia natura/ di potere essere in parte diuiso: a similitudine de la superparti-  
 cularita: laquale superparticolare conditione/ non si potria trouare in uno  
 tempo comprehensibile: imperoche ancora che di esso minimo tempo si po-  
 tessi fare numero per la sua multiplicatione: dico che di tale minimo cōpre-  
 hensibile tempo: nō si potria/ actualiter/ hauere parte a similitudine de la cō-  
 tinua quantita: laquale ha superparticolare natura: per laqualcosa el seguita/



## CAPITOLO.V.

ria:che la musica mēsurata solo saria gubernata:& subiecta a la discreta quā-  
tita.s.da uno mínimo tempo molte uolte sumpto:& non mai da esso tempo  
mínimo in parte diuiso:per laqual cosa si cōclude:che (rectamente) el tem-  
po/o uero la breue( come/e stato dicto) sara la recta mensura : & principio  
de la musica mensurata:imperoche da esso tempo/o uero breue:tutte le altre  
specie/& figure cantabile:& non cantabile(.s.le pause) hāno hauuto/el suo  
origine & nascimento:imperoche come(dal mio optimo preceptore/nel ca-  
pitolo tertio de la tertia parte del primo tractato de la sua pratica e stato  
dimostrato de la pausa / occupante uno spacio al tempo applicata / ut hic  
figurata  nascono tutte le altre pause:come del modo minore perfecto:  
& imperfecto / ut hic cōprese:  Et etiā de la predicta pausa del tēpo:  
o uero breue(molte uolte com  presa ) nasce la clara dimostratione  
circa el tacito ualore del modo maggiore/o uero de la maxima cosi perfecta:  
come imperfecta:similmente/da la predicta pausa del tempo/o uero breue:  
si produce el tacito ualore de la minore & etiam de la maggiore prolatione.s.  
de la semibreue:& de la minima:imperoche di tale pausa di tempo ( in due  
eguale parte diuisa)la superiore parte da li musici e stata attribuita al tacito  
ualore de la semibreue:& la parte inferiore/e stata assegnata al tacito ualore  
de la minima:ut hic:  & similmente accadra di ciascuna altra pausa in-  
uenta/per diuidere la quantita del tempo/o uero breue in parte piu minute:  
come de la semiminima &c.come dal preallegato mio preceptore (nel capi-  
tolo preallegato) e stato dimostrato : & etiā come afferma Franchino pre-  
dicto:nel capitolo sexto del secondo libro de la sua pratica.

Come primamente el tempo sia( da li musici)diuiso in parte. Cap. V.

**L** mio optimo p̄ceptore ( nel cap.i.de la tertia parte del primo  
tractato de la sua pratica ) dimostra: che le figure /o uero note  
(in la mēsurata musica exercitate)sono subiecte/atte numeri.s.  
perfecto:imperfecto:& diminuto:& dice che el numero p̄fecto/nó e  
altro si nó quādo una nota uale tre de le sue seguēte:& chel numero imperfecto  
sara quādo una nota ualera due sue seguēte:& dice che el numero diminuto:  
sara quādo una nota si ponera p una sua minore seguente:da poi lui declara  
la p̄fectione assignata al ternario:& la imp̄fectione del numero binario:dice  
etiā che el numero diminuto/p̄dicto/male si po chiamare numero:pche dista  
da la p̄fectione p binario:ma dice p̄che(in q̄sta faculta) notule franguntur:



## CAPITOLO

& per respectum ad duas medietates uerum tenebit: Dapoi nel sequente secondo capitolo: dimostra certi segni: per liquali se comprende: quando el tempo/o uero la breue: la longa: la maxima: & la semibreue/sono governati da tali numeri predicti: circa liquali numeri (in questo compendio) non me extendero: imperoche (uolendo peruenire al nostro intento) assai basta per tractare de la diuisione di quelle specie/e uero note: sopra lequale (incatando) cade la recta mensura del tempo: cosi secondo la antiqua: come secondo la moderna consuetudine: & questa consideratione sara assai conueniente: perche dal tempo in parte diuiso/nasce el fondamento / & origine de la nostra presente consideratione: per laqual cosa io trouo: che el tempo musico (del quale di sopra: e stato pertractato) ha due primarie diuisione/o uero partitione: lequale partitione (secodo l'ordine de le figure/o uero note/exercitate) nascono da le parte propinque de esso tempo: scilicet: da la minore prolatione: & perche (ut diximus) al tempo/e stata applicata quella figura/o uero nota chiamata breue: cosi in nota cantabile come in pausa: per tanto/ el se dira: che la nota breue: ha due primarie diuisione: lequale diuisione operano circa le figure/a se minore propinque. s. a le semibreue: la prima diuisione la quale ha esso tempo musico/o uero la nota: chiamata breue: sera binaria. s. che potra essere in due semibreue equalmente diuisa: la seconda sera la ternaria. s. che essa breue potra essere in tre semibreue equale mente partita: quando adoncha el tempo/o uero la breue sera in due semibreue (equalmente) diuisa: alhora esso tempo/o uero breue (musicorum peritorum auctoritate) sera chiamata imperfecta: ma quando el tempo/o uero la breue predicta: sera in tre semibreue equalmente partita: tal tempo/o uero breue (alhora) se dira essere perfecta: lequale predicta due diuisione. s. la binaria: & la ternaria/o uero la imperfecta: & la perfecta: sono state comprese da li antiqui docti musici per segni diuersi. s. che ciascuno concento: elquale (in fronte) sara segnato co uno de questi dui sequenti segni. s. O<sub>2</sub>:C<sub>2</sub> ordinorno: che (in tale concento) el tempo/o uero la breue fussi imperfecta. s. che sia intesa/essere in due semibreue (equalmente) diuisa: ma se el concento/o uero el canto musico sera segnato in fronte con uno de li dui sequenti segni. s. O<sub>3</sub>:C<sub>3</sub> alhora ciascuna breue de tale concento (laquale obseruara la conditione de la perfectione) era perfecta. s. che sera in tre semibreue equalmente partita: come declarano li exēpli sequēti segnati. s. O<sub>2</sub>/C<sub>2</sub> la perita posterita: hā/

O <sub>2</sub> H	O <sub>3</sub> H
C <sub>2</sub> ◊◊	C <sub>3</sub> ◊◊◊
Tempo imperfecto	Tempo perfecto

in li primi doi segni ut hic docta antiquita / & etiā la no posita la recta mēsurā



## CAPITOLO

in la breue.ſ.che( in cantando)una breue imperfecta/o uero due semibreue erano da loro pronuntiate per una mensura: & in questi dui segni .ſ.  $O_3/C_3$  una breue perfecta/o uero tre semibreue: erano da loro pronuntiate per la recta mensura:& per tale modo(da li docti predicti) e stato facto differen- tia intra la semibreue di questi dui segni: $O_2/C_2$ : & la semibreue di questi dui sequenti: $O_3/C_3$ : Imperoche:la semibreue de li primi dui segni/ e parte media del tempo:& la semibreue de li doi secondi segni/e parte tertia di esso tempo/o uero breue:& questa/e stata la intentione de li docti antiqui inuen- tori di tali segni:& etiã de li docti moderni:da liquali (tali segni) sono stati inuenti:& celebrati:per laqualcosa accadeua:che da la comparatione de tali segni:considerauano nascere diuerse specie di proportione di inequalita : & questo accadeua:perche ciascuno de li quattro segni predicti haueua diuersa cõsideratione respecto/a laltro(se nõ cantãdo esso tempo)almanco respecto el modo:& p tale modo:li segni (apresso a li antiqui nõ erano frustratorii: & in darno positi:come sono quelli segni che al tempo presente sono confi- derati:perche(per la ignorantia : & mala consuetudine de alcuni moderni scriptori tutti li segni exercitati(come etiam se dira)se possono ridurre:& cantare per uno solo segno:& questo aduiene:perche nõ fanno alcuna diffe- rentia intra la semibreue del tempo imperfecto: & la semibreue del tempo perfecto:similmente:nõ fanno alcuna differentia:intra la minima de la pro- latione imperfecta:& la minima de la prolatione perfecta:in modo:che(senza cõsideratiõe) fãno:che la parte media de uno tutto/e eguale/a la parte terza de esso tutto:laqualcosa (come/e stato dicto)nõ se po trouar in reze natura.

De le cõuenientie:lequale hanno insieme li quattro segni da li antiqui inuenti:& li quattro segni da li moderni usitati. Cap. VI.



A perche forse sarãno alcuni moderni: liquali dirãno:che que- sti segni.ſ.  $\odot$   $\odot$ . $O/C$ : dapo questi quattro inuenti: $O_3/C_3/O_2/C_2$  hãno intra loro quella medesima conuenientia: laquale/ e stata dicta/ cadere intra li quattro segni da li antiqui inuenti di sopra assegnati : & per meglio dimonstrare questo potrian dire : che questi quattro segni/cioe  $O_3/C_3/O_2/C_2$ .da li antiqui producti : altro non dimo- strano:che la perfectione & imperfectione del tempo:o uero breue:& etiam denotano perfectione:& imperfectione del modo minore:o uero de la longa: come dal mio preceptore(in lo secõdo prealegato capitolo:de la tertia parte



## SEXTO

del primo trattato de la sua pratica e stato ditto: & che (similmēte) questi quattro segni dapoi inuēti. s.  $\odot$   $\odot$   $\odot$   $\odot$  / C / denotano perfectione: & imperfectione: di tempo / o uero di breue: & ancora denotano: perfectione & imperfectione / di prolatione / o uero di semibreue: per laqual cosa potriano dire essere assai claro & apparēte: che dato: che el suo effecto demonstratiuo non sia in tutte parimente considerato circa le figure exercitate: s. che (ut dixi) li primi quattro considerano / de la perfectione: & imperfectione de la longa: e de la breue: & li secondi quattro: considerano de la perfectione: & imperfectione de la breue: & de la semibreue: tamē / el suo effecto demonstratiuo / sarà indifferente: perche / li primi quattro segni: & etiam li secondi quattro segni: solo dimostrano ternario: & binario: pertanto (inquāto a la sua demonstratione) tra q̄sto segno /  $\odot$  / prima inuento: & questo  $\odot$  dapoi inuento: non cadera alcuna differentia: imperoche: se questo /  $\odot$  / (apud antiquos) dinota due perfectione. s. longa perfecta: & breue etiam perfecta: questo  $\odot$  (apud modernos etiā assegna due perfectione. s. breue perfecta: & semibreue etiam perfecta: potriano etiam dire: che (per tale modo: & ragione) questo segno / C / da li antiqui inuento nō sarà differente da questo segno /  $\odot$  / dapoi inuento: perche ciascuno di loro / dinota una sola perfectione. s. che questo / C / dimostra: che solo la breue / e / perfecta: & che la longa / e / imperfecta: & questo /  $\odot$  / dimostra: che la semibreue / e / perfecta: & che la breue / e / imperfecta: similmente potriano dire di questo segno /  $\odot$  / antiquo: & di questo /  $\odot$  / moderno: imperoche intra loro cade pare demonstratione. s. che ciascuno di loro dimostra una sola perfectione. s. che q̄sto  $\odot$  / dinota: che la longa / e / perfecta: & la breue imperfecta: & questo /  $\odot$  / declara: che la breue / e / perfecta: & la semibreue / e / imperfecta: & etiam potriano dire: che intra questi doi segni. s. C / C / cadera pari conformita: imperoche: da questo / C / non si considera alcuna perfectione come / in la longa / ne etiā in la breue: & da questo / C / etiā (in la breue / & in la semibreue) non se intende / essere producta / alcuna perfectione: similmente potriano dire: che nel comparare insieme questi quattro segni /  $\odot$  /  $\odot$  /  $\odot$  / C / potriano nascere: quelle medesime pportione de inequalita: lequale possono cadere intra questi quattro segni.  $\odot$  / C /  $\odot$  / C / insieme relati: lequale prediſte cōuenientie (disopra) tra essi segni dimostrate: sono da me affirmate: imperoche: la sua numerale significatione. s. binaria, & ternaria (circa: a la diuersita de le figure: e uero note assegnate: circa la musica modulatione) e di poca importantia: Ma non simile consideratione: circa el conducere le



## CAPITOL O

figure:o uero note:a la recta mensura:in cantádo:sara quello:che fara:che uno de li doi predicti ordini( di quatro segni constituto ) fara piu recta/ mente inteso:& considerato,che laltro:imperoche in questi quatro segni: O3.C3.O2.C2:non si possono considerare:ne piu ne manco di due uarie misure.s. una:laquale procedera:equamente da questi doi segni.O3.C3: laquale mensura:( in ciascuno de li segni predicti)coglierà uno tēpo per/ fecto:o uero una breue complecta di tre semibreue:o uero sei minime:& l'altra mensura:nascerà da questi secondi doi segni.s.O2.C2:laquale( incā tando)coglierà uno integro tempo imperfecto:o uero una breue diuisa in doe semibreue:o uero in quatro minime:& questo: e exercitato da la mu/ fica generalita:Ma in questi quatro segni. O.C.O.C:dapoi inuēti(incan/ tando) non si obserua tale binaria:o uero duplice consideratione di men/ sure:pche sono alcuni:come Franchino gafurio:& Ioannes tintoris:& etiā Antonio brumel:liquali in questi doi segni punctati. O.C. solo (incantā do) cogliono una semibreue imperfecta:ouero doe minime per la recta mensura:come etiam:e usitato in questi dui segni non punctati.O.C:per/ laqualcosa (ut dixi) appare:che p uno solo segno di questi quatro O.C. O.C.si potrà (indifferentemente) cantare tutto quello : che per ciascuno de li altri tre segni se potrà esprimere:& pronūtiare incantando: p questo le da exiltimare:che altro ordine:& cōsideratione hebbono:li primi inuen tori di questi quatro predicti segni.s. O.C.O.C,impoche: a similitudi/ ne di questi quatro segni prima inuenti.s.O3.C3.O2.C2.cōsiderorno due diuerse misure in cantando.s.che in questi doi O.C.punctati: la recta mensura coglieua una semibreue perfecta:o uero tre minime:a similitudi/ ne di questi dui segni.O3.C3:prima inuenti:in liquali(ut dixi) la mēsurā: coglie:una breue perfecta:o uero:tre semibreue:& in li concenti: o uero canti segnati per questi doi segni:O.C:la mensura(incantando) coglieua una semibreue imperfecta:o uero due minime:a similitudine di questi dui segni:O2.C2:prima inuenti:in liquali( ut dixi)la recta mensura:coglie una breue imperfecta:o uero due semibreue:etiam imperfecte:per lequale similitudinarie uarieta (occorrete tra questi quatro segni prima inuenti.s. O3.C3.O2.C2:& q̃sti quatro dapoi inuēti . O.C.O.C.)appare( come dal mio preceptore:nel capitolo secondo de la tertia parte del primo tra/ ctato:estato dicto ):che la mensura del tempo:laquale(primamente da li Antiqui:era constituta in la breue):estata permutata( da li successori)in la semibreue:&(per tale modo)la breue: laquale prima:hauēua ragione di

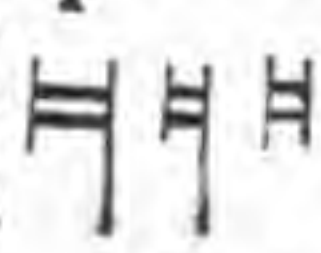
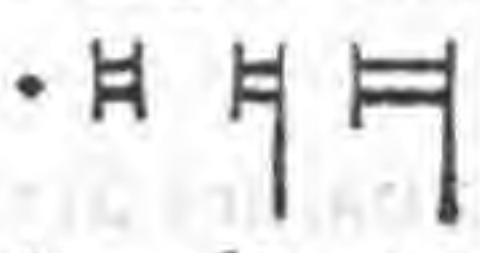
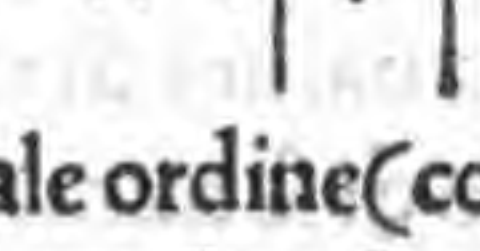
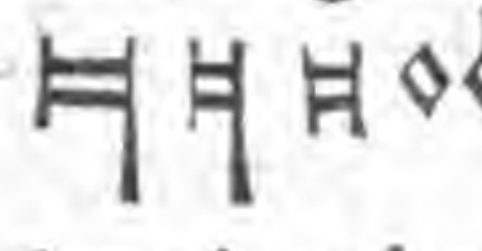
Frāchino  
Tintoris  
Brumel

B.ramis

Antiqui



## SEXTO

tempo: fu conuertita in natura di modo minore/ o uero di longa: & la longa: laquale prima haueua natura di modo minore: hara natura di modo maggiore/ o uero di maxima: & la minima predicta: laquale prima era la ultima: & la piu minuta/ de le altre figure essentiali: hora seria la penultima: perche hara natura/ di minore prolatione/ o uero di semibreue: & la semiminima: obtenera lultimo loco: intra le cinque figure/ o uero note/ essentiali: & p tale modo: la maxima (circa lordine de le cinque predicti figure essentiali) seria frustratoria: & uana: Ma se pure essa maxima fara tra le essentiali figure conumerata: la sua similitudinaria fara la semiminima: et la minima (per tenere ordine) hara in se pfectione: & p tale modo fara necessario: che siano sei note/ ouero figure/ essentiali. f.  & p  
 consequente nō ci fara ordine: pche tale tempo (noua  
 te) in la semibreue constituto/ non obtenera el loco medio: ne ordine/ come al tempo musico: se apertiene: respecto le figure/ essentiali: perche (da uno lato) hara tre figure/ dal suo augumento nate: & producte. f.   
 & da laltro lato solo ne hauera due ut hic  lequale saranno producte da la diuisione de la predicta semibreue: elquale ordine (come/ e stato dicto) assai piu rectamente procedera se al tempo musico fara assignata la breue (come da li primi inuentori: e stato ordinato) perche alhora la breue/ obtenera el loco medio intra le cinque figure/ essentiali: da laquale breue (come/ e stato dimostrato) tutte le altre specie: & note del mensurato canto nascono: & hāno origine/ come per la sequente positione di cantabile figure appare. f.  se adoncha quelli: liquali hāno considerato la mensura del tempo in la semibreue: hāno declinato dal recto ordine: quāto piu adoncha (da tale ordine recto) mācherāno quelli: liquali (senza ordine di doctrina) poneno tale mensura in la nota chiamata minima: el non faria pero da incolpare quelli: liquali poneno la recta mensura in la semibreue: & in la minima in cātando: laquale locatione: (quando fussi con ordine considerata) faria recta per essere tale locatione arbitraria: ma solo e da incolpare: & fare nulla existimatione del poco ordine da loro obseruato: imperoche una cosa credemo: & unaltra da loro/ e aducta in acto. f. che da loro (la mēsurā del tempo musico/ e predicata cadere in la breue & da poi in la exercitatione: & acto) de la semibreue: & de la minima dui altri uarii tēpi: sono da loro procreati: in modo: che (ut diximus) perche la semibreue: & la minima sono comprese da la breue: el sequitaria: che la breue (laquale: e da loro attribuita al tēpo)

**Primi inuentori.**



## CAPITOLO

non haria natura de tempo ma haria natura di modo minore: respecto/ a la mēsurā data in la semibreue: & etiam haria natura di modo maggiore/ respecto la mēsurā data in la minima: & per tale modo sara di bisogno: che el tempo (da loro constituito in la breue) sia uariabile di quantita: come/ e stato dimonstrato da Franchino: nel capitolo octauo/ del secondo libro de la sua pratica: doue da lui/ e dicto in questo modo. *s. errāt insuper: qui semibreuem imperfecti temporis: q̄ dimidium breuis comprehendat maiorem uocant: eam uero quæ tertiam breuis perfecte continet partem: putant minorem: cum unaqueq; semibreuis eadem prolatione computata/ alteri semibreui sit semper/ equalis: nec obstat: q̄ una dimidiam: alterā tertiam breuis notulæ possideat partē: cum breues ipsę dissimili sint quantitate dispositę.* laquale sententia/ sara contra a quello: che dal predicto Franchino: e stato dicto nel capitolo primo/ del tertio tractato: di quello suo uulgare uolume preallegato: doue (ut diximus) da lui/ e stato cōcluso: che el tempo musico: e assegnato/ a la nota breue: & etiam dice: che/ esso tempo ha natura di multiplicita (in quanto/ a la sua aggregatione) perche: (facēdo di se numero) potra crescere in infinitum: & etiam ha dicto: che/ el tempo predicto: ha natura di superparticularita: perche (decrecendo) sempre produce parte piu minute: per laqualcosa da esso Franchino/ e affirmato: che tale tempo musico (in la nota breue constituto:) ha natura di discreta & etiam di continua quantita: & in questo loco tacite/ lui solamente assimilia/ esso tempo/ a la natura de la multiplicita/ o uero discreta quantita: imperoche: se esso tempo/ o uero breue/ e instabile. *s. che la sua parte media sia equale/ a la sua parte tertia: el bisognerà: che le predictę parte. s. la media: & la tertia/ siano di equale unita composite: laqualcosa solo: si apartiene al numero. s. a la discreta quantita: imperoche (in tale consideratione) aduenira: come acade del numero binario: & del ternario considerati: li quali (pche sono di equale unita pducti: el sequiterà: che la media parte del numero binario: sara equale: a la tertia parte del numero ternario: & p tal modo: el predicto tempo in la breue constituto (essendo mutabile come piace: a Franchino) nō hara temporale natura: ma hara natura di modo: laquale modale natura: & proprieta: consta del tempo piu uolte sumpto: così come: el numero etiam consta de la unita molte uolte cōpresa.*



## SEPTIMO ET OCTAVO

Consideratione: circa la perfectione/ in canto mensurato: secondo

Franchino gafurio. Capitolo VII.

**B**En che/ di sopra: alchuna cosa (circa la perfectione del tempo: del modo: & de la prolatione) sia stata pertractata: nientedi/ manco/ de la proprieta di essa perfectione alcuna cosa non e stato ditto: per tato (per meglio tale perfectione dilucidare) prima/ alquanto si disputara circa: una cōsideratione adutta da Frāchino gafurio nel capirolo. xii. del secondo libro de la sua pratica: doue lui dice/ ut hic. punctus autem perfectionis est: qui postpositus alicui notulę ipsam perficitur: tres in partes equas diuisibilem reddens: hic item duobus modis consideratur: primo quum alicui notulę in sua quantitate perfecta dispositę apponitur: tunc enim: & si a minore eam p̄cedente uel sequente posset imperfici/ in propria facit perfectione remanere: atq; iccirco perfectionis nuncupatur punctus. Secundo/ quum postponitur alicui notulę: quę secundū imperfectam suam quantitatem disposita sit: tunc enim notulā ipsam recto proprię quantitatis dimidio noscitur augere: quare augmentationis punctum uocant: qui cum notulam ipsam ternaria diuisione per ornet/ perfecte eam/ equifaciens figurę: perfectionem quandam sibi uendicare presumpsit: hinc: & perfectionis punctū uocant: quod presenti tenore discernitur.

Frāchino

### TENORE



Consideratione: circa quello: che nel capitolo septimo precedente/ e stato ditto/ da Frāchino. Capitolo. VIII.

**L**E sententie/ di Franchino gafurio: dimostrate nel. vii. cap. precedente: assai chiaro dimostrano: che lui (certamente) nō poco deuia da la rasonc: & di q̄llo: che a la natura del tēpo: & principio musico/ si appartiene: imperoche/ lui crede: che quando/ el tēpo si fa perfetto: che alhora sia augmentato di numero: & di uirtu: respecto al tēpo imperfecto: laquale p̄fectione del tēpo predicto: non potra



## CAPITOLO

Frāchino

(per tale modo) essere rationabilmente intesa: imperoche/ se el tēpo sumpto (per principio) in la musica mensurata (come ha cōcluso esso Frāchino) ha natura di multiplicita/ & etiā di supparticularita: el sara di bisogno: che el si cōsideri: & troui uno solo tēpo stabile & fixo: & non uariabile: el quale tēpo (una uolta) non sia ne maggiore: ne minore di un'altra uolta/ in quātita & uirtu: & bisogna cōsiderare: che di tale immobile: & firmo tēpo (molte uolte sumpto) debbia causare numero: & multitudi- ne di integri tēpi assimilitudine de la data unita (in creatione numeri) exercitata: altrimenti el tēpo predicto nō potra hauere natura di multiplici- ta. Similmēte se el tēpo predicto: ha natura di supparticularita: el sara di bisogno: che (ut diximus) tale tēpo/ sia cōsiderato fixo: & stabile: et nō maggiore ne minore una uolta piu/ che l'altra: & che quando/ e diuiso in due parte medie (de la quale diuisione nasce el tēpo impfecto): & che essendo diuiso in tre parte tertie: de la quale diuisione nasce el tēpo pfecto) bisogna aduertire: che tale diuisione ternaria/ o uero pfectione/ al tēpo pdicto attribuita nō excedera: el tēpo impfecto. s. in due parte diuiso: et che (pconsequente: el tēpo pfecto o uero tre parte tertie (de la imutabile quantita del tēpo) nō sara- no equale al tutto/ & a la medietà del tēpo impfecto. s. in due equale parte diuiso: per che (ut diximus) el sequitaria: che el tutto: & la sua parte media (insieme colti) sariano la reintegratione/ del tutto sumpto: & cōsiderato: & pconsequēte) tre parte tertie di uno tutto/ sariano equale/ a tre parte medie di esso tutto: & e contra: ma (come/ e stato ditto/ & come etiam si dira) tale errore suo nasce: perche lui colloca el principio di questa musica mensurata in la minima/ & p tale modo inordinato: el tēpo/ o uero la breue: la quale (da lui e attribuita al tēpo: & principio di questa faculta: come nel sexto pcedēte capitolo/ e stato ditto) hara natura di modo: impoche (come etiā si dira) cosi come el numero cōsta di multitudi- ne di unita: cosi el modo: consta di multitudi- ne di tēpi: quādo adōcha: el numero sara producto da tre unita/ tale numero hara in si maggiore numero/ & uirtu: che nō hara el binario numero: el quale binario (solamēte) sara producto da due unita: similmēte accadera del modo: el quale/ e producto da la multitudi- ne del tēpo: Quādo adoncha esso modo sara pfecto. s. che sara di tre tempi aggregato: sempre (esso modo/ hara maggiore numero: & uirtu: che nō hara el modo impfecto: el quale (tantūmodo) resti di dui tēpi cōplecto: p- tanto intra el modo pfecto: & el modo impfecto (ut diximus) cadera tale differētia: & cōsideratione: quale cadera tra el ternario: & el binario numero: lequale (pche cōsisteno di equale: & indifferente unita) cosi el modo cōsiste de equali: et in.



## VNDECIMO

differenti tempi: ma la pfectione: & impfectione del tēpo: o uero ternaria: & binaria sua diuisione: nō cōsiste da alcuno principio/o uero integrità più uolte sumpta: ma solo si cōsidera dal principio. s. de la data: & immutabile integrità del tēpo/ in due/ & in tre parte diuisa: plaqualcosa si cōclude: che ( in diuisione tēporis ) intra el tēpo pfecto: & el tēpo imperfecto: non potra cadere excesso quantitatie: ma si numeratiuo: pche el si producera maggiore numero di parte/ diuidendo uno tutto in tre equale parte tertie: che non si fara partēdo/ ello tutto in due equale parte medie: p le p̄dicte dimostratiōe appare: che/ el puncto di augumētatione posito da Frāchino: da poi quella secon/ da breue cō q̄sto segno/ C/ segnata/ nel tenore posito nel fine del p̄cedēte. vii. cap. ( nō potra assegnare alcūa pfectione al tēpo: come ēt nel sequēte. c. si dira

Frāchino

Che il puncto di augumētatione: non potra (rationabilmente) essere chiamato: di pfectione. Cap. XI.

**L**E cosa assai clara: & apparēte: che el puncto di augumētatiōe: di Franchino/ da poi quella seconda breue dal semicirculo segnata: in quello tenore posito in fine del precedente. vii. cap. nō potra (rationabilmente) dimostrare alcuna pfectione: come (senza cōsideratione) da lui/ e stato affermato: & cōcluso: & questo nascera pche tale breue pūctata: e governata/ & recta dal segno semicircularē: elquale de/ clara: che le semibreue ( in mensurando el tēpo/ o uero la breue solo si cogliono/ a due: come a la reintegratiōe del tēpo imperfecto/ si appartiene: & non/ a tre: come al cōplemento del tēpo: o uero breue pfecta si cōuiene. Si adoncha ( in lo p̄dicto tenore ) uorremo cogliere le semibreue/ a due ( come el p̄dicto segno semicircularē comanda ) dico: che la prima breue ( da poi tale segno semicircularē posita ) fara mensurata: & colta p uno integro tēpo/ o uero per due semibreue: & la seconda breue: laquale/ e pūctata ( p se cōsiderata. s. senza cōsiderare quello augmento: elquale/ e cōpreso essere in lei mediāte/ el segno del puncto da poi tale breue posito ) fara etiā colta p unaltro tēpo integro. s. p due semibreue: da poi ( sequitando ) si cogliera quello augmento: elquale/ e dimostrato dal segno del p̄dicto puncto: essere in la p̄dicta secōda breue: elquale augmento: fara el ualore di una semibreue: elquale ualore ( con la sequente semibreue insieme colto ) reintegrara unaltro binario numero di semibreue: lequale farāno uno cōplecto tempo imperfecto: & per tale modo appare: che el puncto posito da poi/ la p̄dicta breue: nō potra produrre alcuna pfectione: ma solo fara puncto/ di augmentatione: & questo aduiene/ pche il puncto di pfectione ( posito da poi la nota chiamata breue dal segno dimostrata pfecta ): dimostra: che essa breue ( dal pūcto segnata )

Frāchino



## CAPITOLO

ha in se iustitia: & ternaria integrita. s. che nō mācha: & etiā: che nō exubera/  
 o uero excede: el ualore del ternario numero de le sue note minore ppinque:  
 Natura o uero excede: el ualore del ternario numero de le sue note minore ppinque:  
 del pūcto ma el pūcto di augumētatione/ nō obserua tale iustitia: & integrita: pche di/  
 & augu/ mostra: che la nota da lui segnata/exubera: & excede la sua integrita. s. la bi/  
 mētatiōe. naria cōnumeratiōe de le figure/o note/a se minore ppinque: de lequale essā  
 nota (in la sua simplicita. s. senza il pūcto e reintegrata: & p tale ragione (co/  
 me/e stato ditto) tale pūcto/e solo chiamato di augumētatiōe: & nō di pfe/  
 ctione: Ma pche el pficere (in qsta musica mēsurata) e stato cōstituito in ter/  
 naria cōsideratione: p tanto: el fara necessario: che cosi come el si truoua due  
 La prima uarieta di cōsideratione ternaria: che etiā el si truoui due uarieta di pfectiōe  
 uarieta di inter se differente di natura: & indifferente di numero: de lequale pfectione:  
 pfectiōe. una tendera ad tēporis incrementū: & questa hara dui mēbri: pche nascera  
 da la breue: & da la longa/ tre uolte sumpte: per perficere/ el modo minore:  
 La secōda & el maggiore: altra uarieta di pfectione tende/ ad tēporis decrementū: la/  
 uarieta di quale etiam hara due cōsideratione. s. una: in diuidendo la breue in tre semi/  
 pfectiōe. breue: & l'altra: in diuidendo la semibreue in tre minime: ma augmentare:  
 non/e altro: che a crescere: la recta medietā del suo ualore/a ciascuna figura/  
 Che cosa o uero nota dimostrata impfecta dal segno: laquale medietā/ o uero augu/  
 sia augu/ mento (innumerando le figure sotto la cōnumeratione binaria) potra essere  
 mentare. sumpto p principio di esso ordine binario: ut hic: C H · ◊ H & etiā potra/  
 essere fine del numero binario de le figure/o note a due cōnu/  
 merate: come dimostra el sequente exēplo C ◊ H · H & altre simile occor/  
 rentie: lequale demonstratione (claramēte) probano: che tra el  
 puncto di pfectione: & el puncto di augmentatione nō cade pare natura/  
 ne etiā pare cōsideratione: pche alchuna ragione: ne etiā precepto regolare/ nō  
 concede: che cō el puncto di pfectione: si possa cōiungere nota ne figura al/  
 chuna in canto mēsurato exercitata: laquale sia posita/a parte ante ne/a pte  
 post di tale puncto/ o uero nota punctata/ come dimostra el sequēte exēplo  
 O ◊ H · ◊ ◊ H & in altre simile occorrentie: pche el sequitaria molte cō/  
 trarieta: & incōueniēti: p le predictē demonstratione: si cō/  
 clude: che pfecto (in questa musica mensurata) non fara sempre el tutto/ dal  
 segno dimostrato impfecto: & la sua medietā insieme giūti: come (senza cō/  
 sideratione) e stato affermato da Frāchino: impoche in cōtinuis (respecto al  
 tutto) caderia excessō: & nō reintegratione/ o uero pfectiōe: come ēt acadera  
 in la partiōe de lo imutabile tēpo/ sūpto p origie de le cātabile figure/o uero  
 qntita: i la mēsurata musica: simil mēte/ si cōclude: che il pūto di augumētatiōe  
 nō potra (rōnabil mēte) pducere alcuna pfectiōe: ipoche (ut diximus) ogni



## DECIMO

augumento: sarà excessa di integrità: & di perfectione: appare etiã essere falso quello: che anchora/è stato dicto dal predicto Frāchino: nel capitolo undecimo del predicto secondo libro de la sua practica: doue dice in q̃sto modo. s. Verum dispositis in cantilena figuris secundū propriam binariæ ac imperfectæ quantitatis rationem: eas plerumq; (certo augmentationis puncto) perornet: quo dimidia uniuscuiusq; figure quantitatis super ex/ crescit: hic ternariam sectionem acquirunt: Ipsi equipolentes perfectioni. Di sopra habbiamo dimostrato: che la figura/nota/p el puncto augumẽtata: non potra hauere diuisione ternaria: Imperoche/tale aumento (in mensurando le propinque minore de la nota augmentata per binario) nõ sarà colto insieme con la nota augmentata: come al puncto di perfectio/ ne si apartiene: non sarà adoncha uero/quello: che/è stato dicto da Frāchi/ no. s. che el puncto di augmentatione: renda la figura (a se anteposita) in tre equale parte diuisa: perche la figura augumẽtata (come/è stato dicto) sarà come uno tutto diuiso p binario: elquale sia addita la sua medietà.

Frāchino

De la natura/ & proprieta del tempo: in la musica mensurata  
considerato. Capitolo. X.

**S**ono stati molti scriptori moderni: liquali (senza hauere re/ specto/a la natura de la discreta: & continua quantita:) hāno uoluto pertractare/de li principii: & fondamẽti de la musica mensurata: tra iquali ho trouato Frāchino gafurio predicto: elquale (come/è stato dicto) ha concluso: che el tempo musico: ha natura multiplice: & superparticolare: & da poi (contradicendo/a tale mera ueri/ ta) ha creduto: che cosí come el modo minore/o uero la longa (laquale/è reintegrata di molti tempi) resta (aliquando) complecta di dui: & aliquãdo di tre tempi/o uero breue/inter se equale: & etiã: che cosí come el modo maggiore/o uero la maxima: puo essere reintegrata: di due: & etiam di tre longe/equale: che (similmente) el tempo/o uero la breue (sumpta per prin/ cipio in la musica mensurata) si debba reintegrare: di due & etiã (aliquãdo di tre) inter se equale semibreue: laqualcosa (come etiam è stato dimo/ strato) sarà erronea: & da lui assai male pensitata: imperoche: el sequitaria: che la parte: laquale/è cõsiderata dal tutto) nõ saria dissimile da esso tutto/ in creatione numeri: imperoche: essendo el tempo (in canto mensurato) quella inuariabile mēsurā: & principio: a laquale mēsurā: & principio tutte le cantabile: & non cantabile figure concorrono/o uero se riducono: p tato esso tēpo (da li musici doctrinati) è stato existimato stare come principio:

Diffinitio  
ne del tē/  
po musi/  
co.



## CAPITOLO

**Musici.** & nascimento de le quãtita/o uero figure exercitate in esso mēsurato cāto:  
**Diffinitio-  
ne del  
numero.** & così come de la aggregatione/o uero multiplicatiōe: de la integra unita  
 (in la discreta quãtita considerata) nasce el numero: el quale nō e altro che  
 multitudi- & aggregatione di unita: così etiā (come in molti de li prece-  
 denti capitoli: e stato ditto dal tēpo multiplicato: & aggregato nasce el mo-  
 do: p laqual cosa: così come el numero/ e pcreato: & producto di molte uni-  
 ta inter se eguale: così etiā sarà di bisogno: che el modo: (el quale nasce da la  
 aggregatione del tempo) sia producto di molti tēpi inter se eguali: & non  
 intra loro differēti. s. che così come el binario: & el ternario numero ( & al-  
 tri simili ) cōcrescono di una multitudi- di unita: intra loro eguale : & nō  
 differente: così etiā el modo si farà cōplecto di uarii numeri di indifferenti  
 tēpi. s. del binario: & del ternario: laqual cosa nō accaderà diuidēdo i parte  
 minute la semplice unita: laquale/ e origine di ciascuno numero: ( come di-  
 uidendo/ essa unita in due parte medie: & in tre parte tertie ): impoche: così  
 come le parte medie di essa unita ( ciascuna p se cōsiderata ) nō sarà/ eguale  
 a ciascuna parte tertia di essa unita: così etiā sarà di bisogno: che accada / di-  
 uidendo esso tēpo & principio musico in parte minute. s. in parte medie: &  
 in parte tertie: laquale diuisione ( ut diximus ) da li musici/ e chiamata pro-  
 latione: nō potrà adonca stare: che la parte media del tēpo musico ( sūpto  
 p principio in canto mensurato ) sia eguale/ a la parte tertia di esso tēpo/ o  
 uero breue: impoche: se le uera quella sententia Arythmetica. s. ( che la par-  
 te: laquale/ e denominata da maggiore numero sempre decresce ) el segtara  
**Sentētia  
arythme-  
tica.** che la parte tertia: di esso tēpo: ( laquale pende dal numero ternario ) sarà  
 minore de la parte media: laquale pende dal numero binario: & p tale mo-  
 od la parte tertia: sarà superata da la parte media de una parte sexta.

Come el tēpo ( in musica exercitato ) sia inteso/ essere perfectō:  
 & imperfecto. Capitolo. XI.

**Antiqui  
Moderni**



**Pratici.**

**Musica  
uniuersita**

He el binario: & el ternario numero: siano ( primamēte ) stati  
 exercitati da li docti musici antiqui: & moderni: in la multi-  
 plicatione: & diuisione del tēpo: da loro sumpto p principio  
 de le quantita in canto mensurato exercitate: el si cōcede ( nō  
 solo da tutti li doctinati ): ma etiā ( da li semidocti pratici cantori ) tale  
 uerita/ e tenuta p clara: & certa: similmete: da tutta la musica uniuersita: el  
 ternario numero/ e acceptato/ come numero: el quale ( i se ) habbia pfectiōe:  
 & el binario/ come numero: el quale ( in se ) habbia imperfeciōe: circa la/  
 quale perfectiōe/ al ternario numero assegnata: & imperfeciōe/ al binario



## VNDECIMO

attribuita: cadono molte cōsideratione: imperoche io trouo: che (in questa musica mēsurata) occorrono due uarieta di ternario numero. s. una: laquale nasce dal tēpo musico: ouero principio sumpto: triplicato: o uero tre uolte sumpto: de laquale triplicatione (ut diximus) nasce el modo minore perfetto) o uero la longa perfecta: l'altra uarieta di ternario numero: nasce al predicto tempo musico: in tre equale parte diuiso: dal quale ternario numero di parte: nasce el tempo: o uero la breue perfecta: perche fara in tre sue parte tertie: o uero tre semibreue diuisa: per lequal due uarieta di ternario numero dimostrate: si potra considerare: che (in questa musica mensurata) saranno due uarieta di perfectione. s. una: laquale nascera dal semplice tempo: o breue/tre uolte sumpta: per perficere: el modo minore: o uero la longa: o uero di una longa perfecta: o imperfecta tre uolte sumpta: & computata: per perficere el modo maggiore: o uero la maxima: la seconda perfectione: nascera da la ternaria partitione nel tempo: o uero breue sumpta: per principio: & nascimento de le note: o uero quātita: exercitate in la musica mensurata: & etiam potra nascere da una parte media: o uero parte tertia del predicto tempo (come de la semibreue) in tre minime partita: de laquale seconda uarieta: di ternaria consideratione: nasce la prolatione perfecta. Comprese le predicte due uarieta di ternario: o uero perfectione: habbiamo da cōsiderare: che se el tempo/ouero la breue fara due uolte sumpta (o sia perfecta: o uero imperfecta dimostrata) alhora si producera el modo minore imperfecto. s. che la longa solamente ualera due breue: similmente se la predicta longa fara due uolte sumpta (o sia perfecta/o imperfecta alhora/el modo maggiore: o uero la maxima/ fara imperfecta: & questa imperfectione: e considerata dal tempo aggregato: ma se/esso tempo/o uero la nota chiamata breue: fara in due parte medie partita. s. in due semibreue: alhora tale binaria partitione dimostrera la imperfectione del tempo/ o uero di essa breue/predicta: Dico anchora: se la parte media/o uero la parte tertia del tempo predicto: (laquale/ e la semibreue) fara in due/ equale parte diuisa (come in due minime) alhora la prolatione minore/o uero la semibreue) fara imperfecta: & per tale modo appare: che cosi come (in canto mensurato) si trouano due uarieta di ternario. s. uno: elquale nasce dal tutto/o uero integro tēpo tre uolte sumpto: & unaltro: elquale procede/da esso tutto/o uero tempo in tre parte diuiso: che etiam: el si debbia trouare/ due uarieta di perfectione. s. una: laquale dependa dal tutto/o uero principio tre uolte sumpto: & un'altra: laquale sia

Prima cōsideratiōe del ternario.

Prima uarieta: di perfectione.

Seconda uarieta: di perfectione.

Prima uarieta: di la imperfectiōe.

Seconda uarieta di imperfectiōe.



## CAPITOLO



producta da esso tutto/o uero principio/in tre/equale parte diuiso: & per tale modo accadera del numero binario:dalquale la imperfessione/e considerata.s.che(come di sopra/e stato dicto) el si trouerra uno binario/o uero numero imperfecto:elquale causera/da lo integro tēpo due uolte sumpto:da laquale binaria pductione di tēpi nascera el modo minore/o uero la longa imperfecta: dalqual modo minore/o uero longa/due uolte sumpta(o sia perfecta/o imperfecta)nascera el modo maggiore/o uero la maxima imperfecta:& ancora si trouerra unaltro binario/ouero numero imperfecto:elquale(primamente)causera dal tempo in due parte diuiso/o uero secundariamente:da qualche parte di esso tempo/come da la semibreue in due parte diuisa:da laquale binaria partitione del tēpo predicto: nascera el tempo imperfecto:& da la semibreue(similmente in due parte diuisa) nascera la prolatione imperfecta:Ma io trouo:che questa imperfessione/e in dui modi/exercitata da li exercitati compositori: & cantori: imperoche dicono:che quello tempo/o uero breue sara imperfecta:laquale:(dal segno) e dimonstrata essere in due equale parte diuisa/come in due semibreue:ut hic. C2 ♩ ♩ & altre simile occurrentie & etiam dicono:che quando( dal pfectione tempo/o uero da la figura breue dimonstrata perfecta dal segno) sara abstracta/o uero tolta la sua parte tertia:ut hic: C3 ♩ ♩ & in altre simile/occurrentie:che alhora tale breue( anchora ) di natura restera imperfecta: & questo accadera perche tale breue solo restera completa del ualore di due sue parte tertie/ respecto:a la sua integrita:& completo suo ualore:le quale due predictie imperfessione:non poco intra loro sono discrepante: perche dato:che la breue(ut hic posita: C2 ♩ sia dicta imperfecta per la sua binaria diuisione dal segno disopra mostrato: tamen essa breue resta completa del suo integro ualore: elquale gliè attribuito dal segno: ma la breue imperfecta:ut hic posita: C3 ♩ ♩ & altre simile:non obseruano tale sua integrita: perche: questo presente segno, C3. (& altri simili.s. che dinotano ternaria diuisione)declarano:che la breue(in la sua integrita)resta diuisa in tre semibreue:ma dapoi(data la imperfessione):laquale (in tale loco) non e altro:che abstractione de la parte terza de la nota predicta:tale nota imperfecta restera solo in ualore de due sue parte tertie.s. de la sua integrita:come de due semibreue:per laqualcosa bisogna aduertire:che imperfecto(alchuna uolta: apresso a li exercitanti predicti) sara proprie:& alcuna uolta:comuniter:o uero improprie dicta:la imperfessione proprie:& regulariter dicta:sara quando:la nota( stante in la ternaria di

Compositori  
Cantori.  
Prima uarieta: de i  
pfectione  
Seconda uarieta: d  
imperfessione.

Perfectio  
ne propria/  
mente dicta.



## VNDECIMO

mostrazione/o uero diuisione minuisse de la uirtu:& numero de la parte  
 tertia de la sua integrita:come per q̃sto exemplo C3  e stato dimo  
 strato di sopra:ma la imperfessione cōmuniter/o uero improprie dicta:  
 fara quando la nota (stante in la sua binaria diuisione) non perde nume  
 ro ne etiam uirtu de la sua integrita:come dimostra questo exēplo:C2   
 etiam di sopra assignato:Adōcha (come appare di sopra) la imperfessione:  
 proprie:& regolarmente ditta:non solamente fara ditta imperfessione:p  
 la conuersione:laquale fara la nota di ternaria in binaria uirtu:& ualore:  
 ma etiam aquisiera tale nome:perche la breue(o altra nota simile)man  
 chera de la sua recta integrita/per la abstracta sua parte tertia: Ma nel  
 modo maggiore:& nel modo minore:le predicte due uarieta di imper  
 fectione:cioe la propria:& la impropria/o uero comuniter ditta : harāno  
 intra loro/indifferēte uirtu:& ualore:Ma bisogna pero aduertire:che (p  
 quello:che di sopra/e stato ditto.s.se la maxima:& la longa/sarāno com  
 prese imperfecte per el segno de imperfessione)acadendo ponere pūcto  
 di augmentatione da poi tale note(ancora:che tale note augmentate/  
 in numero/& in uirtu siano equalmente a la sua simile perfecta)tale pū  
 cto di augmentatione:non si dira essere di perfectione:perche( come/e  
 stato ditto nel precedente nono capitolo):dato che (aliquando) la nota  
 dal puncto augmentata:& la nota perfecta/siano equiuallente: tamē la  
 mensura:laquale mensura la nota perfecta:non potra mensurare la nota  
 augmentata:perche non essendo altro la mensura:che una longitudine  
 fitta per interualli intra loro/equali:per tanto/el restara: che li concenti:o  
 uero canti:liquali sarāno segnati dal segno di perfectione: saranno men  
 surati/per equali interualli di numeri ternarii:& li cōcenti: liquali/sarāno  
 guidati dal segno de la imperfessione:sarāno mensurati per equali inter  
 ualli di numero binario:perche( come/e stato ditto) perfecto( in questo  
 loco.s.respecto al tēpo in parte diuiso) nō vuole dire augumētato/o uero  
 accrescere oltra el naturale binario:chiamato imperfecto:ma/e inteso dal  
 numero ternario ad essa partitione assignato.s.perche el tutto resta in tre  
 eguale parte diuiso:elquale ternario numero (p molte sue dignita) e sta  
 to sumpto da li musici:per numero perfetto in la musica mensurata:& el  
 numero binario:(perche non ha rāte preminentie/& dignita) e stato( da  
 essi musici)chiamato numero imperfecto:non pero:( come/e stato ditto  
 di sopra):che respecto al tempo diuiso) tra esso ternario/ & el binario:  
 cada excessso/ne etiam diminutione/o uero maiorita/& minorita alcuna:

Perfectione improprie ditta.

Che cosa sia men / sura.

Musici



## CAPITOLO

**pche**(come/e stato ditto) tanto hãno di uirtu: & magnitudine/due parte medie di uno cōtinuo tutto insieme colte:quãto hãno di uirtu/ & magnitudine/tre parte tertie del medesimo cōtinuo tutto:per laqualcosa:sequitara:che doue acadera:che tre parte tertie di uno tutto/ si facciano/equivalente/a due parte medie di esso tutto:dico:che in tale ternario cadera recta:& regolare perfectione: Ma perche/sono alcuni: liquali dubitano: quale de le predictē due diuisione:& etiam aggregatione.s.la ternaria: la quale/e chiamata perfecta:& la binaria:laquale/ e dicta imperfecta:( in questa musica mensurata) sia piu prestante:& degna:si risponde: che per molte ragione:in questa musica mensurata ) la binaria conumeratione: fara assai piu degna:& prestāte de la ternaria:imperoche noi habbiamo dal comētatore:quod omne prius potest/esse sine posteriori:essendo adō/cha prima/el numero binario/del ternario:sequitara:che el binario potra stare senza/el ternario:ma non/e cōtra:ptanto/el binario numero( prioritatis causa) soprauanzara el ternario in dignita:similmente/el numero binario/e stato existimato da li musici/come numero naturale: & stare p se:perche le compreso/& cognito/senza alchuno segno accidentale in la musica mensurata:imperoche:quãdo(in li concetti) non appare segno alchuno accidentale:alhora/el concento/li pronuncia:canta/& mensura: secondo la sua natura.s.per binario:laqualcosa nō aduenira del numero: ternario/chiamato perfecto:perche solamente:per apparentia di segno artificiale/o uero accidentale(& non per sua natura) fara cognito:& cōpreso:pertanto ( come etiã si dira) stara/el numero ternario/in la musica mensurata.s.respecto/el tempo:& la prolatione:(laquale tendeno ad esse diuisi)in parte) come sta lo accidente nel subiecto:elquale accidēte( senza corruptione del predicto subiecto ) puo essere remesso: & aggiunto al predicto subiecto:imperoche:si da uno cōcento/o uero cãto musico:sara abstracta la ternaria conumeratione: in tale musico subiecto restara la naturale conumeratione binaria:ancora:che segno alcuno de binaria cōsideratione non li sia apparente: Ma se de uno musico subiecto/ o uero concento/sara tolta la binaria consideratione:& che(senza alcuno apparente segno di perfectione/o uero di ternaria diuisione tale concento proceda oltra:alhora tale canto musico/o uero subiecto perira:& questo aduenira:perche el proprio:& naturale.s.el binario:(elquale sta come subiecto)li manchara:per laqualcosa/el sequitara:che mächando el subiecto scilicet el binario:che etiam lo accidente perira.



## • DVODECIMO

Come la perfectione/sia intesa da Frāchino gafurio. Cap. XII.

**P**Er meglio dilucidare questa pfectione: da li musici in la musica mensurata tātō celebrata/ si dimostrara certe oppinio/ ne: lequale circa tale perfectione sono assignate da Frāchino. Frāchino gafurio in li soi musici trattati: elquale Frāchino: (in lo cap. sexto del tertio libro di q̃llo suo preallegato tractato vulgare: da lui chia/ mato diuino: & angelico): dice le sequente parole. s. La impfectione adō/ cha/ e certa abstractione di una tertia parte/ de la nota mensurata: reduci one: secō/ bile ad essa nota: ad perfectione del numero ternario: similmente di sopra do Fran/ habbiamo ditto che doue Franchino ha tractato del puncto di pfectione: chino. da lui/ e stato concluso: altro non essere perfectione: che accrescere/ o uero augmentare la nota imperfecta/ de la sua recta medieta: per laqual cosa: Perfectio el sequitara: che la imperfectione non sara abstractione de la parte tertia ne: secon de la nota mensurata: Come di sopra/ e stato ditto da esso Frāchino: per/ do Frā/ che si perficere (secondo lui) non/ e altro: che additione de la medieta de chino. la nota mensurata imperfecta: sequitara: che la imperfectione nō sara al/ tro: che abstractione: di quella medieta: laquale fu addita/ a la nota imp/ perfecta per farla perfecta: laquale nota imperfecta: perche (essendo fatta p/ perfecta) fu aggregata de la parte media di la sua imperfectione: sara di biso/ gno (uolendo tornare di perfecta/ in imperfecta): che essa nota sia fatta imperfecta de la recta medieta de la sua imperfectione: perche se (essendo perfecta) tale nota resta completa: di tre parte medie de la sua imper/ fectione: adoncha tolta/ a la nota pfecta la medieta de la sua imperfectio/ ne: tale nota perfecta alhora restara imperfecta: & tale/ ordine saria stato poi recto da essere usitato da Franchino. s. uolendo (secondo la sua male fondata fantasia) declarare: che cosa sia imperficere: imperoche: cōtrariis contraria curantur: non/ e pero stato male ditto da Frāchino: doue lui ha ditto: che la imperfectione/ e certa abstractione/ de la parte tertia de la nota mensurata: reducta ad essa nota: ad perfectione: & complemento del numero ternario: ma tale sua sententia: e stata da lui male intesa: imperoche tale sua consideratione/ e speciale/ & non generale: perche/ el si cōcede: che la semibreue (& altre simile): lequale hāno rasonē de diuidere in parte minute/ el quantitatiuo/ principio del tempo immutabile in musica con/ siderato: alquale la nota chiamata breue/ e applicata) possono (aliquādo) diuidere: (in due: & in tre parte) esso continuo: & primo tempo conside/ rato: quādo adoncha/ esso diuisibile tempo ( & altre simile) figure/ o uero.



specie) farāno in tre equale parte diuise: le sue due parte tertie (licētia musica) possono/essere insieme intese: & giūcte in una sola figura: come due semibreue in una breue: & l'altra parte tertia/ potra essere/non unita ma diuisa da esse predicte due parte tertie colte da la breue imperfecta ut hic

¶ **C3** **H** **◇**: perche adonca (in tale exemplo) la breue integra: & pfecta coglie tre semibreue: & perche (come appare) tale breue non/e intesa/essere perfecta: perche non obserua/conditione alcuna di perfectione: pertanto la breue predicta/solo fara receptabile di due parte tertie de la sua integrita, con lequale due parte tertie (in tale breue consideratione) fara colta la sequente semibreue: per reintegrare: & perficere uno completo ternario di semibreue: a complemento di uno tempo perfecto: & per tale modo (essendo/la nota breue applicata al tempo) tale breue fara la nota/nō solo menfurata: (pche/la semibreue tre uolte sumpta reintegra/essa breue): ma anchora fara nota menfurante: perche essa semibreue: & le altre note piu minute: concorrono ad essa breue/come parte al suo tutto: per laqualcosa: appare: che cosi come: (respecto al tempo/& a la prolatione minore) altro non fara perficere: che diuidere in tre parte equale quella figura o uero nota: laquale (di sua propria natura) resta in due equale parte diuisa: Così etiam altro nō fara imperficere: che torre/ouero leuare la sua parte terza a quella figura/o uero nota: laquale (naturalmente) resta in due: equale parte partita: Ma di questa tale recta imperfectione: non e stato inteso da Franchino: perche (come e stato dicto disopra: & etiam in molti altri lochi) lui non considera a la immutabilita del tempo musico: ma (ad instar modi) lui considera: che/ el tempo perfecto sia di maggiore numero/ & uirtu aggregato: che non e/ el tempo imperfecto: Ma certamēte (come in molte particole de li precedenti capitoli e dicto: secondo la immutabile quantita del tempo) la nota perfecta: non fara maggiore in quantita: & uirtu de la nota del tempo imperfecto: perche (ut dixi): tanta uirtu/ & quantita: hanno in se due medie parte di uno tutto continuo insieme colte: quanto hanno di uirtu & quantita/tre parte di esso tutto insieme gionte: per la quale cosa accadera: che in tra el perfecto: & lo imperfecto tempo (respecto al tutto) non cadera incremento: ne etiam decremento: o uero piu: & manco in extremita: ma in compositione/o uero in qualita: haranno intra loro diuersa consideratione: perche: se il tempo imperfecto fara cōposito/o uero diuiso in due parte da le sue minore propinque figure: tale tēpo fara considerato ottenere due se-

**Che cosa  
sia pfice/  
re.**

**Che cosa  
sia imper  
ficere.**



## DVODECIMO

mibreue: ut hic: C2 H  $\diamond\diamond$  : & tale due semibreue (in cantando) peruenirā no al suo fine in quello medesimo: & indifferente tempo: che faranno tre semibreue del tempo predicto/in tre eguale parte diuiso: el quale tēpo e chiamato pfecto: come dichiara el sequente exēplo: C2  $\diamond\diamond$  / C3  $\diamond\diamond\diamond$  : Per lequale diuerse diuisione (ut dixi) intra el pfecto/ & impfecto tempo: nō cadera augmento/ ne decremento quantitatio in extrema: im/ peroche (come etiā e stato dimostrato) in quello medesimo tēpo: che (in prononciatione) sarāno finite: & terminate due semibreue del tēpo im/ pfecto (in tale spatio di tempo) sarāno etiam pronuntiate: & finite tre semibreue del tempo pfecto: & questo aduenira: perche (per diuersa in equalita de numeri di moti. s. (alcuni procedendo con piu tardita: & al/ cuni con piu celerita) si peruenera ad uno termine: o uero indifferente: & eguale fine: laquale cosa aduenira/ perche le parte componente: s. le semi/ breue (lequale componeno la dicta/ o uero supradicta quātita del tempo musico): si moueno per inequali moti. s. uno p parte medie: & laltro per parte tertie: ma el diuiso/ o uero il cōposito. s. el fermo: & immutabile tem/ po/ o uero la breue sempre ( intra li extremi soi ) restera stabile ferma: & immutabile: per laquale sua immutabilita/ esso tempo (certamente e di/ cto hauere natura nō solo di discreta: ma etiam di cōtinua quantita: im/ peroche (in quanto a la diuisione) la parte sua media: & la parte terza sa/ rāno intra loro inequale: & nō eguale: come da Frāchino gafurio e stato creduto: elquale (come habiamo dimostrato) assegna due uarieta di tem/ po in musica. s. una: laquale dice: che cōsidera del tempo di due parte me/ die aggregato: & laltra: laquale dice/ che cōsidera del tempo di tre parte medie cōplecto. & per tale modo produce il tempo pfecto: & il tempo impfecto: Adonca (per quello che disopra e stato dicto) appare assai chiaro: che da Frāchino nō e stato ben dicto: nel capitolo. xi. del secondo libro de la sua pratica/ doue (diffinēdo: che cosa sia impfectione) dice ut hic. s. est igitur impfectio: reductio quædam tertiæ partis ad plus ad suū totum: secundū ternariam eius positionem/ prius in ipso consideratam: im/ peroche: la parte terza nō si reduce al tutto: per reintegrare esso tutto: perche se la parte sara riducta al tutto: el nascera uno tutto/ & parte: & per tale modo si producera uno superfluo: per tanto era meglio se Fran/ chino hauesse dicto: ut hic. s. Est igitur imperfectione: reductio quædam tertiæ partis ad duas equales partes tertias totius simul iunctas ad com/ plementum totius in ternario considerati.

Frāchino

Diffinitio  
ne de la i/  
perfectio  
ne secōdo  
Frāchino



## CAPITOLO.XIII.

Che in canto mensurato: si trouano due uarieta:  
di ternario numero. Capitulo .XIII.



Franchino

Primo ter  
nario.

Secondo  
ternario.

Er meglio peruenire al nostro intento ritornaremo a certe consideratione: de lequale (etiam) e stato pertractato in alcuni de li Capitoli precedeti: & maxime nel capitolo octauo: & etiam in lo undecimo: & perche (come e stato dicto: circa el fine del capitolo nono precedente) le stato concluso da Franchino: che perfecto non e altro: che el naturale imperfecto/ & la sua medietà insieme colti/ o uero gionti: Circa tale sua sententia dico: che da lui non e stato cōsiderato/ & inteso: che in canto mensurato occorrono due uarieta di ternario numero: s. uno: el quale nasce da lo integro tempo tre uolte sompto: & questo ternario e quello/ el quale ha natura di multiplicita: o uero di discreta quantita. L'altra uarieta di ternario: nasce dal predicto integro tempo: in tre equale parte diuiso: & questo ternario/ ha natura di superparticularita/ o uero di continua quantita: per laqual cosa dico/ che tale sententia di Franchino: solo harà loco circa el ternario numero de lo integro tempo musico tre uolte sompto: ma non circa il ternario numero del dato: & immutabile tempo musico in tre equale parte diuiso: imperoche: se la immutabile data quantita del tempo musico. fara tre uolte sompta: el si procreara uno ternario numero: o uero uno perfecto: elquale (come vuole Franchino) si potra dire constare de lo imperfecto: o uero del binario numero di essi tempi: & de la sua medietà. s. del predicto binario/ & de la unita: de laquale quantita/ el ternario numero resta reintegrato: Ma se tale continua quantita/ o uero tempo musico fara in tre equale parte diuiso: nascera etiam uno ternario/ uero perfecto: elquale ternario (per nascera da tre parte terze del tempo: o uero principio sompto) non si dira essere reintegrato di due medietà esso tutto sompto: elquale e lo imperfecto: & la uarietà di esso imperfecto: imperoche (come e stato dimostrato) tre parte terze. di uno tutto sono superate da tre parte medie di esso tutto: de la medietà del tutto simpliciter sompto/ & considerato: Ma acioche ciascuno possa comprendere con locchio/ quello: che circa le predictē due uarieta di ternario e stato dicto disopra: si ponera la sequente figura.



# CASE STUDY

1. Introduction

2. Background

3. Methodology

4. Results

5. Conclusion

6. Discussion

7. Summary

8. References

9. Appendix A

10. Appendix B

11. Appendix C

12. Appendix D

13. Appendix E

14. Appendix F



# CAPITOLO

Inmutabile quantita del tempo				
Divisione del tempo			Aggregatione del tempo	
5 <sup>a</sup> divisione del tempo	4 <sup>a</sup> divisione del tempo			
Prolatione imperfecta	Tempo imperfecto		Modo minore imperfecto	Modo maggiore imperf.
		C2 H		
Prolatione imperfecta	Tempo perfecto		Modo minore imperfecto	Modo maggiore imperf.
		C3 H		
Prolatione imperfecta	Tempo imperfecto		Modo minore imperfecto	Modo maggiore imperf.
		O2 H		
Prolatione imperfecta	Tempo perfecto		Modo minore pfecto	Modo maggiore imperf.
		O3 H		

Prima parte,

Seconda parte,

Terza parte,

Quarta parte,



## QVARTODECIMO

### Declaratione de la superposita figura. Capitolo.XIIII.



Vello:el quale uorra hauere chiara cognitione de la superposita figura:bisogna/che da lui(primamente) sia considerata la semplice & immutabile positiõe del tempo musico: elquale(in la predicta figura) sta locato in forma di breue cantabile:ut hic signata. C2 ♯: sotto elquale tempo/o uero breue e posita una linea.s.nō diuisa/ouero nō partita in parte/a similitudine de la integra unita/o uero integro & cōtinuo tempo in la musica mensurata cōsiderato & sompto/per principio: & initio de le figure cantabile/ & non cantabile.Ma dapoi (guardando uerso la destra del legente) si potra cōprendere: come da esso tempo immutabile (doe uolte sompto) nasce el modo minore/ouero la longa imperfecta:dapoi(piu oltra procedendo) si cōprendera:che dal predicto tempo/o uero breue quatro uolte sompta si procreara el modo maggiore imperfecto/o uero la maxima imperfecta: elquale modo maggiore imperfecto(in tale loco) cōsta di doe uolte el modo minore/o uero di due longe imperfecte:Ma se dapoi el legente considerera la sinistra mano rispetto esso tēpo/o uero breue:ut hic signata C2 ♯ trouerra:che tale breue(primamēte) resta in due semibreue equalmente diuisa:per laquale sua binaria partitione:tale breue sara irregularmēte/o uero improprie dicta imperfecta da li pratici & rudi cantori: & questa primaria diuisione di tempo produce la minore prolatione.s.la minore diuisione del tempo:Da poi se procederemo a la seconda diuisione del predicto immutabile tempo/ o uero breue: la quale breue resta in quatro minime/equalmente partita/ si procreara quella diuisione del predicto tempo/o uero breue: la quale ( dal mio optimo preceptore ) e chiamata prolatione maggiore:non di maggiore uirtu/& ualore:che habbia la minima rispetto la semibreue/chiamata prolatione minore: ma solo/perche el tempo(per minime diuiso)resta in maggiore numero di parte lette/ & partite:che non fa quando esso tempo e diuiso per semibreue: Quello adoncha/el quale non potra chiaramente percipere quello/che e stato dicto in li capitoli precedenti ( s.che la terza uirtuale parte del tempo chiamato perfecto:& la uirtuale parte media di esso tempo chiamato imperfecto:/non potranno essere in tra se eguale:Come vuole Franchino) guardera in la secōda parte de la proposita figura: in la quale parte el tēpo immutabile/ o uero la breue e signata:ut hic C3 ♯:& se bene aduertirai a la immutabile linea posita sotto ciascuno tempo/o uero breue

Pratici  
cantori.

B.ramis.

Frāchino



## CAPITOLO

di ciascuna particola di essa figura: chiaramente comprenderai: che così come la recta medietà de la linea del primo tempo: ut hic segnato. C2 H non potrà essere equale a la parte terza de la medesima linea assegnata: & posita sotto lo integro tempo/nel secondo loco de la figura predicta: doue el tempo resta: ut hic segnato. C3 H che etiā el seguirà: che la semi breue: la quale ha diuiso el tempo (posito in la prima parte de la figura predicta) in due equale parte: non potrà essere equale a la semibreue del medesimo tempo posito in la seconda parte di essa figura: elquale tempo resta: ut hic segnato. C3 H & questo aduenirà/pche (come e stato dimostrato) la parte media di uno tutto supera la parte terza di esso tutto di una parte sesta: Dimostra etiā la preassegnata figura essere la mera uerità q̃llo/che disopra (circa il ternario numero habbiamo dicto) .s. che in la musica mensurata/cadenò due uarietà di ternario numero. .s. uno/elquale nasce dal tēpo integro/& imutabile tre uolte sompto: & unaltro/elquale procede dal stabile/& fisso tēpo musico in tre parte diuiso: Circa tale ternario pducto dal tēpo in tre parte diuiso assai e stato dicto disopra: Ma per hauere la chiara intelligētia del stabile tēpo aggregato/ o uero molte uolte sopra scritto: bisogna ricorrere a la terza & q̃rta pte de la supposita figura: doue esso tēpo imutabile e segnato cō dui uarii segni: ut hic. O2 H O3 H in leq̃le particole appare: che il modo minore/o uero la lōga resta reintegrata: di tre equali & imutabili tēpi/o uero breue indifferēte in permanētia/o uero indurare. .s. incantādo: ma sarāno differēti incōpōne/o uero indiuisiōne: impoche q̃sto segno. O2. (nel terzo loco de la p̃dicta figura posita) p̃fice el modo minore/ ouer la lōga di tre tēpi/o uero breue im̃p̃fecte: .s. che ciascuno di essi tēpi/ouero breue: sarà equalmēte in due semi breue diuisa: & p tale modo tale lōga (di tre breue ip̃fecte cōplecta) cōtēnera in se il ualore di sei semibreue: Ma q̃sto p̃dicto segno: O3. elq̃le e locato sopra el tēpo: ouer breue nel q̃rto loco de la figura p̃dicta: dimostra: (che similmēte) el modo minore: ouer la lōga e p̃fecta. .s. che uale tre tēpi, o uero breue: ma tali tēpi: o uero breue sarāno p̃fecte: impoche (come appare dal lato sinistro de la quarta parte de la p̃dicta figura) el tēpo imutabile resta i tre semibreue (equalmēte) diuiso: & p tale modo (in tale loco) la lōga: (p̃ essere di tre tēpi: ouero breue p̃fecte cōplecta) restara in ualore di noue semibreue: plaq̃lcosa (sumatim loquēdo) semp̃ el sompto tēpo (come dichiara la p̃dicta figura) sarà eiisdē q̃titatis. .s. che (in extremita) nō hara incremēto ne decremēto: & etiā in (q̃tita) nō sarà piu una



## QVINTODECIMO

uolta/che l'altra:& etiã (in la sua diuisione e uero partitione) la sua medieta nõ fara equale a la sua parte terza:& sic de singulis partibus:& etiã seguirã:che el pfecto(in diuisione tēporis) nõ potra nascere da lo impfecto:s. da la binaria diuisione di esso tēpo:& da la sua medieta insieme iuncte:ma (come e stato dicto/& cõcluso) bene si potra intendere:che quello modo:elquale cõsiste de lo inteso tēpo tre uolte sumpto: sia producto dal modo impfecto/& da la sua medieta: laquale cõsideratione (similmēte) fara uera in el modo maggiore pfecto/ doue la massima fara cõplecta di tre longe/ cosi pfecte/come impfecte:& p tal modo: (secondo le predictē demonstratione da li antiqui musici approbate): non fara uero: che il tēpo musico sia cõsiderato mutabile: come vuole Frāchino nel cap. viii. del secondo libro de la sua pratica: doue procede cõ quelle parole: lequale sono da noi state scritte circa el fine del sesto capitolo precedente: circa laquale sua male fondata sententia: altro in q̃sto loco) nõ si dira: pche assai basta quello: che nel capitolo sesto predicto e stato dicto: s. che se el tēpo/ o uero principio musico fosse mutabile cõsiderato: el seguitaria: che esso tempo haria natura di modo:& nõ di tēpo:& la prolatione/ o uero la semibreue haria natura di tēpo/& nõ di prolatione: s. che nõ faria parte del tēpo.

Antiqui  
musici.  
Frāchino

Altre cõsideratione: circa q̃llo: che e stato dicto di sopra. Cap. XV.



Hi uoleffi corregere:& emēdare tutti li errori di Franchino gafurio cõmessi in lo secōdo libro de la sua pratica: el saria bisogno tornare ad reformare tutte le sue sententie: lequale sententie sono infallantemēte cõtra la mera uerita:& questo nasce/pche lui nõ ha hauuto rispecto a la discreta/& a la continua quantita: a lequale quātita/ tutta la faculta del mensurato canto/ e subiecta: per laqual cosa (pche lui nõ ha hauuto rispecto al tēpo/ o uero a la breue da lui sumpta p principio del mensurato canto) e incorso/& caduto in infiniti:& inexcusabili errori: come appare nel cap. iii. del predicto secōdo libro de la sua pratica circa al fine: doue dice/ ut hic: has enim si ad theorici cõsonantias ordinē cõferamus: minima toni locū obtinet: semibreuis diatessaron: breuis diapētes: longa diapason: maxima disdiapason: Circa q̃sto dico: che ancora: che Frāchino non poco ha errato: pche lui uole: che cosi come el tono: e chiamato origine de le musice distantie: che etiã la minima sia principio:& origine de le quātita in canto mēsurato exercitate:

Frāchino



## CAPITOLO

- Impoche (come in molti capitoli di questo tractato e stato dimoſtrato) ſolamēte la breue ſara q̃lla cantabile figura: laquale e ſtata regularmente al tēpo: & muſico principio attribuita: ma certamente: che in aſſai maggiore errore e incorſo el p̃dicto Franchino: nel cap. v. del quarto libro de la p̃dicta ſua pratica doue dice in queſto modo. ſ. ſunt: & qui ſesqualterā proportionē in notulis diſponunt exprimendā ſigno p̃fecte p̃lationis. ſ. puncto interpoſito ſigno tēporis: hoc modo:  $\text{C} / \text{O}$ : nullā inter p̃lationē: & p̃portionē differentiā ſentiētes: qđ potiffimē cōſideratio rōnis cōſutare nō diſtulit. Nāq; tres minimas duabus equifacit p̃portio ſesqualtera: p̃fecta aut̃ p̃latio tres ipſas minimas rectius unicuiq; cōfert ſemibreuis duabus nō cōmēſurādas: hæc qđ nō ſecus cōtingit: quā in breui notula tpis p̃fecti: quæ tris in ſemibreues reſoluit: nō tñ cōæquādas duabus ſemibreuib; in breui notula tpis imp̃fecti cōprehēſis: Quod qđ ſanē aduertēs:
- G. Dufai** Diſpoſuit Guilielmus dufai in Et in terra pax: & unā ſanctā: miſſe ſancti Antonii: ubi p̃fectā/ſeu maiorē p̃olationē: & tēpus imp̃fectum ſignauit: tres. n. rectas minimas unicuiq; cōtulit ſemibreui: duabus nequaq; æque/
- Philippō** ductas: Idem quoq; (rōnabiliter) poſuit Philippon de burges: In quodā: & in terra pax: diſponens ſigno p̃fecte p̃olationis tres rectas: & integras minimas unicuiq; ſemibreui: duabus minimis ip̃fecte ſeu minoris p̃lationis inæquales tintoris/ Itē aliis cōplures id p̃p̃riis cātilenis recte declarāt.
- Tintoris.**

Reſponſione facta a quello: che nel capitolo precedente:

e ſtato dicto da Franchino, Capitolo. XVI.



El capitolo precedente/claramente appare: che Franchino vuole: che coſi come lui ha concluſo: che come la ſemibreue del tēpo p̃fecto ſia eguale a la ſemibreue del tēpo imp̃fecto o uero: che coſi come lui ha dicto: che la terza parte del tēpo muſico/ e eguale a la pte media di eſſo tēpo muſico: & ecōtra: ſimilmente da lui è concluſo: & vuole che la minima: laquale diuide la ſemibreue in tre eguale pte ſia eguale/ a q̃lla minima: laquale diuide eſſa ſemibreue in due eguale pte: laquale coſa (certamēte) ſara ridiculoſa: & erronea: impo che la ſemibreue (aliquādo) ſara pte media de lo integro tēpo: & (aliquādo) ſara pte terza di eſſo tēpo: ſimilmēte la ſemibreue: laquale e/ recta pte media del tēpo integro: & la ſemibreue: laquale ſara pte terza di eſſo tēpo: potrāno eſſere imp̃fecte: ſ. in due eguale parte diuiſe: & (etiā) potrāno eſſere p̃fecte. ſ. in tre eguale parte partite: come ſi cōprende p̃ q̃ſti ſegni regularmēte cōpreſi:  $\text{C} / \text{O} / \text{C} / \text{O}$ : eſſendo adōca imp̃fecta la ſemibreue in



## SEXTODECIMO

ciascuno di questi dui segni. *f. C. O.* el sequitara : che ciascuna semibreue de li predicti dui segni: sarà diuisa in due minime: ma ancora: che la semibreue di questo segno. *O.* & la semibreue di questo altro segno. *C.* siano in due minime diuise: el non sequitara/ pero: che la minima di questo segno. *O.* sia equale/a la minima di questo. *C.* in uirtu/ & ualore : & questo nascerà: perche (respecto al tempo per principio sumpto: (del quale tempo la semibreue di questo segno. *O.* e tertia parte): la minima: laquale diuidera in due/equale parte la semibreue di questo segno. *O.* predicto: nō potrà/essere equale/a la minima: laquale diuidera la semibreue di questo segno. *C.* in due equale parte: & questo aduenira: perche (ut diximus) la semibreue di questo segno. *O.* e parte tertia de lo integro tempo: el sequitara: che la minima: (laquale/ e parte media de la predicta semibreue): sarà parte sexta del fermo/ & immutabile tempo: & essendo la semibreue di qsto segno. *C.* la recta medietà del predicto tempo immutabile: el sequitara: che la minima: (laquale/ e la recta medietà: de la medietà del tempo) sarà la quarta parte del tempo: per laqualcosa (considerando/ el tempo musico/ essere fixo: & immutabile ): sequitara: che tra la minima: di qsto segno. *O.* & la minima di questo. *C.* (respecto la breue/o uero al tempo predicto) caderà tale differētia: quale cade tra la sexta: & la quarta parte di ciascuno continuo dato : laqual differentia sarà questa. *f. 1/2*. Ma le minime de li predicti segni (respecto/a le semibreue) harāno intra loro tale differētia: quale cade intra la parte media: & la parte tertia: laquale differentia/ sarà una parte sexta: & questo se intende theorice: & non pratiche: perche li pratici: liquali exercitano le figure: de li predicti segni molto si allontanano da la uerita: & da la prima intentione de li inuentori di tali segni: cōpreso adonca: quello: che circa la minima di ciascuno di questi dui segni. *C. O.* e stato ditto di sopra: Claramente si potrà comprendere: che (theorice loquendo) la minima di ciascuno di questi dui sequenti segno inuentati. *f. C. O.* : (respecto/a la semibreue:) hara pari conuenientia: imperoche essa semibreue (in ciascuno de li dui predicti segni) resta in tre minime partita: ma respecto a lo immutabile tempo/o uero breue/ la minima di questo segno. *O.* non hara pare conuenientia cō la minima di questo. *C.* : & qsto acaderà/ perche la minima producta di questo segno. *O.* sarà parte nona del tempo predicto: & la minima di questo segno. *C.* pducta: sarà parte sexta del predicto tempo: laquale parte nona/ sarà superata da la parte sexta di *1/8* per le predictēte dimostratione/ appare: che la minima di questo

Pratici



## CAPITOLO

**Musici  
docti.**

**Franchino**

**Dufai  
Philippó**

segno.  $\odot$ . respecto/a lo immutabile tempo: & theorice considerato, hara uaria consideratione: & natura da la minima di questi tre sequenti segni scilicet.  $\odot$ .  $\circ$ .  $\odot$ . imperoche la minima di questo predicto segno. s.  $\odot$ . respecto/a questo.  $\odot$ . fara come la nona parte del tēpo respecto/a la sexta parte di esso tempo considerato: & similmente acadera: de la minima: del predicto segno: ut hic segnato.  $\odot$ . respecto/la minima di questo.  $\circ$ . ma la minima di questo predicto segno. s.  $\odot$ . respecto/a la minima di q̄sto.  $\odot$ . fara come la nona parte del tempo: respecto la quarta parte del predicto tempo: ma la minima: di questo segno.  $\odot$ . & la minima di questo.  $\circ$ . saranno/eguale in numero: & in uirtu: & q̄sto aduenira perche luna: & l'altra di esse minime (s. ciascuna per se cōsiderata) fara la sexta parte del tēpo predicto: per laqualcosa/li docti: musici: & theorici antiqui (come etiam si dira) tra questi segni.  $\odot$ .  $\circ$ . insieme comparati considerauano cader proportiōe di equalita: & tra questo.  $\odot$ . (a ciascuno di q̄sti dui.  $\odot$ .  $\odot$ .) relato: considerauāno cadere sesqualtera habitudine: come aduiene tra: el numero nouenario: & el senario: insieme relati: ma tra q̄sto.  $\odot$ . & q̄sto.  $\odot$ . comparati: produceuāno quella cōparatione: laquale e chiamata/dupla sesquiquarta: come/accade tra el nouenario numero/al quaternario relato: come etiam piu oltra si dira: & tra ciascuno di q̄sti dui segni, s.  $\odot$ .  $\odot$ . a questo.  $\odot$ . relato: formauāno: la sesqualtera cōparatione: come accade tra el numero senario al quaternario referito: per lequale dimostratione appare: che doue Franchino ha ditto: che sono alcuni: liquali esprimono la sesqualtera in le cantabile figure/cō el segno de la p̄fecta prolatione. s. cō el p̄ucto. ut hic  $\odot$ .  $\odot$ . & dice: che/a q̄sto nō cōsente la ragione: impero che loro/nō fano alcuna differentia intra prolatione: & proportionē: & p meglio pbare: che tre minime di questi dui segni.  $\odot$ .  $\odot$ . nō possono adequarsi/a due minime di alcuno altro segno (come di questi dui.  $\odot$ .  $\odot$ ): lui aduce certe sue auctorita tolte da le cōpositione/di dufai: & di Phylippó: le opere de liquali (perche non sono bene intese da lui) sono apertamente contra di lui: imperoche: li segni punctati: sono stati/da li detti antiqui in dui modi (actualiter) exercitati. s. per se & relati sono stati essi segni da loro per se/in questo modo exercitati. s. che quando: ciascuna de le particule del concento musico. s. el soprano: o uero/el tenore: &c. sono primamente) segnati per uno di questi segni punctati predicti.  $\odot$ .  $\odot$ . alhora: tutto el canto procedera secondo la natura di essi segni: o uero ad essi segni assegnata. s. che per una mensura (incantando) si pronuntiarà: o mā



## SEXTODECIMO

daua una semibreue pfecta/ o uero tre minime: come e stato dimoſtrato da Ocheghem in la particola: Et reſurrexit: del patrē de la ſua meſſa de l' homo arme: doue ciaſcuna de le quattro particole di tale concento e ſegnata cō q̄ſto ſegno. **C**: Ma quādo li p̄dicti ſegni punctati erano poſiti da li Antiqui/ ad relationē: tale cōparatiōe haueua due cōditione: de le quale/ una era che quādo uno di tali ſegni p̄dicti/ era poſito in una ſola particola di alcuno cōcento (come ſaria nel canto/ o uero tenore &c. & nō in le altre particole): alhora pronūtiavano una minima: di tale ſegno punctato p̄ la recta ſompta menſura incātando: in modo che eſſo ſegno (a li ſegni de le altre particole del concento/ o uero canto comparate) ſempre p̄duceua proportionē di minore inequalita: come (exēpli grā) ſe era in teſo riſpecto a ciaſcuno di queſti dui ſegni integri. ſ. **O. C.** p̄duceua ſubdupla habitudine: ma quādo era cōparato a ciaſcuno di queſti quattro ſequenti. ſ. **O<sub>2</sub>/C<sub>2</sub> ΦΦ** p̄duceua ſubdupla: & queſto ſe intende: riſpecto la minima in tali p̄dicti ſegni punctati ſompta p̄ la recta menſura incātando: impoche: chi uoleſſi diſcorrere p̄ la proprietā: & ualore quātitatiuo de le altre figure/ o uero note/ altre cōparatione ſi potriano trouare: come di ſopra e ſtato dicto: & di tali cōcenti. ſ. Miſſe: & Motetti aſſai ſi trouano: liquali ſono ſtati cōpoſti da antiqui: & moderni muſici doctiſſimi: liquali (p̄ breuitā) nō comemoro: & etiā p̄che tale uerita p̄ ſe e aſſai chiara: & ap parēte a ciaſcuno exercitāte: L'altra cōditione di exercitatiōe circa li p̄dicti ſegni punctati (da li p̄dicti docti) e ſtata exercitata in q̄ſto modo. ſ. che quādo una ſola particola del cōcento (come nel ſoprano &c.) ſi troua eſſere da uno di q̄ſti dui ſegni **O/C** in principio ſegnata: & che dapoī (ſ. in p̄ceſſu cantus) ſi troua uno de li p̄dicti ſegni: ut hic: **○/C**: alhora da li p̄dicti docti antiqui (aliquādo) e ſtato uſitato fare relatione/ o uero proportionē: tra le note di tale ſegno punctato: & le note del ſegno in principio cantus locato: & q̄ſto e ſtato obſeruato da molti docti muſici: come da Gulielmo dufai: & da Philippon: allegati da Franchino: & da altri: liquali nō accade nominare: p̄ nō tendere in longo: Ma p̄che alcuna uolta accadeua: che era el ſegno punctato (in p̄ceſſu cantus poſito: & il ſegno nō punctato: in fronte cantus locato/ occorreua proportionē di equalita: ſ. che p̄ tale equiparētia/ le minime del ſegno punctato in p̄ceſſu cantus locato: & le minime del ſegno in fronte cantus ſegnato) erano equalmente pnuntiate: p̄ queſto: Alcuni male inſtructi: (come Frāchino predicto) dicono: che le note de li ſegni punctati (di ſua natura) ſono indifferētemēte

Ocheghē

Antiqui

Prima cō  
ditione.

Antiqui  
Moderni

Seconda  
cōditione

Antiqui

G. dufai.  
Philippo.



## CAPITOLO

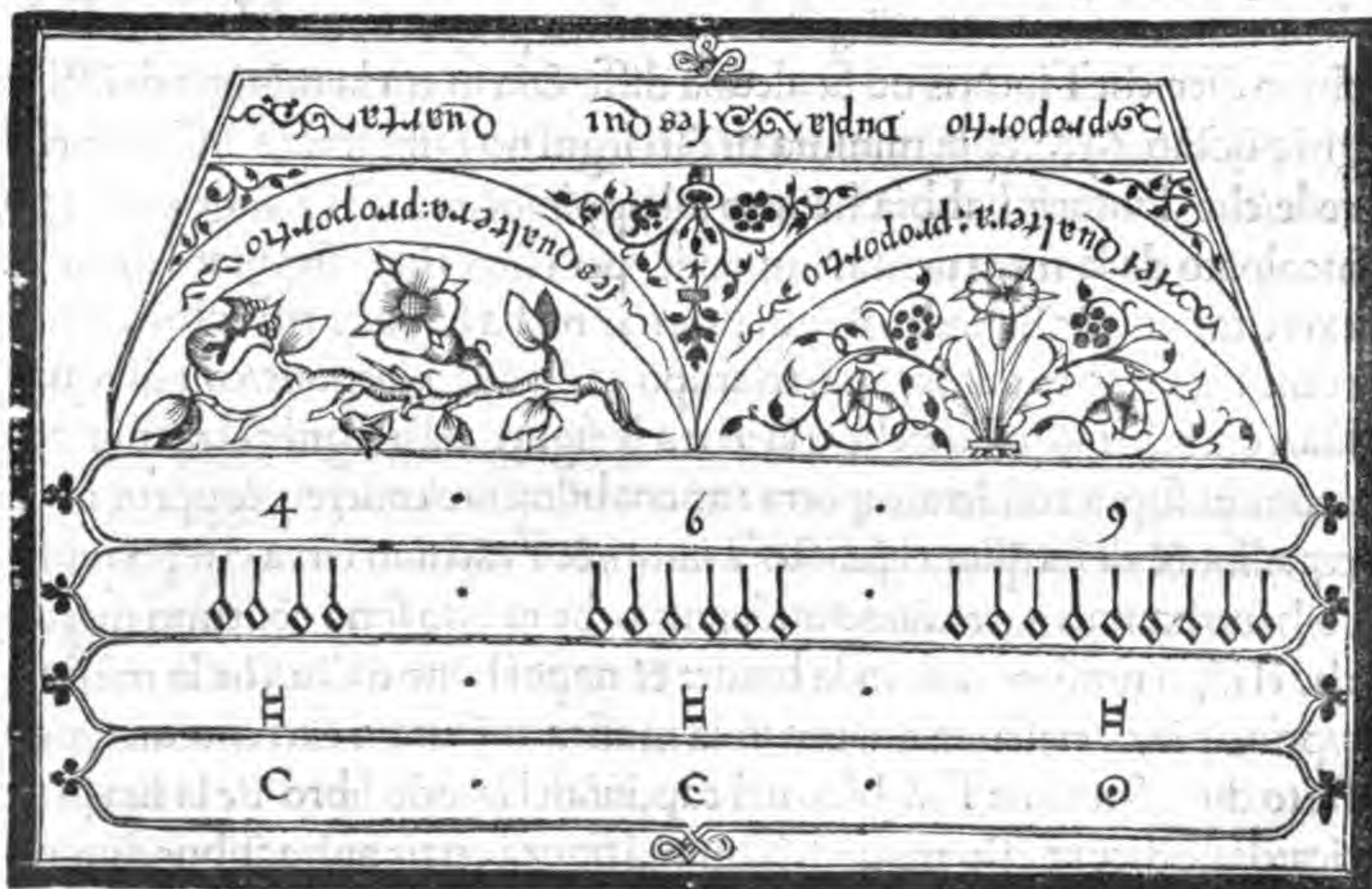
- G. dufai.** pronuntiate cō le figure de li segni nō punctati: laquale uerita appare in q̃lla particola: di q̃lla messa di Dufai da Frāchino disopra allegata: impo che/in tale loco/la particola del soprano e in fronte segnata cō questo segno O/nō pūctato:& dapoī/in processo appare q̃sto segno pūctato/ C. Ma pche el tempo/o uero la breue di q̃sto segno O in fronte cantus locato:& la breue:o uero tēpo di q̃sto segno punctato. C. in pcessu cantus posito(in quāto al numero) restano parimēte in sei minime diuise:ptāto
- Antiqui** da essi Antiq e stato cōsiderato tra loro cadere pportione di equalita:p la qual cosa(ut diximus)cosi come in q̃sto segno O:posito in principio del canto p una mensura passaua una semibreue impfecta:o uero due minime:similmēte in q̃sto segno C:post posito passaua una semibreue impfecta:o uero due minime:impoche altrimēte in tra le figure del primo segno:ut hic posito O:& le figure del secōdo ut hic signato C: nō caderia pportiōe di equalita: ma Frāchino incolpa li antiqui:pche lui crede:che quādo li segni pūctati sono stati locati da essi antiq p sesqualtera:che tali segni siano da loro stati pducti senza respecto & cōparatiōe.s.che per se debbiano pducere sesqualtera habitudine:plāq̃lcosa lui dice:che li p̃dicti Antiq nō fāno alcuna differētia in tra pportiōe:& prolatiōe.s.che nō cōsiderano:che ciascano segno e termine p se cōsiderato:& la sesqualtera cō
- Frāchino** siste di termini:o uero cōparati: Ma ueramente che Frāchino circa q̃sto ha assai male cōsiderato:pche:se simpliciter:& senza respecto:li p̃dicti segni pūctati fussino stati intesi p sequaltera da li docti antiq: tali segni nō obseruariano ordine:ne doctrina alcuna:pche senza respecto d'alcuno altro segno:semp̃ pduceriano sesqualtera in li antiqui cōcenti:Ma pche la sua cōsideratiōe nō e senza cōditionale ragione:ptanto el si cōprēde, & ue de chiaro:che talī segni:hāno in tra loro ragione & ordine doctrinato:imperoche(come disopra e stato dicto)el non si troua:che da docto alcuno antiquo:q̃sto segno pūctato.s. C, sia stato posito dapo q̃sto O:p sesqualtera:ma bene si troua produrre sesqualtera:essendo locato dapo q̃sto C:
- Antiqui** pche come e stato dicto disopra:da li antiqui:tra essi segni era cōsiderato cadere q̃lla proportionale cōueniētia:laquale cade tra el numero senario:& el quaternario:laqual cosa e stata chiaramēte dimostrata da Zoāni di
- Gioāni di vbrede.** Vbrede in una sua messa nel soprano dela particola B̃ndictus qui uenit: doue in fronte cantus/pone q̃sto segno C:& dapoī pcedendo:segna q̃sto pūctato C:nel quale procede:& passa tre minime p due di questo C:in principio cantus posito:Ma dapoī che alquāto ha cantato p le figure di



## SEXTODECIMO

questo predicto segno  $\odot$  :pone q̄sto circulo pūctato  $\odot$  :elquale (ut dixi-  
mus)rispecto a q̄sto  $\odot$  :pcedente propinquo:iter forma sesqualtera:pche  
lui cōsidera:che/rispecto al tēpo/o uero la breue:p minime diuisa:q̄sto se-  
gno  $\odot$  sia in potētia nouenaria:& che q̄sto  $\odot$  . precedēte segno/rispecto  
ello tēpo/o/breue:sia come resistēt a senaria: Appare etiā:che li p̄dicti se-  
gni pūctati:nō sono stati posti senza respecto regolare da li antiq:impo-  
che:se in tal loco predicto q̄sto segno pūctato  $\odot$  fara cōparato a q̄sto  $\odot$   
nō pūctato/posto nel principio del cōcento p̄dicto:tra loro cadera ppor-  
tione dupla sesquiquarta:pche(ut diximus)essendo q̄sto segno  $\odot$  :in po-  
tentia nouenaria:q̄sto segno  $\odot$  /rispecto al tēpo p̄dicto:sara come in resi-  
stentia quaternaria:p laqualcosa:el segno scōdo/ut hic posito  $\odot$  /al pri-  
mo cōparato.s.al semicirculo:ut hic. $\odot$  nō pūctato: pducera sesqualtera  
habitudine:Ma el terzo segno:ut hic posito:  $\odot$  al scōdo:ut hic segnato  $\odot$   
pducera etiā sesqualtera:in modo:che/così come de la sesqualtera addita  
a la sesqualtera in extremita: nasce la dupla sesquiquarta habitudine:co-  
me cōparando el nouenario numero al quaternario:così tra le figure de li  
predicti tre segni:nascera tale ordine:come dichiara el sequēte exēplo.

Antiqui



Adōche circa quello:che disopra e stato dicto da Frāchino:s. Nulla inter-  
prolationē:& proportionē differentiā sentientes:p quello che habbiamo  
dicto disopra/appare:che Frāchino/chiamava prolatione a ciascuno segno  
circulare & semicirculare: & da lui e existimato:che tali segni semp deb-

Frāchino



## CAPITOLO

**Antiqui** biano stare p se:& nō mai insieme refferiti/o uero cōparati: laqual cosa e stata negata da li docti antiqui predicti: impoche da loro e stato inteso: che li segni predicti possino esser insieme cōparati:perche circa la musica exercitatione/altro nō dinotano:che numeri di uarii moti cantabili/& di taciturnita del tēpo mēsurati:Pertanto tali segni in tra loro referiti/sarā/ no come referire numero/a numero:pche/ cosi come le figure/ & ziphre numerale sono in tra se relate secōdo la sua uirtuale significatione: & nō secōdo la sua apparēte quantita/& ferma cōtinua:cosi etiā li segni circu/ lari/& li semicirculari p̄dicti sono insieme cōparati secōdo la sua uirtuale & numerale significatione intesa da li musici:circa la diuisione & aggrega tione del tēpo musico/& nō secōdo la sua cōtinua apparente quantita.s. circolare/& semicircolare:p laqual cosa altro nō sara pportione in canto mēsurato/che cōparatione de la prolatione di uno tēpo/a la platione del medesimo tēpo:& etiā relatione del medesimo modo ad relationē modi: & dato/che/ut diximus/esso tēpo in extremā nō habbia maiorita:tamē tal cōparatione & habitudine/nascono dal tēpo p̄dicto:in diuerse parte diuiso/o uero cōposito:come disopra e stato dimostrato:& per tal modo di necessita tra platione/& platione cadera proportionē:Ma doue Frā/

**Quello che sia p/ portione.** chino dice:che Tintoris nō fa alcuna differētia in tra la minima di q̄sti se gni pūctati, O, C, & la minima di q̄sti segni nō punctati.s. O/C:el se cō/ cede/che Tintoris habbia hauuto tal oppiniōe:ma esso Tintoris resta po incolpato da la mera uerita: impoche/ per esser stato sequitato da lui la exercitatione de li moderni rudi pratici / nō ha hauuto respecto:che cosi come tra numero ad numerū relati:po cadere proportionē/cosi di equa/ lita/come di inequalita:che etiā in tra le figure de li segni del mensurato canto/ut supra cōsiderato:potra rationabilmente cadere proportionē di equalita/& di ineqlita:el p̄dicto Tintori/& Frāchino circa el tēpo musi/

**Tintoris.** co/hāno hauuto pare cōsideratiōe:impoche in uno sono cōuenuti dicēdo che el tēpo musico cade in la breue: & dapoī hāno dicto/che la minima e/principio di ciascuna quātita in la musica-mēsurata exercitata:come e stato dimostrato da Frāchino nel cap.iiii.del secōdo libro de la sua pra/ tica:doue dice in q̄sto modo.s.Minimā figurā certis anfractibus diminu tam/ad elegantiorē/ornatāq; melodiā tāq; tonū in partes posteritas inde disposuit &c.In tale loco lui erra nō poco:perche ciascuna parte e deno/ minata dal suo tutto/& non da la parte di esso tutto:ptanto quelle parte minute del tempo:le quale sono piu minute di unaltra parte di esso tēpo/

**Tintoris.**  
**Frāchino**



## DECIMOSEPTIMO

perche pendano dal tempo: tale parte si debbono considerare dal tempo: elquale tempo e considerato come tutto: & nō da alcuna parte di esso tēpo: come (exempli gratia) accadera de la quarta parte de la data unita: laquale sara dicta quarta parte de la unita: & non parte media de la media unita/ma ut dixi, perche da Frāchino e existimato/che da la minima dependa el principio de le exercitate quantita in la musica mensurata. S. che da essa minima aggregata procedano le figure maggiore di essa minima: & che da essa minima in parte diuisa nascino le figure minime di essa minima: per laqual cosa (ut dixi) lui in lo predicto quarto capitolo asimila essa minima al tuono: elquale tuono e origine de le musice distantie: dapoi asimila el maggiore semituono: elquale e parte del tuono a la medietà de la minima: & per tal modo sequitādo asimila la quarta parte di essa minima al minore semituono: & la parte octaua de la predicta minima da lui e asomigliata a la diesis: & p meglio impire el foglio di uani sogni: spende el tēpo in uano, & adducendo inutile fictione: lequale suonano al proposito: At asinus ad lyrā: impoche ciascuna parte da lui a la minima assegnata sara parte aliquotta de la predicta minima: ma de le parte da lui assegnate al tuono: alcuna di loro non sara parte aliquotta di esso tuono: per laqual cosa dico/essere la uerita quello: che dal mio preceptore e stato dicto nel capitolo primo de la terza parte de la sua pratica: doue dice, Che quello elquale cerca probare larte musica: pars similitudine & cōparatione: tole ad essa musica la sua dignita.

Asinus  
ad lyrā.

B. ramis.

Come la nota dimostrata perfecta dal segno sia intesa  
imperficere. Capitolo. XVII.



Enche nel capitolo precedente siano state racte molte particole: lequale (forse ad alcuni) parerāno extra propositum dictę: nientedimeno sono state da noi in tal loco posite con industria. S. accioche le opere delli periti antiq musici: liquali hanno sequitato la uia de la mera uerita non restino denigrate/ lacerate/ & tinte: da li audaci/ & semplici moderni senza ragione alcuna: Ma pche senza hauere chiara notitia/come la nota, o uero figura cantabile apta a la perfectione/ o uero disposta a la natura ternaria diuisione possa imperficere: male si potria peruenire a la chiara intelligentia del nostro intento: Pertanto tal imperfectione in questo loco alquāto si tractera: per laqual cosa io trouo/che circa tale imperfectione: Franchino gasurio in lo capitolo sexto del terzo libro di qillo suo vulgare tractato preallegato: hauere

Frāchino



## CAPITOLO

Frāchini  
uerba.  
Musici.

dicto: ut hic. s. Et nota/che la figura si rende imperfcta per esserli ablata la parte disiuncta: & p̄xima a lei: laquale piu facilmete se li po applicare & cōmunicare: & etiā segtando dice: Che li musici uogliono: qcqd̄ impficiat̄ a propinquiori: doue Frāchino dice/che la figura se intende essere impfe/cta p̄ esserli abblata la pte disiuncta & p̄xima a lei: dico/che q̄sto e stato male da lui cōsiderato: impoche la pte abblata a la figura facta imperfcta in quāto pare nō sara p̄xima a la nota/o uero figura: de laquale essa pte e pte abblata: impoche la parte abblata da la figura pfecta e uirtuale pte terza de la itegra de la p̄dicta figura pfecta: laquale abblata parte terza: nō sara propinqua a la integrita de la nota pfecta: & q̄sto accadera/pche la pte media sara piu propinqua al tutto: che nō sara la pte terza: Laqual uerita e stata dimostrata da Boetio seuerino in lo cap. 31. del secōdo libro de la sua musica: doue dice: ut hic: Proposito. n. numero uel linea: nihil est facilius q̄ eius duplū oculo uel animo cōtueri: Itē post dupli iuditiū: seq̄t̄ dimidiū: post dimidiū tripli: post triplū p̄tis tertię. Per laqual cosa appare che la pte media di ciascuno tutto/p̄ essere piu facile da cōsiderare: rispe/cto al tutto: che nō e la parte terza: sara piu p̄xima/& piu propinqua al tutto/che nō sara la parte terza. Similmete sequitera/che doue Frāchino dice, che li musici uogliono: quicqd̄ impficitur impficiat̄ a propinquiori: La nota minore: laquale impfice la nota maggiore: in quāto parte terza (ratione p̄dicta) nō sara propinqua a la nota maggiore p̄dicta facta imperfcta: & questo aduenira/pche (ut diximus) la parte terza/in quanto parte/piu si disiunge dal tutto: che nō fa la parte media/p̄ le p̄dictę di/monstratione: Appare che da Frāchino e stato concluso: che la nota facta imperfcta/sara imperfcta de la sua medietate/& nō de la sua parte terza: per tanto quādo el si tracta de la figura facta imperfcta: el non si debbe dire/che essa figura sia facta imperfcta de la sua parte propinqua/o uero pro/xima: come ha dicto Franchino: ma si debbe dire/che tale figura/o uero nota sara facta imperfcta de la sua parte terza/o uero de la figura/o uero nota a se minore p̄pinqua: impoche in q̄sto loco altro sara absolute par/lare di una figura secondo le pte sue p̄pinque: & altro sara parlare di essa figura/secōdo le figure/o/note sue minore propinque/ouer sequēte in or/dine. De lequale sue minore p̄pinque/esso tutto potra primamente essere aggregato: come de la maxima: respecto a le longe/& de la lōga: respecto a le breue: o uero come esso tutto potra essere in parte diuiso: come de la breue, respecto a la semibreue: & de la semibreue respecto le minime.

Boetio

Che la pte  
media e  
piu p̄pin  
qua al tut  
to: che nō  
e/la parte  
terza.

Frāchino



## DECIMO OCTAVO

Cósideratione circa la sesqualtera pportione. Cap.XVIII.



O truouo/che Fráchino gafurio p̄dicto nel cap.vi.del qnto tractato del suo p̄allegato musico vulgare cópendio in ma/terna lingua p̄ducto:mentre che lui tracta de la sesqualtera proportione/dice in q̄sto modo.s.& nota:Che molti cóposi tori di canto, segnano q̄sta sesqualtera có la sola ziphra del numero ter/nario:ilche e inconueniente:Sed (quod deterius,& intolerabilius est) la cósiderano in operatione di due cose cótrarie:cioe quādo e segnata tra le figure del tempo impfecto p̄ mediū diminuto:uogliono/ che le breue de tempore impfecto siano p̄fecte p̄ uigore di essa ziphra ternaria:& così re stano in augumēto:& cresciute:la segnano ancora p̄ diminuire ciascuna figura di numero ternario de la terza parte de la sua quantita: accio che tre note stiano cómenurate & equale a due in quāta & mensura:ilche e proprio effecto:& opera de la proportioe sesqualtera:cóciosia cosa adon che,che a crescere & diminuire siano cótrarii non assente Aristotele, che pòlsano stare insieme in uno subiecto:& questi incōuenienti & errori,có mettono quādo notano questa sesqualtera:& la considerano nel numero de le semibreue rispetto a le minime in la prolatioe minore & impfecta: p̄che uogilono/che se una semibreue sta auanti ad un'altra,la prima resti p̄fecta:come se fusse in la prolatione maggiore,& similmente cósiderano le pause,come fusino in la sua p̄fecta quantita:de liquali inconuenienti ne aduertite (gia molti anni passati) Iosquim de spiriet: & Gaspar di/ gnissimi cópositori:Qui quanq̄ aquieuerunt sententiæ nostræ:tamen ab aísueta corruptela,difficile aduerti potuerunt.

Fráchino

Aristotele

Iosquim.  
Gaspar.

Risponzione facta circa quello:che nel capitolo precedente  
e stato dicto da Franchino. Capitolo.XIX.



Ve sto nostro musico moderno chiamato Franchino gafu/rio:dice di grande & alte cose:& dimostra essere uno gran/ de philosophante:& dimostra che molro: & assai male,la accómodare le sentētie sue a la chiara uerita aristotelica:co me appare,doue nel capitolo precedēte lui dice:che quelli errano:liquali segnano la sesqualtera per nna sola ziphra ternaria &c.Circa questo (in questo loco)altro nō si dira p̄ non essere al proposito:& etiā p̄che in uno altro tractato nostro(circa cio)e stato a cópimento dicto:impoche altro

Fráchino



## CAPITOLO

**Musici Cantori.** **apresso li musici & cantori e la apparétia de la positiõe de la sola ziphra** ternaria:& altra e la conditionale sua intelligentia & consideratione:Ma circa le altre particole da lui nel capitolo preccedente dicte:dico/come in molti capitoli precedenti e stato dimostrato perche Franchino crede/che perficere sempre sia a crescere,o uero augumétare quella nota:o uero figura:laquale dal segno e dimostrata imperfecta,o uero che e considerata essere in due equale parte diuisa de la recta medietà del suo ualore:laqual natura & modo di perficere:come ancora e stato dicto solo,e petrinente al modo maggiore,& al minore:liquali còstano di moltitudine di tempi:& non a la perfectione del tempo:& de la prolatione:lequale perfectione còsistono in diuidere esso tempo, & la prolatione in tre equale parte:per laqual cosa da lui e stato dicto disopra:che quelli errano:liquali tengono che quãdo la sesqualtera accade circa a le note di q̃sto segno  $\Phi$  :che alhora le breue siano pfecte/& dice:che tal errore suo nasce:perche fanno/che le breue sono augumétate & cresciute:& questo e da lui per tal modo còcluso:pche (ut dixi) lui crede,che perficere sempre sia a crescere la nota,o uero figura de la recta medietà oltra el naturale & proprio suo imperfecto ualore: laquale sua sententia e stata reprobata da Gioanni tintoris in lo capitolo nono del suo musico diffinitorio:doue diffinendo che cosa sia imperfectiõe:dice in questo modo.*s. Imperfectio/est tertiæ partis ualoris totius notæ, aut partium ipsius abstractio:* per la qual cosa se a lo immutabile tempo/o uero a la breue segnata per questo segno  $\Phi$  :sara ablatà/o uero tolta & abstracta la sua parte terza: sequitera/che in tale breue fara perfectione:perche dato, che perficere (in genere) non sia altro che la cosa reintegrata.*s. che non exuberat, & che non manca oltra la sua integrità & natura:nientedimanco:perficere/in questo loco .s. parlando de le figure/ o uero note: le quale a similitudine de la superparticolare natura tendono ad essere in parte diuise:non fara altro/che diuidere in tre equale parte quelle specie/o uero figure: lequale dal naturale binario chiamato imperfecto:restano in due equale parte diuise:imperoche/ perficere in questa consideratione:come etiam e stato dicto: non nasce da maggiore uirtuale quantita rispetto a lo imperfecto : ma e dicto & considerato da maggiore partitione:o uero diuisione/o/compositione di uno tutto continuo:rispetto una minore diuisione/o uero còpositione di esso tutto continuo: come faria diuidendo el tutto continuo dato in tre equale parte: alhora tale continuo tutto (ternarii) dignitate/sara dicto perfecto:Ma si*

**Gioanni tintoris.**

**Quello che sia imperfectiõe.**



## DECIMONONO

esso tutto fara in due parte equalmente diuiso: esso tutto fara dicto **im-**  
**perfecto:** & tal nome. *s. imperfecto* / e stato assegnato da gli musici ad essa **Musici.**  
 binaria partitione / non perche / in questo loco: el sia di minore quantita:  
 & uirtu / in extrema de la sua ternaria partitione chiamata perfecta: ma  
 solo perche essa ternaria cōsideratione: come a molti piace: excede la par  
 titione binaria in qualita / o uero in dignita: imperoche molti dicono: q  
 Deus in trinitate gaudet: & etiam perche in esso ternario si troua prin  
 cipio / medio / & fine: & etiam (come al mio optimo preceptore piace)  
 pche le sue parte aliquotte: & quotte: come el binario / & la unita insieme **Dignita**  
 colti: perficeno / & reintegrano esso ternario: & molte altre dignita sono **del terna /**  
 da loro assegnate al predicto ternario: lequale non cōmemoro per non **rio nūero**  
 procedere in longo: & etiam perche al buono mathematico sono di poca  
 & quasi nulla importantia: & di manco existimatione: lequale dignita:  
 perche sarāno cōsi pertinente ad uno ternario producto da uno cōtinuo  
 in tre parte diuiso: come ad uno ternario producto da esso continuo tre  
 uolte sumpto: sequitera: che (ut diximus) del tempo aggregato, o uero  
 breue: & de la longa tre uolte sumpta nasceranno due uarieta di perfe  
 ctione. *s. una* dal tempo tre uolte sumpta: de lequale aggregatione si pro  
 crea el modo minore perfecto: & l'altra nascera da la longa tre uolte col  
 ta: de laquale collectione, o uero cōputatione: nascera el modo maggiore  
 perfecto: l'altra uarieta di perfectione: nascera dal predicto continuo tem  
 po in tre parte diuiso: laquale (ut supra) narra due consideratione. *s. una*  
 laquale nascera dal cōtinuo tempo in tre parte diuiso: de laquale diuisione  
 ne nascera el tempo perfecto. *s. la breue* in tre semibreue diuisa: l'altra cō  
 sideratione: nascera da la semibreue predicta in tre minime partita: de la  
 quale ternaria partione, nasce la prolatione perfecta: Sara adonche circa  
 questa cōsideratione del tempo diuiso soprauanzato el numero binario  
 chiamato imperfecto / dal numero ternario chiamato perfecto di qualita:  
 & dignita: & nō di quantita: per laqual cosa dico, che se da li musici e sta **Musici.**  
 ta assegnata la perfectione a le breue sesquialterate di questo segno dimi  
 nuto  $\text{♩}$ : tale perfectione non potra produrre augmento circa el tutto:  
 come senza consideratione e stato dicto da Franchino predicto: Ma tal **Frāchino**  
 perfectione non fara altro, che conuersione di tempo di binaria parti  
 tione in tempo di ternaria diuisione: stante esso tempo immutabile in  
 extrema: la quale perfectione, o uero diuisione ternaria del tempo / ouer  
 di breue: da loro nō e stata intesa nascere, ne etiam causare da la ziphra



## CAPITOLO

ternaria: come dice Franchino: ma da loro e stato inteso tale perfectione nascere da lo effecto sesquialtero: elquale mediante el segno de la ziphra ternaria e cōpreso & cognito: elquale effecto sesquialtero predicto cōuerte el tēpo/ o uero la breue: laquale inanti a la data sesquialtera era diuisa: & cantata in due parte medie: in tre equale parte diuisa: p lequale apparente di mostratione: appare nō essere la uerita/ quello: che disopra ha dicto Franchino: perche cōuertendo la breue da questo segno  $\text{C}$  / governata di binaria diuisione in ternaria/ o uero de imperfecta in pfecta cōsideratione: mediante lo effecto sesquialtero: el non li cadera augumēto/ rispetto el tutto: ma si bene rispetto al numero de le parte di esso integro/ o uero come per lo exercitio del cantare/ si cōprende: imperoche el tempo/ ouero la breue: laquale inanti a la data sesquialtera in cantādo: resta in due equale parte diuisa. s. in due semibreue: dapoi. s. data la sesquialtera: tale tēpo/ o uero breue: restera in tre semibreue equalmente partita : Ma doue el predicto Frāchino/ ha dicto disopra: che li compositori assegnano la predicta sesquialtera: per diminutione di ciascuna figura del numero ternario: de la parte terza de la sua quantita : acioche tre note stiano comensurate : & equale a due in quantita & mensura : come vuole el proprio effecto sesquialtero: in questo loco Frāchino intende: che quando el canto e signato per el segno del tēpo perfecto: ut hic.  $\text{O}$  / & altri simili: & che dapoi in esso cantocade el segno sesquialtero: ut hic: dice Frāchino: che alhora quelle breue sesquialterate: lequale secondo el segno circolare in principio cantus posito/ hanno ternaria diuisione in cantando : & in mensuratione: in modo che se quando non erano sesquialterate ciascuna ualeua tre semibreue: da poi. s. data la sesquialtera tale tre semibreue faranno equale a due semibreue del segno circolare in principio cantus posito : & per tal modo ha inteso Franchino: che intra le figure del tēpo perfecto sesquialterato: & le figure del segno del tempo imperfecto sesquialterate: sia assegnata cōtrarieta da li compositori & cantori: imperoche lui dice/ che tal sesquialtera : per tal modo considerata producera dui effecti contrarii. s. che in q̄sto segno  $\text{C}$  di tempo imperfecto diminuto le breue sesquialterate sarāno cresciute oltra el ualore del segno: perche tal breue sarāno pfecte: & dice/ che in questo segno  $\text{O}$  / di tempo perfecto: tale breue dicrescerāno: perche da la predicta sesquialtera sono facte imperfecte. s. riducte di uirtu & conumeratione ternaria in uirtuale cōnumeratione binaria.



## VIGESIMO

Che in tra imperfocere:& sesqualterare: non e poca  
distantia. Capitolo. XX.



E statò dicto di sopra: che questo nostro musico moderno: chiamato Franchino/e uno optimo philosophante: perche lui adduce molte inaudite impossibilita: da alcuno altro musico ( con tale male considerate conclusionē ) mai più adducte in luce : Questo buono huomo ( come appare nel capitolo precedente ) non fa alcuna differentia in tra imperfocere/& sesqualterare: la quale sua oppenione certamente e erronea:& contra la mera uerita: im/ peroche intra loro non cade poca distantia : Et questo accade perche lo imperfocere tole a la nota perfecta : non solo parte de la uirtu / & ualore quantitatio de le sue minore propinque: ma etiam gli tole la parte terza del numero ternario de le predictē sue propinque minore: De lequale la predicta data perfecta resta completa: in modo/che se prima. s. quando era perfecta/era pronuntiata/ o uero cantata con tre moti distincti & clari & apparenti ( data da poi la imperfessione ) tale nota imperfecta solo restera pronuntiata con dui moti apparenti in cantando:& per tale modo perdera la uirtu quantitativa: perche de le sue parte terze ne perdera una: Similmēte la predicta nota facta imperfecta/perdera parte del numero ternario: del quale resta completa: perche se prima ( s. inanti a la perfectione ) haueua in se tre uolte/precisamente/la sua propinqua minore dapoi. s. facta imperfecta/restera con el binario numero de la predicta sua minore propinqua : Ma quādo la figura perfecta sara sesqualterata: alhora tale nota pdera alquanto del uirtuale ualore di ciascuna sua parte terza. s. che ciascuna sua parte terza sara cōsiderata diminuta di una sua parte terza: in modo/che stante/o uero nō rimosso el numero ternario de le sue propinque minore: tal nota pfecta sesqualterata/hara uirtu di binario numero:& per tal modo appare/che la nota pfecta sesqualterata/mai non pdera el ternario numero de le sue figure/o/note minore propinque: ma solo pdera la uirtu: impoche se in questo segno semplice. O. s. non sesqualterato: la breue pfecta e cantata per tre semibreue. s. p tre equali moti distincti:& apparenti in tra Systole/& Dyastole: dico che data la sesqualterata: tal breue pfecta: sara etiā pronuntiata p tre semibreue sesqualterate: & nō p due semibreue del segno circolare inanti a la data sesqualtera posita: Ma ciascuna de le p̄dicte tre semibreue sesqualterate/ in tal breue pfecta cōsiderate/ sara pronūtiata diminuta de la sua parte terza/ rispetto a

Systole  
Dyastole



## CAPITOLO

la semibreue del segno non sesqualterato: & per tale modo (rectamente) el numero ternario de la nota pfecta sesqualterata (senza mancare di ternario numero) si fara equiuale a due semibreue/ouero a la breue imperfecta di questo segno O/& altri simili non sesqualterati: impoche (ut diximus) sesqualterare nō e altro (in questo loco) che pronuntiatione di tre note in quello tempo medesimo: che due sue simile/si pronuntiano/o/si pronuntierāno/o uero sarāno state pronuntiate: laquale uarieta e stata tacite affermata dal predicto Franchino in lo capitolo quinto del quarto libro de la sua pratica/doue (mentre che lui tracta de la sesqualtera dice ut hic. s. In hac proportionē tres notulę cōmensurātur duabus sibi: & nomine: & quantitate consimiles: ita ut singula quęq; ipsarū triū diminuat de tertię quantitatē parte: p le p̄dicte demonstratione: appare: che essendo una nota (dalqual segno si uoglia) dimostrata perfecta/come la breue in questo segno O.& altri simili: & che da poi li occorra la sesqualtera proportionē: alhora tale nota pfecta sesqualterata: restera in la sua primaria pfectione. s. che tale nota hara in se el ternario numero de le figure sue minore propinque: & questo aduenira/pche ciascuna de le parte terze de la nota cōsiderata pfecta inanti a la data sesqualtera: restara diminuta de la sua parte terza: in modo/ che stante la breue sesqualterata in la ternaria diuisione de le sue propinque minore/ tale partitione ternaria (ut diximus) hara uirtu binaria/rispecto a le figure dal segno di pfectione inanti a la data sesqualtera dimostrante pfecte dal segno: Adoncha la sesqualtera proportionē: nō potra producere tale diminutione: laquale ha dicto Franchino in lo capitolo sexto del quinto tractato: di quello suo volgare cōpendio da noi allegato in lo precedente capitolo: doue lui dice: che gli cōpositori segnano la sesqualtera p diminuire ciascuna figura/constituta nel numero ternario/de la terza parte de la sua quantita: laqual cosa e falsissima: pche tale diminutione/da lo effecto sesqualtero causato/produce el suo effecto circa ciascuna figura: laquale e parte terza de la nota perfecta: & nō circa la pfectione de la nota perfecta/o uero in ternario constituta: impoche/sc la sesqualtera fara data dapo le figure di q̄sto segno O: tale sesqualtera nō diminuirā la breue pfecta de la sua parte terza. s. de la semibreue: pche solo lo imperficere potra ridurre la nota di perfecta in imperfecta: & nō el sesqualterare: Ma lo effecto sesqualtero/ ut dixi incantando/pronuntia ciascuna di quelle tre semibreue: da essa breue perfecta contenute: diminuta de la terza sua parte: & per tal modo de le predictę



## VIGESIMO

tre semibreue/contenute de la breue perfecta/ o uero in ternario numero constituta, si uene a subtrahere tre parte terze (come etiam di sopra hab/ biamo dicto essere stato/etiam concluso da Franchino lequale tre parte insieme colte fanno una terza semibreue: de laquale semibreue / la breue perfecta di questo segno /O/ non sesqualterato restera diminuta / & non imperfecta: perche tale diminutione non tole a la breue el ternario numero: ma (ut dixi) solo li tole parte de la uirtu/ & ualore: perche tale diminutione/rispetto a la predicta breue/non fara, quo ad totum: ma fara quo ad partes:& tale modo di diminutione (ut dixi) fara assai dissimile da lo imperficere:perche nasce da lo effecto sesqualtero/ Certamēte: che io non so come si possa excusare Franchino: che lui (circa le predictae) **Frāchino** non sia incorso in contrarieta/ & in errore: imperoche (come di sopra e stato dicto) da lui, in lo preallegato capitolo sexto del quinto tractato del suo preallegato uolume in materna lingua in luce adducto) e stato dicto: che molti compositori di canto, segnano la sesqualtera, per diminuire ciascuna nota del numero ternario, de la terza parte de la sua quantita: accioche tre note stiano cōmensurate/ & equale a due in quantita/ & mensura: dapoi (come etiam e stato dicto) in lo capitolo quinto del quarto libro de la sua pratica: lui contradice a quello, che da lui e stato dicto di sopra: imperoche, lui dimostra / che la nota sesqualterata, la quale dal segno e constituta in ternaria partitione (in quanto in se) non perde la sua parte terza: che le sue parte terze sono quelle: lequale ciascuna per se considerata/ perdono la sua parte terza: Dapoi el predicto Franchino (sequitando) in lo capitolo del quarto libro de la sua pra/ **Frāchino** tica predicta (contradicendo aquello/che lui ha dicto nel loco preallegato: del proprio quinto capitolo) lui dice in questo modo .s. Est enim **Frāchino** considerandum q̄ si illa pars: qua notula in proportionē minuitur: fuerit ipsius notulae pars figurabilis: puta tertia pars semibreuis in prolatione perfecta: minima enim est uel tertia pars breuis in tempore perfecto: est quidem semibreuis, uel quarta pars semibreuis: in minori prolatione: est enim se minima: uel alio quouis modo / facile discernentur:& pronuntiabuntur/notulae huiusmodi diminutae: ut hoc disponitur exemplo.



## CAPITOLO

Canto

Tenor

Declaratione de le figure: nel superposito exemplo  
assegnate. Capitolo. XXI.



A intentione di Frāchino e stata: che in questo segno  $\odot$  prima in lo preaducto suo concento locato: due minime/ ouer el suo ualore per una integra mensura siano pronuntiate in cantando: & etiā ha considerato: che le semibreue posite da poi la prima sesqualtera siano perfecte: perche ha inteso: che tale semibreue siano governate dal segno/ut hic  $\odot$  in principio di tal concento locato: ma dice/ che ciascuna de le semibreue predicte sesqualterate/ sarà diminuta de la sua parte terza: & questo dice accadere: pche si a ciascuna de le predicte semibreue scōdo el segno circolare punctato nō sesqualterato: haueua uirtu & ualore di tre minime: data dapoi la sesqualtera: tale sua uirtu & ualore ternario: sarà riducto in binario: Adōche qua bisogna ad uertire: che se ciascuna de le predicte tre minime cōtenute da ciascuna de le predicte semibreue sesqualterate: perde la sua parte terza (come ha dicto Frāchino) el sequitera: che la semibreue pfecta sesqualterata solamēte restera diminuta/ respecto la subtractione de la parte terza di ciascuna sua terza parte. s. de la terza parte di ciascuna di quelle tre minime di essa semibreue contenute: & nō/ che (in quanto al numero) essa semibreue sia riducta di ternario in binario numero de le sue sequenti minore propinque. s. in due minime: impoche (come disopra e stato dimostrato) tale semibreue sesqualterate/ nō prderāno: el numero ternario de le sue propinque minime: perche resterāno in uirtu/ & ualore di tre minime diminute:



## VIGESIMOPRIMO

Ma pche tale tre minime diminute (in tale predicta semibreue confide-  
rate) sono solamēte pronuntiate per due del segno precedente ut hic po-  
sito  $\odot$ .s.in una sola mensura in tra Systole/& Dyastole/o uero per una  
semibreue imperfecta del segno predicto punctato:per tanto el si crede tra  
li rudi pratici :& semplici cantori:che tale diminute/o uero sesqualterate  
semibreue:& altre simile/ habbino natura di imperficerelquale suo erro-  
re apparera chiaramēte:se da loro(in tale segno) fara cōsiderato/cadere  
la mensura in la minima:come da molti docti e stato usitato:imperoche  
alhora la semibreue perfecta sesqualterata fara pronuntiatā cō tre moti  
sotto due misure:in tra Systole/& Dyastole cadente:& p tale modo(in  
tale segno) una minima:& la medietā di un'altra: o uero tre semiminime  
sesqualterate/passerao per una integra mensura. Pertanto la semibreue  
sesqualterata in tale segno/ut hic  $\odot$  punctato:non perdera pfectione.s.el  
numero ternario di minime:ma restera in ualore di tre minime diminute  
o uero sesqualterate/o uer sei semiminime:laquale natura(ancora:che da  
Frāchino sia stata transferita la mensura.s. de la minima in la semibreue  
imperfecta) nō si potra mutare:imperoche non mutando segno/el pro-  
cedere cō piu uelocita / o piu tardita in le cantabile figure:nō muta/ouer  
toglie la primaria proprieta:de la perfectione a le figure/o uero note usi-  
tate:Ma tal uolta/ tal uelocita/& tardita:nō lascia cognoscere la mera ue-  
rita:a li Cantori:& semplici pratici,El simile accadera di quelle tre breue  
segnate,ut hic/O<sup>3</sup>.posite circa el fine del soprano del predicto concento:  
posito nel fine del precedēte.xx.capitolo:lequale tre breue (se rectamēte  
sarāno producte da la sesqualtera) dico:che(inmediate)nō sarāno intese  
ne pronuntiate diminute de la sua parte terza.s.come si fussino breue im-  
perfecte da questo segno O non sesqualterato guidate:imperoche (come  
nel precedente capitolo e stato dicto) quādo tale breue sono considerate  
imperfecte:solo sono pronuntiate, & cantate per dui moti equali, chiari,  
& apparenti:Ma essendo esse breue pfecte,& dapoi cōsiderate diminute  
da lo effecto sesqualtero: sarāno etiā pronuntiate cō tre modi apparenti,  
equiualentī a dui moti precedenti:impoche cosī come in questo segno O  
semplice:la breue pfecta e cantata per tre moti, o uero misure integre:  
cosī etiā tale breue perfecta(in la data sesqualtera) passera sotto tre moti  
& due misure:pche/ altrimenti / le predicta tre semibreue sesqualterate  
colte da la breue pfecta:non sarāno equiuallente a due non sesqualterate:  
Ma se la nota (.s.tale breue perfecta sesqualterata) fara solamente pro-

Systole  
Dyastole  
Pratici:et  
Cantori

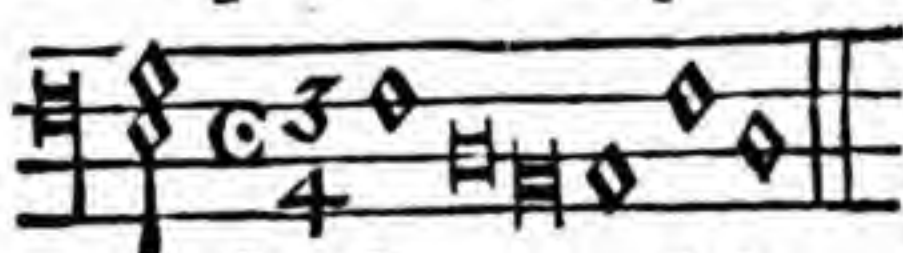
Systole  
Dyastole

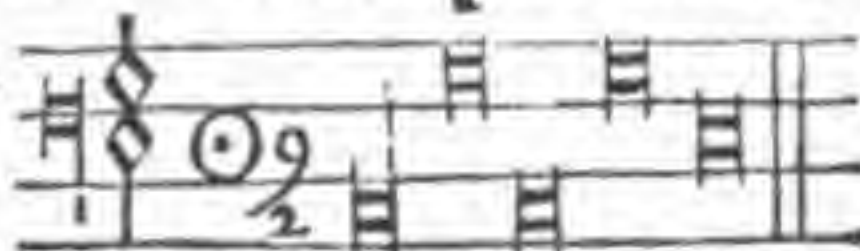
Frāchino



## CAPITOLO

nuntiata con dui moti: a similitudine de la breue imperfecta di questo segno  $\bigcirc$  nō sesqualterato: el sequitera/che tra le figure sesqualterate: & le figure nō sesqualterate: cadera proportiōe di equalita: impoche/in tra loro/ fara equiualentia uirtuale, & etiā numerale: laqualcosa fara cōtra ad ogni doctrinata uerita: impoche (in extremita) in tra loro potra bene cadere equiualentia uirtuale: ma in cōpositione/nō li cadera tale uirtuale equiualentia: pche (ut diximus) tre de le sequēte/si fanno equale a due sue simile preccedente: ma nō mai tre de le sequēte/si farāno equale a tre de le preccedente: Ma el nō me pare di lasciare intacta: & senza alquanto ptractare: circa quella seconda sesqualtera da Frāchino segnata: ut hic.  $\bigcirc$ . circa el fine del predicto suo exēpio segnata: da me aducto: & assegnato in fine del p̄dicto cap. xx. precedente: impoche io trouo tale positione di sesqualtera (apresso a li cōpositori) hauere duplice intelligentia & cōsideratione: pche sono alcuni: liquali quādo/dapoi le figure di alcuno segno/segna no unaltro segno: & che dapoi tal altro segno (inmediate) sequitano con li termini dimōstranti la sesqualtera proportionē: uogliono/che tal segno inmediate inanti a li termini sesqualterati posito (o sia integro/o sia diminuto) stia in tal loco/trāmodo/per dimostrare el ualore de le sequente figure sesqualterate. s. se tal figure sono governate da la ternaria/ o uero binaria cōnumeratione/ouer diuisione: & nō perche tal sesqualtera operi el suo effecto, rispecto la nota: sopra laqual (nel segno semplice predicto. s. nō sesqualterato) cade la recta & usitata mensura: come (exēpli gratia) e stato da me dimostrato in lo contrabasso de la nostra Messa: chiamata de la pera: in la particula: Et in terra pax: doue si troua ut hic notato

 Quello segno punctato: sta in tal loco solamente: per dimostrare: che hauēdo la semibreue (per uigore del segno pūctato) el ualore di tre minime: ciascuna di tal semibreue (mediante lo agumento subsesquitercio dinotato p li termini cōparati positi dapoi el segno p̄dicto punctato) hora el ualore di quattro minime, ouer di una breue del segno nel principio di tal soprano: ut hic posito:  $\mathbb{C}$ . Similmēte in lo cōtrabasso de la particula dicta Patre omnipotentē de la nra messa p̄dicta habbiamo posito q̄sto p̄cesso.

 Quello segno del circulo punctato/in tal loco posito/nō tende ad altro: che a dimostrare el nouenario de le semibreue imperfecte/ o uero de le minime in una sola figura/ o uero nota compreso: Pertanto (senza considerare altra naturale potentia/ o uero mensura del

Frāchino

Prio modo di proportionare.



## VIGESIMO PRIMO

segno predicto) quella longa assegnata dapoi gli termini comparati: ut hic positi. s.  $\text{♩}$ : hara tanto ualore/ & uirtu, quāto harāno hauuto due semi/ breue/ o uero una breue di questo  $\text{♩}$  in principio di tal particula posito: & ciascuna breue (da tale proportionione conducta) hara uirtu & ualore di due minime, ouer di una semibreue del predicto segno: ut hic  $\text{♩}$  segnato in principio di tal particula: Similmente questo accadera in tal particula doue stāno positi questi segni. s.  $\text{♩}$ : imperoche (remota la mensura assegnata a la semibreue: in tal segno circolare per se considerato) le figure/ o uero note (dapoi tal segno circolare posite) solo attēdono: che sei breue imperfecte/ ouer sei semibreue etiam imperfecte: siano pronuntiate/ per una del segno precedente: come comāda la sextupla cōparatione dimostrata dal numero duodenario al binario numero cōparato: similmente accadera in la particula Crucifixus: pure nel cōtrabasso de la messa nostra predicta, doue apparono questi segni  $\text{♩}$  & in molte altre nostre cōpositione habbiamo usitato tal modo di proportionione: non pero da proprio senso mosso: ma da efficacissime ragione, imperoche quelle proportionione: lequale (in processu cantus) si segnano dapoi qualche segno diuerso dal segno precedente: sono cōsiderate in dui modi. s. rispetto al numero (simpliciter) de le note simile sequente al numero de le precedente referito: & etiam nō solamente (ut supra). s. rispetto al semplice numero de le figure sequēte a le precedente relato: ma etiā rispetto al uirtuale ualore da li segni assegnati a le predictē note cōparate. s. considerando/ se tal note relate. s. ciascuna (secondo el suo segno) sono in tra se eguale/ o ineguale, in cantando: ma le predictē proportionione disopra dimostrate: sono solamente cōsiderate rispetto le quantita relate de le note/ ouer figure simile, perche el numero de le figure, o uero note del segno sequēte (senza cōsiderare la uirtu di esse note) si fa eguale al numero de le figure a se simile in nome, & in diuisione del segno precedēte: farāno adōche tal proportionione tutte actuale, & nō fictē/ o uero sorde, & subintellecte: & etiam non imagnate: laqual cosa nō accadera in lo secōdo modo di proportionare le figure musice disopra assegnato: impoche se dapoi q̄sto segno  $\text{♩}$  per se cōsiderato & posito: fara locato questo  $\text{♩}$  in tal loco accadera: che tale sesquialtera / per le ziphre numerale, dapoi el circulo assegnata: fara subsequitertia in quanto al actō, & a la exercitatione: & etiā fara sesquialtera nō actualiter: ma imagnata: dico subsequitertia in actō: pche in tra questo segno  $\text{♩}$  per se inteso: & posito: & li predicti termini sesquialterati

**Secondo  
modo di  
propor/  
tionare.**



non apparono altre figure/o/note musice da altro segno governate: che solo di questo segno  $\text{C}$ : & dato, che questo segno  $\text{O}$ , sia interposito in tra questo segno  $\text{C}$  & li termini sesqualteri: tamen (perche) questo segno  $\text{O}$  sta in tale loco/come sta quella causa / ouer potentia: laquale nō produce el suo effecto: Pertanto la p̄dicta data sesqualtera nō potra essere sesqualtera effectiua/de le figure del predicto segno circolare: ma potra bene essere sesqualtera imaginata: Ma se dapoi questo segno  $\text{O}$  sequitassino qualche sue note apparenze: & che dapoi tale note sequitassi el segno sesqualtero: alhora lo effecto sesqualtero haria loco: & saria actuale: ma senza altra apparentia di figure musice dapoi tale segno locate: tale sesqualtera segnata: in quanto al acto: & a la exercitatione: sara subsesquitercia: & nō sesqualtera: similmente nō essendo altro proportione in canto menfurato: che referire el numero di una nota al numero di una altra nota (come Tintoris piace) Pertanto el sequitera: che in tal modo di proportionare/cadera futuro, & preterito tempo per debite figure, & note musice segnato: & notato: Volendo adōche fare recta relatione: el sara necessario cōparare uno actuale/& apparente futuro tempo: ad unaltro (similmente) actuale/& apparente preterito tempo in tra se equali, o, inequali: o uero cōparare uno futuro imaginato: & non actuale tempo ad unaltro preterito imaginato/& nō actuale tempo: & perche la predicta proportione. s. la sesqualtera: ut hic segnata  $\text{O}$ ? nō opera circa alcuna actuale figura/o nota del segno circolare ad essa sesqualtera preposita: elquale segno circolare (secōdo luso cantabile) dimostra essere subduplo al segno ut hic  $\text{C}$  posito) referito: pertanto tale subdupla habitudine tra questo segno  $\text{O}$  & per questo  $\text{C}$  cadente/restera intacta: & non pronuntiata: per laqualcosa restera: che essendo el segno medio. s. el circulo senza effecto alcuno. s. non operato: & in uano posito: sequitara che li extremi. s. el segno ut hic  $\text{C}$  in fronte cantus posito: & li termini cōparati: ut hic locati? solamente (in tale canto) sarāno in subsesquitercia exercitati: & la sesqualtera per le ziphre numerale segnata restera intacta, supflua, uana, & senza alcuno effecto: di simile proportione. Ho trouato molti: come in la messa di Portant semon: di Philippo de primis: ma da lui tale proportione sono piu usitate ne li principii de le particule in li concenti: & raro in processo del canto, & per tal modo sono piu rectamente posite & cōsiderate: perche essendo in principio cantus posite, non possono essere (ad altre figure di altro segno precedente) relate: excepto/che a le figure del primo

Che cosa  
sia ppor/  
tiōe i can  
to mensu  
rato.

Tintoris.

Quello  
che sia di  
bisogno  
a la recta  
pportiōe

obnoo2  
ib obom  
vnoqoq

Philippo  
de primis



## VIGESIMO PRIMO

segno: imperoche el non si troua alcuno concento: elquale canti, o uero pausi inanti al suo principio: Ma ho trouato Iosquim despret / optimo de li compositori del tempo nostro: elquale (in molti luochi de le particule/de la parte chiamata/Osanna:de la sua messa di Malur mebat) ha posito prima el segno semicirculari diminuto:ut hic,  $\text{C}$ : & dapoi (ha uendo cantato/o uero proceduto/per alcune figure/ouer note, governate dal segno predicto:ut hic posito  $\text{C}$ ) pone el semplice semicirculo.s.non diminuto:ut hic  $\text{C}$ : & dapoi (senza ponere alcune figure/o uero note da esso segno semplice/o uero nō diminuto semicirculo governate) pone la ziphra ternaria significante la sesqualtera proportioni:ut hic.  $\text{C}_3$  per le quale uarie positione (.s.del segno semicirculari diminuto in principio del canto:ut hic posito  $\text{C}$ : & del segno semicirculari nō diminuto al predicto segno semicirculari diminuto sequente:& la ziphra ternaria posita immediate dapoi el segno semicirculari nō diminuto) chiaramente appare che in tale particule del predicto cōcento farāno tre proportioni diuerse: De lequale la prima cadera in tra el secondo segno:& el primo relati.s.in tra el semplice/ouer nō diminuto semicirculo:ut hic segnato  $\text{C}$  al primo semicirculo diminuto posito:ut hic  $\text{C}$  cōparato:laquale proportioni (in tali segni cadente) sara subdupla:& questo accadera pche (in acto:& secondo la exercitatione,cosi in cantando/come ancora in pausando) una semibreue di questo segno  $\text{C}$  non diminuto:hara tanta uirtuale quantita in tempo:quanto harāno due semibreue/ouer una breue del precedente segno semicirculari diminuto:ut hic segnato  $\text{C}$  la seconda proportioni cadera in tra la ziphra ternaria posita dapoi el semicirculo integro:& le musice figure fiete,non apparente del predicto semicirculo non diminuto:ut segnato  $\text{C}_3$  laquale (come etiam si dirasara sesqualtera secondo la inmaginatione:& non secondo la operatione: Ma la terza proportioni cadera in tra gli extremi.s.in tra la ziphra ternaria posita dapoi el semicirculo non diminuto:& el primo segno.s.el semicirculo diminuto: laquale proportioni sara subsesquitercia: & questo aduenira perche (in questa cōsideratione) el sesqualtero dato con el termine minore del subduplo/sempr (in extrema) produchera sesquitercia proportioni:& questo è chiaro/perche se intra el binario/ & el quaternario numero sara cōstituta la subdupla:comparato dapoi el ternario al binario se produchera la sesqualtera:elquale ternario al quaternario referito formera la subsesquitercia habitudine: come el sequente exemplo dcchiara.

**Iosquim**

**Seconda  
pportioni**

**Terza p  
portioni.**



# CAPITOLO

Et p tal modo/ & cōsideratiōe accadera  
 che tra le cōparatiōe/ouer pportiōe asse  
 gnate, ouer date in tra le note in canto  
 mensurato exercitate: & le cōparatiōe  
 exercitate/ & cōsiderate in tra le distātie de li suoni: cade nō poca differen  
 tia: pche quādo tra le figure in canto mēsurato exercitate: si da una/ o piu  
 cōparatiōe di maggiore/ouer di minore in equalita dapoī unaltra ppor  
 tiōe: tal pportiōe data semp/ si potra dire essere addita: pche el numero  
 de le date pportiōe cresce. s. che se dapoī la prima cōparatiōe/ seqtera unal  
 tra pportiōe: le pportiōe di tale cōcento sarāno due: & se dapoī la secōda  
 ne seqtera unaltra: alhora le pportione di tale cōcento/ sarāno tre: & p tal  
 modo si potrebbe pcedere in infinitū: Ma quādo la apparēte moltitudi  
 ne de le pportiōe: fara exercitata circa li suoni/ouer le uoci relate: alhora  
 (in tal cōsideratiōe) gli potra cadere triplice diuersita. s. additiō/ interpo  
 sitiōe: & subpositiōe: li accadera adōche additiōe/ in tra le proportiōe p di  
 cte. s. in sonis cōsiderate: quādo in graue/ouer in acuto: & oltra una/ o piu  
 proportione di maggiore in equalita: fara addita unaltra/ o piu propor  
 tiōe di maggiore in equalita: ut hic.

Nel precedente exēpio: si tenera tal ordine. s.  
 che cōsideraremo: che a la dupla proportiōe,  
 cadente tra el quaternario / & el binario nu  
 mero: sia addita in graue la sesqualtera proportione: cadēte in tra el sena  
 rio, & el quaternario: de laquale cōiunctione (in extremita) nascera uno  
 triplo come in tal exēpio appare: in tra el senario, & el binario numero  
 relati: elqual triplo / supera el duplo di uno sesqualtero: tra el senario, &  
 el quaternario producto: & per tal modo: etiā accadera del coniuncto di  
 due proportione di minore in equalita: ut hic apparente.

El preposito exēpio dimostra assai chiaro: si  
 al subduplo cadente tra el binario/ & el qua  
 ternario: fara addito el sesqualtero: elqual ca  
 de (di acuto in graue) tra el quaternario: & el senario: che alhora in tra li  
 suoni, ouer termini extremi. s. in tra el binario, & el senario cōparati cade  
 ra/ el subtriplo: elqual subtriplo supera el subduplo (cadente in tra el bina  
 rio: & el quaternario) di q̃llo subsesqualtero tra el quaternario/ & el sena  
 rio apparente: ma se in sonis: dapoī una proportione di minore in equa



## VIGESIMOPRIMO

lita: fara considerata/ o uero in apparentia producta: una comparatione di maggiore in equalita: tale positione di proportionione: aliquando cau/ sera interpositione: & aliquando cau/sera addictione: Ma quando cau/ sera interpositione/ o uero compositione: alhora la ultima in (apparentia posita) fara minore de la precedente: & questa tale interpositione/ o uero compositione/ accadera: perche le proportioni di minore in equalita (in sonis considerate) tendono di acuto in graue: pertanto se in apparentia, fara postposito: el sesquialtero dapoi el subduplo: ut hic,

Subdupla		Sesquialtera
4	2	3
Subsesquialtera		Proportio

Alhora el suono sesquialtero: cadente tra el ternario numero / & el binario (pche tēdono in grauita) si interponera in tra li suoni subdupli: cadēti in tra el binario

& el quaternario relati: in modo/ che (al quaternario numero referito) pducera la subsesquialtera habitudine: & al binario cōparato: pducera la sesquialtera habitudine: & p tal modo/ el subduplo cadente tra el binario: & el quaternario/ ouer el duplo producto tra el quaternario & el binario restaranno arithmetice diuisi. s. con la sesquialtera in graue: & con la ses/ qualtera in acuto: ut hic.

Sesquialtera		Sesquialtera
4	3	2
Subdupla:		Proportio
Subsesquialtera		Subsesquialtera
4	3	2
Subdupla		Proportio

O uero con la subsesquialtera in gra/ ue: & con la subsesquialtera in acuto: ut hic.

Subdupla		Sesquialtera
6	3	4
Subsesquialtera		Proportio

Ma se dapoi el termine minore: con/ stituyente el subduplo: apparera uno termine: elquale con esso termine mi/ nore del dato subduplo cada in ses/ quialtera proportionione: ut hic.

Alhora la subdupla: cadente in tra el ternario: & el senario: re/ stera harmonice diuisa: da la sesquialtera: cadente in tra el quaterna/ rio: & el ternario relati: scilicet con la sesquialtera in graue: & con la



## CAPITOLO

**sesquitertia in acuto : & etiam / & e conuerso : comē se fussino exem/  
plate : come appare sequitando .**

Sesquialtera	Sesquitertia	Subsesquialtera	Subsesquitertia
6	4 3	6	4 3
Proportio	dupla	Subdupla	proportio

**Ma quādo accadera:che dapoi una proportione di minore in equalita:  
appara una proportione di maggiore in equalita : la quale sia maggiore  
de la predicta precedēte proportione di minore in equalita:alhora/sequi  
tera subpositione/o uero/excesso in grauita:come (exempli gratia) se fa/  
ranno dui termini inter se subsesquitertii: & che dapoi el termine minore  
del predicto subsesquitertio/sia dato uno termine:el quale cō esso termine  
minore conuenga in sesquialtera:ut hic.**

Subsesquitertia	Sesquialtera	Proportio
8	6 9	sesquioctaua

**Dico:che (in sonis:quello termine  
maggiore.s. el nouenario : elquale  
con el senario/cade in proportione  
sesquialtera:elquale senario (in tale**

**loco) e/ el minore termine del subsesquitertio:si rimettera/ouer si subpo/  
nera al termine maggiore de la p̄dicta subsesquitertia.s.al numero octo/  
nario:in modo: che tra esso nouenario numero : & el predicto octonario  
numero/cadera proportione sesquioctaua:& per tale modo (in sonis) na  
sceranno dui extremi:li quali (insieme relati) caderāno in sesquialtera: la  
quale sesquialtera/sara mediata/o uero cōposita:per sesquioctaua in graue  
& per sesquitertia in acuto:come declara el sequente exemplo.**

Sesquioctaua	Sesquitertia	Proportio
9	8 6	sesquialtera

**Ma in le comparatione de le fi/  
gure del canto mensurato: non se  
ha tale respecto: perche (ut dixi/  
mus) solo (in tale cōsideratione)**

**se attende a la pronuntiatione di esse figure .s. con piu tardita/ o con piu**



## VIGESIMOPRIMO

celerita, rispetto a le precedente: secondo che le date comparatione comandano: & dimostrano. s. che se le figure exercitate saranno subiecte a le proportioni di maggiore in equalita: tale figure saranno pronuntiate di minute: rispetto a le antecedente: ma se saranno governate/ & recte da le proportioni di minore in equalita: tale figure / rispetto a le figure a se precedente: saranno augmentate: ma se saranno producti da alcuni segni/ o uero termini: da li quali sia dimostrata la proportioni di equalita: alhora tale figure procederanno equalmente: rispetto a le sue antecedente: a lequale saranno comparate: Certamente el parera forse ad alcuni: che (in questo loco) io sia uscito del ordine: & de la incepta materia: ma certamente/ che a me non è stato manco: che lecito di adducere/ & dimostrare la differetia: laquale cade in tra le proportioni applicate a le distantie de li suoni: & le proportioni assegnate a le figure exercitate in canto mensurato: & questo etiam è stato dimostrato da me: accioche alcuni poco periti ( per non sapere/ o uero non pensare piu oltra ) non cadino in lo errore: nel quale gia incorse el nostro Franchino gafurio: al quale (a certo nostro proposito) li proposi questi termini: & segni proportionati: circa le figure del mensurato canto. s.

4.	2.	3.	El predicto Franchino/
♢	C.	O.	stole: ma etiam in una
C			contra di me, diceua:

che io haueua errato: & diceua / che tale errore mio nasceua: perche io haueua producto / & composito dui extremi sesquitertii: di una dupla: & di una sesqualtera: Circa la quale sua mala intentione: & poca aduertentia: gli fu da me dato piena/ & condecante risposta: non solo per piu mie epistole a lui mille: ma etiam in quella risposta: la quale fu da me facta: a quella sua inuectiua predicta: in lo errore trigesimo secondo de la quinta parte: di tale risposta / li dimostrarai la sua poca aduertentia: imperoche (come è stato dicto disopra) in tal modo di proportionare le figure exercitate nel canto mensurato: non si ha tale rispetto a li extremi: ne etiam a li medii: quale se ha: quando tale proportioni sono considerate circa li suoni relati: come disopra è stato dimostrato: Ma per tornare a la materia incepta/ dico: che Iosquino predicto (in lo loco preallegato) ha producto in apparentia: el segno dimostrante la sesqualtera: ut hic. C 3. & dapoi ha cantato le figure (di tale segno sesqualtero governate) secondo la proportioni sub sesquitertia: & qsto aduiene, pche/ in tale suo cōcento/ si trouano due immediate pportione in tra dui extremi

Franchino

Iosquim



## CAPITOLO

- Prima p/** locate. *s.* una cadente, in tra el semicirculo inteso. *s.* non diminute: & el se/  
**portione.** micirculo diminuto: laquale (ut diximus) fara subdupla proportione: &  
 l'altra proportione cadera in tra le figure posite da poi la ziphra ternaria
- Scda p/** posita dapoï el semicirculo non diminuto: laquale (ut dixi) fara sesqual/  
**portione.** tera secôdo la imaginatione: & nō secôdo la operatione. *s.* respecto a le fi/  
 gure del semicirculo non diminuto: a se immediate precedente: & questo  
 accadera/ perche dapoï el predicto semicirculo nō diminuto: non sequi/  
 tano attuale/ & apparente figure in canto mensurato exercitate: con le/  
 quale (le figure posite dapoï la predicta ziphra ternaria) conuengono in  
 sesqualtera habitudine: per laqual cosa/ in quāto a la operatione, le figure  
 o uero note posite dapoï la predicta ziphra ternaria, nō potrāno actuali/  
 ter produrre el suo effecto sesqualtero: circa le figure non apparente del  
 semicirculo nō diminuto a se propinquo: ma producerāno el suo effecto  
 circa le figure pronuntiate/ o uero cantate del segno semicirculari dimi/  
 nuto a se remoto: & questo nascera perche/ in questa cōsideratione, la pro/  
 portione occorre, in tra pronuntiato/ & pronuntiato: & nō in tra pronun/  
 tiato/ & imaginato: laquale uerita/ e stata tacite affirmata da Franchino  
 predicto in lo capitolo. v. del quinto libro de la sua pratica doue (mentre  
 che lui tracta de la sesqualtera) dice in q̃sto modo. *s.* Sesqualtera propor/  
 tio fit quū maior sequentiū notularū numerus ad minore præcedentium  
 relatus: cōtinet ipsum semel tm̃: & in super dimidiā ipsius partē æquua/  
 lens/ ei in quantitate & mensura: Per le predicte parole di Franchino/ ap/  
 pare chiaro: che quella sesqualtera segnata/ & posita in q̃sto modo O<sup>3</sup> da  
 esso Frāchino, in lo exēpio posito nel cap. v. del quarto libro de la sua pra/  
 tica: nō potra essere sesqualtera in acto considerata: pche/ se (come lui ha  
 dicto disopra) altro nō e sesqualtera: che quādo el maggiore numero de  
 le note sequēte/ relato al minore numero de le note pccedente: cōtiene una  
 uolta solamente/ esso numero minore: & in sup la parte media di esso mi/  
 nore: adōche sequitera/ che in lo exēpio disopra posito da esso Frāchino:
- Iosquim.** & in la sesqualtera predicta assegnata da Iosquino: disopra dimostrata:  
 nō fara propriamente la sesqualtera proportione: & questo aduenira/ per  
 che in tale data sesqualtera da li predicti assegnata: bene apparono figu/  
 re/ ouero note musice: sequente lequale sono subiecte & governate dal nu/  
 mero maggiore de la data sesqualtera. *s.* dal ternario numero: ma nō ap/  
 parono figure precedēte: lequale siano intese nascere dal numero minore  
 de la predicta sesqualtera. *s.* dal binario/ o uero altri simili: per laqual cosa



## VIGESIMOPRIMO

non essendo altro proportionione in canto menfurato (come di sopra e stato dicto) e comparatione di uno numero di note/o uero figure sequente ad un altro numero di simile figure precedēte: el sequitara/ che la sesqualtera predicta: ut hic segnata.  $O\frac{3}{2}$  da Frāchino: in tale loco non sarà sesqualtera con le precedente apparente figure/ o uero note musice: perche (ut diximus) inanti a tale sesqualtera: ut hic segnata  $C\frac{3}{2}$  nō apparono altre figure musice/ excepto: che le figure/ o uero note gubernate dal segno semicirculare diminuto: de lequale figure sesqualterate (perche tre minime sono pronuntiate: & intese da Franchino hauere tanto ualore/ & uirtu: quanto ha una breue / ouer quattro minime del predicto segno semicirculare diminutosi) dira nascere la subsesquitertia habitudine: & non la sesqualtera: & el simile/ ut diximus: accadera de la sesqualtera segnata da Iosquim ut hic  $C\frac{3}{2}$ : in la predicta particula de la sua messa predicta: Ancora tal conclusione chiaramente si dimostra essere uera, come appare nel cap. vi. del quarto libro de la pratica del predicto Franchino: doue lui tracta de la subsesquitertia usitata tra le figure del menfurato canto: dicendo: ut hic. Subsesquitertia proportio fit: quū minor sequentium notularū numerus ad maiore precedentium relatus/ seruatur in eo semel cū tertia ipsius minoris parte: & equialet ipsi maiori in temporis mensura: Se adōche (come dice Franchino) la subsesquitertia proportionione nō e altro: che quando el numero minore de le note sequēte/ referito al maggiore numero de le precedente / esso numero minore de le note. sequente e contenuto dal numero maggiore de le note precedente/ una sola uolta: & insuper la sua parte tertia: sequitera: che le figure dapoi la sesqualtera predicta: ut hic da Franchino segnata  $O\frac{3}{2}$  a le figure precedente cōparate nō caderāno in sesqualtera habitudine: ma (ut dixi) caderāno in subsesquitertia proportionione: & questo aduenira: perche altre figure/ o uero note exercitate nō precedono (inmediate) la predicta sesqualtera data: che solo le figure da questo segno  $C$  gubernate. Pertanto se conclude: che nō trouandosi figure/ o uero note alcune: tra questo segno  $O$ / & el segno sesqualtero ut hic segnato  $\frac{3}{2}$  che tale note sesqualterate: non sarāno intese/ rispetto le figure non apparente di questo segno  $O$ / inmediate precedente: ma sarāno intese rispetto a le apparēte note/ o uero figure di questo segno  $C$  mediate locato: Sono pero alcuni: li quali uogliono excusare Iosquino dicendo: che in tale sesqualtera data in la particula di tale sua messa p̄dicta: e stato inteso da lui che per due semibreue di questo segno  $C$  precedēte/ si debbono pronun-

Proportionione in canto menfurato.

Iosquim

Frāchino

Subsesquitertia qd fit.

Excusatione di Iosquino



## CAPITOLO

**Cantori** nuntiare tre semibreue di questo C seguente sesqualterate: Ma perche a gli Cantori: tale processo di figure in tale sesqualtera apparente/ e molto laborioso da cōducere/ per essere la mensura del tempo in molte parte minute diuisa: che da essi Cantori la recta intentione di Iosquino e uitiata/ & corrotta: impoche (per piu facilita) doue in cantando) per una mensura doueriano mandare tre semibreue sesqualterate p due del segno precedente: ut hic  $\Phi$  segnato: li Cantori predicti mandano per tre minime: **Iosquino** laquale excusatione dico non hauere loco: pche/ se la intentione di Iosquino/ e stata: che tre semibreue dapoi la sesqualtera posite: siano pronūtiare per due di questo segno  $\Phi$  diminuto prima locato: el sequitara unaltro inconueniente. s. che q̄sto segno C nō diminuto posito dapoi q̄sto  $\Phi$  diminuto: sara supfluo: pche assai bastaua dapoi le figure del segno: ut hic in principio del cōcento posito.  $\Phi$  .s. ponere solamēte la ziphra ternaria/ senza: che ad essa ziphra ternaria procedesse el semicirculo nō diminuto.

Che sem̄p le figure/o note sesqualterate dicrescano. Cap. XXII.



**Frāchino** El capitolo decimo octauo precedente/ e stato dichiarato: & dimostrato: che (data la sesqualtera circa le figure del segno perfectō) tale sesqualtera minuisse el sesqualterato di uirtu/ & di ualore: ma non di numero / dico etiā: che la predicta sesqualtera data: sempre opera ad uno modo. s. che nō fa accrescere le figure del tempo imperfectō: & decrescere quelle del tempo perfectō: come (senza consideratione) e stato dicto dal predicto Franchino: ma dico/ che essa sesqualtera sempre opera secondo la sua natura: laquale e di fare sempre dicrescere: & questo accade/ perche: maggiore quantita/ o uero numero: si fa equiualente al minore: come el ternario al binario/ come (naturalmente) accade di ciascuna specie di maggiore in equalita del genere superparticulare: Si potria/ etiam (& uere) dimostrare cōtra Franchino: che la sesqualtera (respectiue) cosi accrescera el numero de le figure del numero/ o uero segni perfecti: come de li segni imperfecti perche in questo segno  $\Phi$  semplice. s. non sesqualterato: le semibreue (a complemento del tempo/ o uero de la breue imperfecta) si numerano/ o uero si cogliono a due: & che dapoi (data la sesqualtera) per uno tempo imperfecto di tale segno se ne cogliono tre: dico che/ etiā data la sesqualtera intra le figure di questo segno di tempo perfectō  $\Phi$ : el sequitera tale augumento: imperoche (come e usitato) in tale segno semplice (.s. non sesqualterato) si cogliono tre semibreue per compimento di uno tempo:



## VIGESIMO SECONDO

o uero di una breue compita: Ma se tra le figure del segno predicto: fara data la sesqualtera: dico/che per uno integro tēpo del semplice predicto segno/nō si coglierāno tre semibreue sesqualterate: ma se ne cogliera quattro: & la recta medieta di un'altra/ o uero noue minime: & per tale modo appare: che/ etiā la sesqualtera data tra le figure del segno pfecto: produca quello augmento (in numero tm) elquale essa sesqualtera/ etiā produce quādo e assegnata tra le figure de li segni impfecti: & per tal modo appare: che in la da a sesqualtera (rispectiue) potra stare augmento: & diminutione: senza cōsequire cōtrarieta: dico augumēto in quāto al crescere che fanno le figure sesqualterate in numero p farsi equiualēte al minore numero de le figure/ ouer note a se pcedēte: al quale minore numero esse figure sesqualterate sono cōparate. Dico/ etiā: che tale figure sesqualterate producerāno diminutione: imperoche/ dato: che le figure sesqualterate (rispecto a le antecedente) siano piu in numero: tamen/ ciascuna per se hara minore uirtu/ & ualore: che non hara ciascuna de le predictēte antecedente per se considerata: a lequale sono comparate: per le predictēte chiare demonstratione/ appare: che da Franchino: non e stato inteso: che **Frāchino** quella contrarieta: laquale lui dice nascere/ tra le figure sesqualterate del tempo pfecto: & le figure sesqualterate del tempo impfecto/ non fara similitudinaria: & per consequente nō fara buona/ ne uera/ & recta contrarieta: imperoche lui fa comparatione/ o uero assimiglia lo augumēto: che fanno in numero: le figure sesqualterate di questo segno ¶ a le figure di esso segno non sesqualterate. s. tre sesqualterate stanno per due non sesqualterate al diminuto: elquale nasce tra le figure sesqualterate di questo segno ¶: circa la sua uirtuale quātita. s. che tre sesqualterate si fanno eguale a due del segno pfecto non sesqualterate: ma se lui hauessi facto recta similitudine: come faria facendo relatione del augmento numerale de le note di questo segno impfecto ¶ sesqualterate: a lo augumēto numerale de le figure: o/ note di questo pfecto ¶ sesqualterate: o uero se lui hauessi assimigliato el decremento uirtuale: de le figure di uno de li predicti segni sesqualterate al uirtuale decremento de le figure sesqualterate de laltro segno: dal predicto Franchino: saria stato compreso che tra le figure sesqualterate de luno: & le figure sesqualterate de laltro de li segni predicti, nō caderia alcuna cōtrarieta: Ma certamēte lui harebbe cōpreso che tra loro cade maxima conuenientia/ & conformita: & etiam da lui saria stato inteso: che ( in tale loco ) non cade cosa alcuna contra ad **Aristotile**



## CAPITOLO

**Aristotile** Aristotile: ne etiã cõtra la mera philosophia: circa laqual credo che lui sia stato così instructo: come in l'arte musica: Ma q̃sto suo errore nasce pche (ut diximus) lui crede/che perficere (in genere) sempre sia el tutto/ & la medietà de la nota (naturalmente) dimostrata impfcta: laqual sua opinione (come nel p̃cedēte. xiii. cap. e stato dicto) solo hara loco in creatiōe modorū perfectorū: & nō in temporis/ nec in prolationis diuisione.

Dimostrazione circa la perfectione de le figure

sesquialterate. Capitolo .XXIII.

**Frāchino**



L si potria (circa q̃sta sesquialtera habitudine) adducere molte altre ragiōe/ualide/ & luculentissime: cõtra le p̃dicte male cõsiderate sentētie/ & opiniōe di q̃sto nostro amico chiama/

**Docta antiquita.**

to Frāchino gafurio: elqual (senza hauere rispecto a la natura de la q̃tita) ha dicto sentētie/ nō solo da rudo/ ma etiã da homo: elquale dal p̃prio senso sia governato: elqual Frāchino (senza cõsiderare a la uirtu/ p̃prietà/ & natura del effecto sesquialtero: ma come idotto) p̃sumēdo essere cõtra el cõmertio de la docta antiquita: come appare doue lui dice che quando la sesquialtera cade tra le figure del tēpo impfcto diminuto: ut hic:  $\Phi$   $\text{H} \diamond \diamond$   $\text{H} \text{H} \diamond$ : che (in tal data sesquialtera) la breue/ nō debbe essere p̃fecta: laqual sua sentētia si puo chiaramēte dimostrare esser falsa: & cõtra di lui: come appare p le sue medesime conclusionē & sentētie apparen- te nelli suoi tractati: & primamēte nel capi. v. del quarto libro de la sua pratica: mentre che lui tracta de la sesquialtera cõparatione doue dice le sequēte parole: lequale etiã (ad altro p̃posito) son state da me allegate

**Frāchino**

nel cap. xx. p̃cedēte. s. in hac p̃portiōe: tres notulę comensurant̃ duabus sibi: & nomine: & q̃titate cõsimilibus: ita ut singula quęq; ipsarū triū dimi- nuat̃ de tertia p̃prie q̃tutatis pte: Per laqualcosa da lui nō e pensato: che se

**Sesqual-  
tera qd sit**

altro nō sara sesquialterare (in q̃sto loco) che priuatione de la pte terza di q̃llo tutto sūpto: elqual (ināti a la data sesq̃ltera) era considerato binario, ouer in due parte diuiso: che in tale data sesquialtera nō si potra negare la p̃fectione: impoche doue (in q̃sta faculta) si da pte terza: in tal loco si po- tra trouare el diuiso i tre equale parte partito: & doue sara el diuiso in tre equale pte partito: in tal loco sara p̃fectione: & p̃consequēte (licitamēte) tutte le cõdictione ad essa p̃fectione p̃tinēte li potrāno occorrere. s. che la simile sara p̃fecta ināti a la sua simile: & etiã li potrāno occorrere note al- terate/ diuise: & etiã puncto di p̃fectione/ di diuisione/ di alteratione/ & di reductione: & etiã li potrāno occorrere figure plene/ p̃ cuitare p̃fectione,



## VIGESIMO TERTIO

& alteratione: & altre simile occorēt: lequale possono accadere in quelli cōcenti, li quali si cōtiene pfectiōne: similmente/ el predicto Franchino nel capitulo. xi. del secōdo libro de la sua preallegata pratica: dice: ut hic: Quoniā imperfectio est abstractio partis tertiæ: uel minoris applicandæ ad suū totū ad implendā ternariā quātītatis diuisionem: Per laquale sua sententia da lui (racite) e probato: che la sesqualtera produce pfectiōne: imperoche in la sesqualtera data in tra le figure di questo segno  $\mathbb{C}$  per la reintegratione del tempo si cogliono tre semibreue, & etiā se applica la parte terza del tempo / ouer de la breue a due parte terze di essa breue. s. a due semibreue in una breue imperfecta iuncte p p̄ficere la ternaria quantita di tre semibreue nel tēpo/ ouer breue cōsiderata: come dimostra q̄sto exēplo sequente:  $\mathbb{C}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{Z}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{O}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{O}$  Questa predicta pfectiōne ternaria si pua etiā cadere: & essere in la predicta sesqualtera: ratione puncti pfectiōnis: come dimostra el preallegato Franchino: nel cap. xi. del secōdo libro de la sua pratica: doue (mentre che lui tracta del puncto di pfectiōne, dice le sequente parole. s. Punctus autem pfectiōnis est: qui postpositus alicuius notulæ ipsam p̄ficit: tres in partes æquas diuisibilē reddens. Hic itē duobus modis cōsideratur: Primo quā alicui notulæ in sua quantitate pfecta dispositæ apponatur: tūc enim: & si a minore/ eā precedentē uel sequentē possit imp̄ficere: in propria facit p̄fectione remanere: Atq; iccirco pfectiōnis nūcupatur punctus: Per laqual cosa da Franchino nō e stato pensato: che se (ut dixi) circa le figure di questo segno  $\mathbb{C}$  sesqualterate: altro non sara sesqualterare/ che priuare la nota (in due equale parte naturalmente diuisa) de la sua parte terza: el sequitero/ che quādo dapoi la breue sesqualterata di q̄sto segno diminuto  $\mathbb{C}$  si trouerra el pūcto: ut hic posito  $\mathbb{C}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{Z}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{O}$   $\mathbb{H}$   $\mathbb{H}$  tale puncto alhora (certamente) sara puncto di p̄fectione: imperoche (mediante tale puncto apparēte) la breue a se p̄cedente/ sara intesa essere reintegrata di quella parte terza: da la quale prima (da lo effecto sesqualtero) era stata priuata/ & facta diminuta: & perche (come e stato concluso) altro nō e imperficere (in questo loco) che priuatione de la parte terza di ciascuna nota in anti a la data sesqualtera cōsiderata imperfecta: elquale imperficere (in questo loco) solo nasce da lo effecto sesqualtero: & per tale modo (per contrario) altro non sara p̄ficere: che restituire la sua parte terza a quella nota: laquale restera diminuta de la sua abblata parte terza: per laqual cosa sequitero: che cosi come ciascuna figura,

Franchino

Franchino

Seconda

Che cosa sia imperficere.



## CAPITOLO

ouer nota: laquale (rispetto al suo segno antecedente) sarà considerata perfetta: & che essendo imperfetta potrà perficere mediante la positioe del puncto di perfectioe: similmente la nota sesquialterata (mediante l'effetto sesquialtero) potrà esser imperfetta & diminuta da la sua terza parte: & etiã potrà reintegrarsi mediante el puncto dapoi se posito. Per le p̄dicte dimostratioe si cōclude: che in tra le note sesquialterate di q̄sto segno imperfetto diminuto .i. ¶ rationabilmente caderà perfetto, & imperfetto: Sono pero alcuni: liquali dicono: che il puncto postposito a la p̄dicta breue sesquialterata, non è puncto di perfectioe: ma dicono che tal puncto sarà di augmentatioe: p̄che dicono che esso puncto augmenta tal breue sesquialterata da la sua medietate, come vuole la natura del puncto di augmentatioe, a laqual cosa si rispōde dicēdo: che lo effetto p̄ducto da tale puncto chiaramente dimostra, la natura del p̄dicto puncto: impoche ogni augmento (in q̄sta musica mensurata) sarà eccesso di perfectione, & integrità: adōche dato tal puncto dapoi la p̄dicta breue sesquialterata di q̄sto segno ¶ tal puncto nō potrà essere di augmentatione: p̄che (in mēsurādo el canto p̄ el segno prima: ut hic posito ¶ tal breue sesquialterata punctata sarà intesa, & mēsurata p̄ uno integro tēpo del p̄dicto segno, & nō p̄ uno tēpo, ouer breue augmentata: p̄tāto tal puncto nō p̄ducerà augmento: ma dimostrerà integrità, & perfectioe: p̄tāto sarà (proprie) chiamato puncto di perfectioe: impoche ogni puncto: elqual reintegra la nota de la sua abstracta parte terza: è dicto puncto di perfectioe: & così come el puncto di augmentatioe nō si dà se nō dapoi q̄lle figure, ouer note: lequale (senza esso puncto) nō sono diminute di integrità: così anchora el puncto di perfectione nō si dà se nō dapoi q̄lle note cantabile: lequal sono diminute di integrità: per lequale apparente dimostratione si cōclude: che trouandosi (nelle figure sesquialterate, essere diminutione di parte terza: & reintegrazione di essa parte terza: el sequera, che in tra tale figure (rationabilmente) caderà perfetto, & imperfetto: & che etiã lì potrà cadere el puncto di perfectioe: & etiã (ut diximus) tutte le altre cōditiōe: lequale circa el perficere & imperficere: possono occorrere, & accadere: come di sopra è stato dilucidato.

In quale figura, ouer nota de la sesquialtera (primamente) data: cada la perfectione. Capitolo. XXIII.



Donche (per le ragione di sopra assegnate) sequiterà: che la sesquialtera (in la musica mensurata exercitata) producerà ternaria diuisione: & per consequente causerà perfectione: ma (certamente) perche (data primamente la sesquialtera



## VIGESIMO QVARTO

in uno concento) tutte le figure/ o uero note in esso concento apparente: & exercitate: non sono subiecte a tale ternaria partitione / o uero perfectione / da la predicta sesqualtera producta : Pertanto di quelle figure: le quale ad essa perfectione faranno disposite ( breuiter ) si dira: per la qual cosa dico ( per la auctorita de gli docti antiqui musici ) che de le figure, o uero note ( in canto mensurato/exercitate ) quella fara considerata perfecta ( in la data sesqualtera: per le ziphre numerale dimostrata ) sopra laquale ( nel segno relato / o non relato posito inanti a la sesqualtera: per termini numerali segnata: in tra Systole/& Dyastole ) fara sumpta/o uero data la recta mensura: in due equale parte ( primamente ) diuisa : & intesa in cantando / o uero in mensurando: la quale recta mensura puo accadere in due figure / o uero note differente: scilicet in la breue segnata con questi  $O_2/ C_2/ \Phi/ \Phi$  & etiam in la semibreue segnata con questi segni/  $O/ C/$  Quando adonche la sesqualtera fara data circa le figure posite dapoi questi quattro segni predicti:  $O_2/ C_2/ \Phi \Phi$  : perche la breue sopra la quale ( in tali segni ) cade la recta mensura/& imperfecta: scilicet che essa mensura ( in cantando ) coglie una breue imperfecta: scilicet in due semibreue/equalemente diuisa: alhora ( .s. data la sesqualtera ) tale breue fara perfecta : perche tale breue imperfecta / restera in tre equale parte diuisa da lo effecto sesqualtero: come di sopra estato concluso: de la sesqualtera data tra le figure di questo segno diminuto:  $\Phi$  . Ma perche/ alcuni ( non con poca admiratione ) dubitano: da che proceda: che per la sesqualtera data tra le figure di questi segni : scilicet  $O_2/ C_2/$  la natura/& proprieta di tali segni si permuta in la natura di questi altri segni: scilicet:  $O_3/ C_3/$  questo dico aduenire: perche gli naturali & proprii accidenti di questi segni: scilicer  $O_2/ C_2$  ( mediante el sesqualtero effecto ) si permutano nelli proprii accidenti di questi altri segni  $O_3/ C_3/$  per la qual cosa sequitera : che la sesqualtera data in tra le figure di questo segno  $O_2/$  producera el tempo / o uero la breue in tre equale parte diuisa : & per consequente/ esso tempo / o uero la breue fara perfecta, Sequitera adonche : che le figure sesqualterate di questo segno  $O_2/$  non faranno diuersi ( in uirtu: in numero:& pronuntiatione ) da le figure non sesqualterate di questo segno  $O_3/$  Imperoche/ cosi come in le figure di uno concento segnato per questo segno  $O_3/$  si cogliono tre breue perfecte / o uero noue semibreue per una longa, cosi ( mensurando le figure sesqualterate di questo segno  $O_2/$  si coglierano tre breue perfecte, o uero

Quale nota fara considerata perfecta in la sesqualtera data.

Prima dubitatione

Prima responsione.

Antiqui.



## CAPITOLO

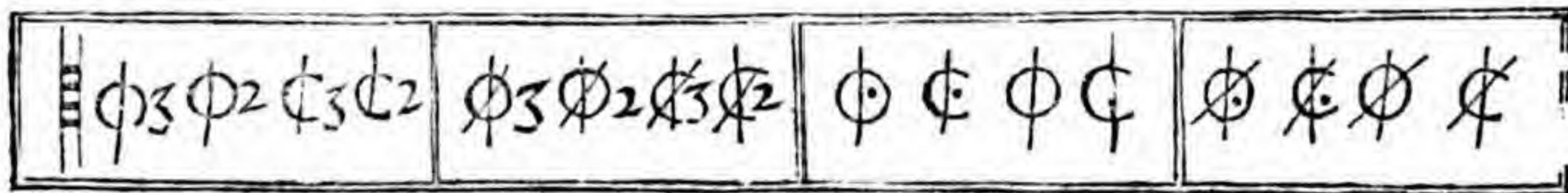
noue semibreue (in numero: & in uirtu indifferente de le p̄dicte) per una  
 Seconda integra longa: Similmente dubitano de le figure sesqualterate posite da  
 dubitatio poi questo segno. *f.* C2 nel quale segno sesqualterato: si cogliono due bre-  
 ue. *f.* ue perfecte/ouer semibreue per una longa cōplecta: el quale modo di mē-  
 surare/ e etiā obseruato in questo segno C3 nō sesqualterato: Benche circa  
 Seconda la risposta di questo secōdo dubbio mosso: assai saria bastante: quello che  
 rispōsiōe. disopra e stato dicto in la rispōsiōe facta al primo dubbio mosso, pure  
 etiam (circa questo) alcuna cosa se dira: producendo quella sententia del  
 Aristotile philosopho. *f.* Accidentia multū cōferūt: & ad cognitionē: quod quid sit:  
 Pertanto se noi uogliamo asimilare la naturale pronuntiatione/ouer ter-  
 naria diuisione del tempo diuiso in tre equale parte: da ciascuno di questi  
 segni. *f.* O3/ C3 ciascuno per se considerato/ & non relato: a la natura del  
 tempo de questi altri dui segni O2/ C2 in tre equale parte diuiso dal effe-  
 cto sesqualtero: trouerremo che solamente inter se differunt signo: & non  
 pronuntiatione/ nec numero/ nec uirtute: Per laqual cosa appare che (ut  
 diximus) quello: che sarāno le figure governate da questo segno O3 per  
 se: che etiā sarāno quello medesimo/ le figure di questo segno O2 sesqual-  
 terate: & similmente accadera: che le figure segnate da questo segno C3  
 per se: non sarāno differente de le figure sesqualterate di questo segno C2  
 Come sia imperoche (come e stato dicto) nō essendo altro (in diuisione temporis)  
 inteso p̄fe p̄fecto: & imp̄fecto: che mutatione di qualita in qualita: & nō di quantita  
 cto: & im in quantita: perche adonche tale p̄fectione/ ouer ternaria diuisione potra  
 p̄fecto in dependere/ & nascere da uarie cause: pertanto etiā potra essere apparente  
 la diuio per uarii segni. *f.* per segno per se a tale ternaria partitione applicato: co-  
 ne del tē me la ziphra ternaria posita dapoi al circulo & dapoi al semicirculo: ut  
 po. hic O3/ C3 & etiam per el segno & effecto de le ziphre numerale: con-  
 stituere la sesqualtera habitudine: sequitera donche: che el tempo imper-  
 fecto/ segnato/ o uero dimostrato per ciascuno di questi segni C2/ O2 &  
 altri simili: come etiam questo Q (mediante el segno/ & effecto sesqual-  
 ro) si potra transferire di p̄fecto imperfecto/ o uero de binaria parti-  
 tione/ in ternaria diuisione: come e stato dimostrato da Gulielmo dufai  
 G. dufai. nel uerso de la sua messa di sancto Antonio da Padoa: doue (nel princi-  
 pio del concento pone questo segno O2 & dapoi (che alquanto ha can-  
 rato per le figure/ o uero note di tale segno) pone el segno sesqualtero: ut  
 hic .3: per el quale segno: & effecto sesqualtero la breue/ o uero el tempo/  
 ouer la recta mēsurā (in principio cantus) con questo predicto segno O2



## VIGESIMO QVARTO

segnata resta in tre equale parte diuisa/equalmēte:& p cōsequente (me/  
diante lo effecto sesquialtero) el predicto cōcento resta trāsferito di modo  
minore pfecto:& tempo imperfecto: in modo minore/etiam/perfecto:&  
tempo pfecto:come saria transferendo tal cōcento di questo segno O<sub>2</sub> in  
questo O<sub>3</sub> per se cōsiderato/& nō relato: & p tal ordine/el segno sesqual/  
terato:produce el suo effecto circa lo inmutabil tempo/o uero breue cōti/  
nua:& lascia intacta la discreta quantita.ſ. la aggregatione del tēpo: de la  
quale aggregatione (come e stato dicto) nasce il modo:Non ti marauil/  
gliare lectore / se da li docti antiqui:sono stati producti questi dui segni  
diuersi O<sub>3</sub>/C<sub>3</sub> de liquali ciascuno p se produce:& assegna a le note/ouer  
figure indifferēte ualore:& moto in cantando da le figure di questi segni  
sesquialterate O<sub>2</sub> C<sub>2</sub> Φ Φ impoche questo e stato facto da loro con sum/  
ma cura/& industria.ſ. p potere procedere(in uno cōcento/dal principio  
usq; in finem ) con tal modo di pronuntiare.ſ. sumendo tre semibreue per  
uno tempo in cantādo:senza hauere rispecto ad altre figure/o note piece/  
dente:elquale ordine/& modo/etiā e stato obseruato da molti periti mu/  
fici in questi segni punctati .O.C., rispecto a questi nō punctati O C ses/  
qualterati:impoche/stāte uno di q̄sti dui O .C in principio cātus (come  
etiā e stato dicto) gli inuētori di tali segni coglieuano tre minime p una  
mēsurā in cantādo:come etiā da loro era usitato in q̄sti segni nō punctati  
O C sesquialterati:alqual modo & ordine di cātare (come e stato dicto)  
chiamauano cātare p maggiore: elquale ordine.ſ. de dimostrare/ouer ri/  
ducere le pportione(aliquādo ) al segno p se e stato/etiā dimostrato da la  
musica uniuersita:in demonstratione di molte spetie multiplice: come ap/  
pare p li segni predicti:una uolta/o piu tagliati/o uero diminuti in fronte  
cantus:ut hic positi:

Et anchora in questo modo:



Ciascuno de li p̄dicti segni vna uolta/tagliato/ouer che ha vna sola virgula:era  
da loro cātato come duplo/rispetto al segno nō diminuto.Et se haueua due vir/  
gule/era da loro inteso come q̄druplo:rispetto al medemo segno semplice.ſ. sen/  
za alcuna virgula apparēte:& questo era vsato dali Antiqui:come si proua per  
gli suoi optimi precepti ordinarij regulari & compositione con ragione pensate:

Antiqui.



## CAPITOLO

Antiqui

da li quali Antiqui (alcuni de la posterita) si sono sforzati, essere imitatori: imperoche hāno creato di ridurre alcune de le specie superparticolare ad essere comprese ne gli concenti per segno per sc. s. con la apparenzia del semicirculo conuerso: ut hic locato.  $\bigcirc$  la quale positione di segno uogliono: che dimostri proportiōe sesquitertia: come da molti Antiqui/ e stato usitato: Ma tali moderni, hanno male considerato tale segno semicircular conuerso/ da li Antiqui posito per demonstratione de la sesquitertia comparatione: imperoche da li Antiqui tale segno semicircular conuerso: non e stato inteso produrre sesquitertia per se considerato: ma si quādo e relato/ouer cōparato a questo segno  $\bigcirc$ /o uero a questo  $\bigcirc$ : suoi antecedenti: come per le cōpositione: di tali docti Antiqui si proua.

De la pfectione da la sesqualtera producta circa le figure segnate  
da li segni: da li moderni inuenti. Cap. X X V.



En che (circa la pfectione/ o uero ternaria diuisione producta da lo effecto sesqualtero) assai douessi bastare quello: che e stato dicto nel capitolo. xxiiii. precedente: mentre che da la sesqualtera data tra le figure di q̄sti dui segni  $\bigcirc$ 2:  $\bigcirc$ 2: e stato pertractato: in li quali segni (in cantando) la recta mensura cade sopra la breue: nientedimeno (per satisfactiōe de li mediocri docti) circa la perfectione/ o uero ternaria partitione da la sesqualtera producta in le figure: o uero note di questi dui segni/  $\bigcirc$   $\bigcirc$ : da li Moderni inuenti: in li quali pongano la recta mēsurā sopra la semibreue (in cantando) alcuna cosa si dira: Essendo adonche stato cōcluso nel cap. xxiiii. precedente: che (de le figure/ o uero note usitate in canto mensurato) quella in la sesqualtera per le ziphre numerale dimostrata: sara pfecta/ & in tre eguale parte diuisa: sopra laquale (nel segno inanti a la data sesqualtera posita) cadea la recta/ o uero sumpta mensura in due parte/ egualmente diuisa: & pche (in tale loco) habbiamo dimostrato: che la recta mēsurā (in questi segni  $\bigcirc$ 2  $\bigcirc$ 2: cōsiderata) cade nel tempo/ o uero in la breue: & che esso tempo, ouer breue, ha due diuisione. s. binaria/ & ternaria: Hora ci resta di questi quattro segni  $\bigcirc$  /  $\bigcirc$  . /  $\bigcirc$  /  $\bigcirc$  . da poi inuenti ptractare: ma (per sequitare lor dine incepto nel cap. xxiiii. pcedente) prima de la pfectione da la sesqualtera producta, rispetto la nota: sopra laquale cade la mēsurā in due parte diuisa si tractera: p laqual cosa meglio explicare: di quello che e stato dicto nel sexto pcedente capitolo alcuna cosa/ etiā si tractara. s. che la mēsurā: laquale da li Antiqui era assegnata al tēpo/ ouer a la breue p la appa/

Antiqui



## VIGESIMOQVINTO

rentia, & dimoſtratione di queſti ſegni: O<sub>3</sub>, C<sub>3</sub>, O<sub>2</sub>, C<sub>2</sub>, e ſtata riducta (da la poſterita) in la p<sup>l</sup>atione. ſ. in la ſemibreue: plaqual coſa/coſi come in q<sup>ſ</sup>ti dui ſegni O<sub>3</sub>/C<sub>3</sub> ſemplici: era pronūtiato el tempo integro/ouer la breue p<sup>ſ</sup>fecta/ouer tre ſemibreue p una menſura in cantando: ſimilmente da la poſterita/ouer inuētori di q<sup>ſ</sup>ti quatro ſegni. ſ. O C O C in q<sup>ſ</sup>ti dui ſegni punctati O C : la menſura coglieua una integra ſemibreue/ouer tre minime in cantādo: alquale modo di cantare (ut diximus) chiamauano cantare p maggiore: ſimilmēte coſi come da li Antiqui/era pnūtiato uno tēpo integro imp<sup>ſ</sup>fecto: ouer due ſemibreue p la recta & integra menſura in q<sup>ſ</sup>ti dui ſegni. ſ. O<sub>2</sub>/C<sub>2</sub>: coſi etiā la Poſterita (declinādo da tal ordine p tal ſimilitudine) ha cōſtituito: che in q<sup>ſ</sup>ti dui ſegni O/C: dapoi inuēti una ſemibreue imp<sup>ſ</sup>fecta/ouer due minime: ſiano pnūtiate & cōp<sup>ſ</sup>ſe p la recta mēſura in cantādo: Adōche q<sup>ſ</sup>llo elquale bene cōprēdera le p<sup>ſ</sup>dicte cōſideratione: potra cōſiderare: che la mēſura: laqual da li Antiqui muſici: fu locata in la breue: in q<sup>ſ</sup>ti ſegni O<sub>2</sub>/C<sub>2</sub>: e ſtata (da la poſterita) remoſſa: & trāſſerita in la ſemibreue (ſegnata/ouer dimoſtrata da loro per q<sup>ſ</sup>ti ſegni O/C) che etiā la p<sup>ſ</sup>fectione: ouer ternaria diuiſione, cōpreſa in la p<sup>ſ</sup>dicta breue (mediāte lo effecto ſeſqualtero cauſata) ſara etiā trāſſerita dela p<sup>ſ</sup>dicta breue: ut hic ſegnata. ſ. O<sub>2</sub>. C<sub>2</sub>. in la ſemibreue gubernata da q<sup>ſ</sup>ti ſegni: O, C, dapoi inuēti: & etiā ſi potra cōprendere: che p quelle medeſime ragione: che nel cap. xxiii. precedente habbiamo pbato. ſ. che (mediāte lo effecto ſeſqualtero) el tēpo, ouer la breue di q<sup>ſ</sup>ti ſegni O<sub>2</sub>, C<sub>2</sub>: (p eſſere da ſua natura) in due eguale parte diuiſa, reſta p<sup>ſ</sup>fecta: che etiā) per tale raſone) ſe afferma: che (mediāte, el p<sup>ſ</sup>dicto effecto ſeſqualtero) tra le figure di queſti dui ſegni, O, C, dato la ſemibreue reſtera in tre eguale parte diuiſa: & p cōſequente ſara tra le figure p<sup>ſ</sup>fecte cōnumerata: & etiā in tali ſegni, & note ſeſqualterate: potrāno cadere tutti quelli accidenti, & cōuentione: lequale (ut diximus) in tra le figure p<sup>ſ</sup>fecte poſſono accadere: come p<sup>ſ</sup>ficere: imp<sup>ſ</sup>ficere: alterare: diuidere: & ridurre: & altre ſimile occorrentie: come nel precedente uigeſimo tertio capitolo e ſtato dicto: Similmente tra le figure pronuntiate di queſti dui ſegni O C, per ſe conſiderati: & inuenti da la poſterita: & le figure ſeſqualterate di queſti dui ſequenti ſegni. ſ. O, C, etiam inuenti da la poſterita: accaderāno quelle conformita: & ſimilitudine: lequale nel capitolo. xxiii. precedente: habbiamo dicto cadere tra le figure di queſti ſegni, O<sub>3</sub>. C<sub>3</sub> per ſe conſiderati: & le figure ſeſqualterate di q<sup>ſ</sup>ti dui ſequenti ſegni: O<sub>2</sub>, C<sub>2</sub>: & etiā da eſſi Antiqui uſitati:

Posterita

Antiqui



## CAPITOLO

imperoche: se noi uogliamo considerare a la propria / & prima ternaria diuisione/ o uero pronuntiatione assegnata a la semibreue da questi dui segni  $\odot$   $\odot$  governata: & a la natura/ & passione de le note di questi dui segni  $\odot$   $\odot$  / sesqualterate: trouerremo/ che (ut diximus) tantūmodo differunt signo: & non pronuntiatione/ nec numero/ nec uirtute: Pertanto appare: che quello/ che saranno le figure di questo segno  $\odot$  per se pronuntiate: che etiā saranno le figure di questo segno  $\odot$  sesqualterate: & etiā quello: che saranno le figure exercitate di questo segno  $\odot$  per se: similmente saranno le figure di questo segno  $\odot$  sesqualterate exercitate: impoche haranno tra loro quelle conuenientie/ & parietate: le quale nel capitolo precedente habbiamo dimostrato cadere: in tra le figure pronuntiate di questi dui segni/  $\odot$   $\odot$  per se considerati: & le figure/ o note de questi altri dui segni  $\odot$   $\odot$  pronuntiate: & sesqualterate.

In quale figura/ ouero nota sesqualterata: posita dapoī li segni relati:  
sia assegnata la ternaria partitione. Cap. X V V I.



**I**l trouo/ che (in questa musica mensurata) la cōparatione de li segni potere occorrere in dui modi: de liquali el primo sara quādo alcuno segno si troua secato/ o uero diminuto: posite in principio cātus: ut hic  $\phi$   $3$   $\phi$   $3$   $\phi$   $2$   $\phi$   $2$   $\phi$   $\phi$   $\phi$   $\phi$  laquale positione di segni: chiamo relata/ o uero cōparata: imperoche mediāte quella apparēte uirgula: laquale trāsuerfa ciascuno de li segni predicti: tali segni sono intesi diminuti: in modo che/ ciascuno (rispetto a la sua integrità) dimostra: che (in cantando) le sue figure procedono in duplo piu uelocemente: lequale cōparatione sono da noi state chiamate immaginate/ & fittē: come nel cap. xxi. precedentēte appare: & questo e stato/ perche ante se non appare quantita alcuna preterita: a laquale si possano referire: Essendo adonche stato dimostrato nel precedente. xxiii. cap. che (circa questo segno  $\phi$  relato/ o uero diminuto nel principio del canto/ o uero in processo: & per se. s. in la sua diminutione considerato) la data sesqualtera diuide el tempo/ o uero la breue in tre eguale parte: & che (per cōsequente) essa breue cōuenira in se pfectione: al presente in qual figura/ o uero nota) di questo segno  $\phi$  diminuto) sesqualterato: cadera tale pfectione chiaramente si ptractara: Ma prima habbiamo da considerare: che la pfectione (per li segni cōpresa) sara firma/ & inmutabile: imperoche sempre quella figura: laquale sara considerata perfecta nel segno integro. s. nō diminuto: sara etiam perfecta in esso



## VIGESIMO SEXTO

segno diminuto. s. che la breue: laquale e (rectamente) considerata perfecta in questi segni integri. s. O 3/ C 3/ fara etiã considerata perfecta in essi segni: ut hic diminuti  $\Phi$  3  $\Phi$  3 & el simile accadera di ciascuno altro segno elquale assegna perfectione: laquale inmutabilita, nõ si trouerra in quella perfectione: laqual da la sesqualtera e assegnata a le figure de gli segni diminuti: imperoche la sesqualtera data in questi segni integri. s. O/ C (come e stato dicto) produce la semibreue perfecta. s. in tre minime diuisa: dapoi data la sesqualtera intra le note de gli segni predicti diminuti: ut hic  $\Phi$   $\Phi$  tale semibreue nõ fara piu cõsiderata perfecta: & questo aduenira perche la mensura sumpta in cantando: laquale in questi integri segni O/ C/ era considerata, & constituta in la semibreue imperfecta, ouer che restaua in due parte (equalmẽte diuisa) fara trãsserita in la breue imperfecta: per la chiara apparentia de gli predicti segni diminuti: per laqual cosa accadera: che le semibreue sesqualterate dapoi questo segno diminuto  $\Phi$  posite harãno altra cõsideratione: che nõ haueano nel segno medesimo nõ sesqualterato: imperoche (uirtualiter) nõ sarãno subiecte a quello ternario numero, che erano inanti la sesqualtera data: ma solamente faranno subiecte a quello ternario numero: elqual causera da lo effecto sesqualtero: elquale sesqualtero effecto: conuerte la dualita de le semibreue antecedente in ternaria resolutione/ ouer diuisione: per laqual cosa sequiterà: che dato che in questo segno  $\Phi$  non sesqualterato si cogliano tre semibreue, per la integra mensura & ualore del tempo/ ouer breue in numerando esse semibreue: dapoi (.s. dato el sesqualtero segno: el nõ si cogliera solamente tre semibreue sesqualterate per una perfecta/ ouer completa breue/ ouer tempo: come molti credono: imperoche (come nel cap. xxii. precedente e stato dicto in la mensuratione del concento) per questo segno  $\Phi$  posito inanti a la data sesqualtera: si coglierãno quattro semibreue & u n minima sesqualterate per tre semibreue/ ouer per una breue perfecta del segno nõ sesqualterato: imperoche el nõ si puo (rationabilmẽte) intendere: che tre semibreue sesqualterate del segno predicto siano eguale (in uirtu) a tre semibreue nõ sesqualterate del predicto segno: ma el si cogliera tanta uirtuale numerosita/ ouer quantita sesqualterata: che sia apta a la reintegratione del ternario numero di tre semibreue a perfectione: & complemento del tempo integro/ ouer integra breue nõ sesqualterata del segno predicto, inanti a la sesqualtera locato: al quale ternario numero inanti a la data sesqualtera per questo segno  $\Phi$  considerato senza impe-



## CAPITOLO

dire alcuna perfectione da lo effecto sesqualtero assegnata ) tale figure sesqualterate ( formaliter/& uirtualiter ) concorreranno : come per el seguente exemplo si dichiara.



Perche el superposito concento (nel principio) segnato con el segno del tempo perfetto diminuto: ut hic  $\Phi$  : el sequitera che la mensura iumpta (in mensurando el tempo ) cogliera tre semibreue a cōpimento del tempo perfettamente:& integramente mensurato: per laqual cosa, numerando quella particula di tale concento: laqual e chiamata canto: da molti chiamato soprano: el si tenera tal ordine. s. che la prima breue con la seguente semibreue farāno insieme colte a compimento di uno integro tempo perfetto: Similmente, la seconda breue insieme con la seconda semibreue: saranno colte per unaltro completo tempo: ma dapoi sequitando, & peruenendo a le figure sesqualterate: ut hic:  $\frac{3}{2}$ , in numerando tal figure/ouer note sesqualterate ( ut diximus ) si tenera altro ordine in mensurando el tempo pfecto:& questo aduenira, perche tre de le predicte semibreue sesqualterate, non potrāno reintegrare, ne perficere uno tempo completo, ouer tre semibreue del segno nō sesqualterato inanti a la data sesqualtera ut hic  $\Phi$  segnato: sara adonche dibisogno cogliere, tante figure sesqualterate simile inter se: che (uirtualiter insieme giunte) reintegrano tre simile del segno precedēte predicto: come sariano quatro semibreue/ & la recta medietā di unaltra sesqualterate/ouer noue minime : & questo aduenira: perche altro nō e sesqualtera (in questo loco ) se non quando occorono due certe differēte quātita relate: in modo che la maggiore quantita pde la sua parte terza:& si fa equiualente a la minore: come el ternario al binario:& el senario al quaternario:& el nouenario numero al senario:&c. ptanto se (in mensurando el concento) uorremo hauere tante semibreue sesqualterate : lequale siano equiualente a tre semibreue di questo se-

Che cosa  
sia sesqual  
tera.



## VIGESIMO SEXTO

gno  $\Phi$  predicto precedente: p elquale segno tutto el concento predicto e  
 menfurato: sopra el predicto ternario numero di semibreue sesqualterate:  
 si ponera la sua recta medietate: laquale medietate sara una semibreue: & la  
 la sua recta medietate: laquale parte media del predicto ternario al predi/  
 cto ternario addita pducera uno quaternario numero di semibreue: & la  
 recta medietate di un'altra semibreue, & per tal modo quatro semibreue &  
 una minima sesqualterate (in mensurando: & etiã in cantando) si piglie/  
 ranno per la equiualentia di tre semibreue di questo segno  $\Phi$  inanti a la  
 sesqualtera locato & posito: p lequale dimostratione appare/ che la sesqual  
 tera (in questo loco) pducera a la ternaria diuisione/ ouer pfectione/ q̃lle  
 breue: lequale (per natura/ & etiã per segno accidentale) sono cõsiderate  
 impfecte/ ouer binarie in la sua primaria diuisione: & penda/ ouer uenga  
 tale impfectione doue si uoglia/ cioe da la regolare/ ouer da la irregulare  
 impfectione: de lequale uarieta di imperfectione/ chiaramente nel prece/  
 dente capitulo. xi. e stato pertractato: Similmente (per le assegnate dimo/  
 stratione) appare/ che quello che (per el segno circolare: & altri simili) sa  
 ra dimostrato pfecto/ ouer ternario (mediante el sesqualtero) sara super/  
 fluo: imperoche la pfectione (in questa harmonica cõsideratione) non cõ  
 sta di altra numerale diuisione: che solo di diuidere le figure subiecte la  
 continua quantita (come e el tempo & la prolatione) in tre eguale parte:  
 per le figure sue minore propinque & la breue di q̃sto segno  $\Phi$  restera di  
 uisa in quatro semibreue: & una minima/ ouer in noue minime sesqualte/  
 rate: & p tal modo ogni pfecto sesqualterato/ Fara trãsito di pfecto insup  
 fluo: impoche el ternario si mutera in quaternario: & la media unita: & el  
 senario/ si pmutera in nouenario: sara adõche stato male posito da Frãchi  
 no gafurio questo segno  $O$  & etiã q̃sto diminuto  $\Phi$  & etiã da molti altri:  
 liquali (per dimostrare per pfectione del tempo in la data sesqualtera  
 dapoi li segni imperfecti) pongano esso circulo inanti a le zipre / o uero  
 termini comparati significanti la sesqualtera: ut hic.

Frãchino



Imperoche (come e stato dicto) se in questi segni  $O$   $\Phi$  nõ sesqualteratis



si mensurano tre semibreue/ouer sei minime per uno tēpo integro & perfectō (dato dapoī el sesquialtero) el non si debbe sequitare tale modo di mensurare:ma (ut dixi) el si debbe cogliere quattro semibreue/& la recta medieta di un'altra:ouer noue minime per uno cōplecto & integro tempo:& non solamente tre semibreue:perche el non si assegnarebbe al tēpo la sua recta pfectione/& quantita:ma (a maggiore suo errore) fanno che in tra le figure sesquialterate del segno predicto (in mensurando el tēpo) cade proportione di equalita:& per tal modo (in uno solo subiecto) constituiscono dui cōtrarii/cioe che in cantando) la mensura/& el mēsurato hāno intra loro debita conuenientia:ma dapoī (in raccogliere insieme le debite particule del tempo integro) la mensura/ & el mensurato:multū inter se differunt:& questo aduiene perche da loro non e considerato/che la pfectione producta da la sesquialtera (dapoī gli predicti segni perfecti posita) non potra hauere tale natura quale ha la perfectione causata:& intesa dal segno perfectō per se considerato:imperoche la perfectione: la quale nasce dal segno perfectō per se considerata, diuide uno tutto in tre equale parte tertie:ma la pfectione laquale (in tale loco) causa da la sesquialtera:nasce da due parte tertie del predicto tutto in tre equale parte diuise:& per tal modo (come e stato dimostrato) el sesquialtero elquale diuide/ouer riduce el binario antecedente in ternario: fara che lo imperfecto fara perfectō:& conuertira el perfectō in superfluo.

Altre consideratione circa quello che disopra e stato dicto. Capitolo. XXVII.

capitolo

Frāchino



Er meglio (circa la predicta pfectione aducta da la sesquialtera proportione) dilucidare:& etiam (per meglio ad ogni eronea oppiniōe obuiare) si producerāno in luce certe auctorita dal predicto Frāchino gafurio (in li suoi musici tractati assegnate: & prima esso Frāchino in lo capitolo quinto del quarto libro de la sua pratica (mentre che lui tracta de la sesquialtera) dice in questo modo/cioe Breuis enim perfecta & semibreuis alterata: solum in tempore perfectō disponitur:cuius propriū signū est circulus:Semibreuem uero perfectā/ac minimā alterabilem:sola maior/ siue perfecta prolatio confert:huius proprium signum:est punctus in signo temporis affixus. Quello che disopra/e stato dicto da Franchino/e etiam da noi affirmato:cioe considerando/ciascuno de li segni perfecti stare per se/ & non sesquialterati:impoche (come nel capitolo precedēte/e stato dimostrato)



## VIGESIMO SEPTIMO

quãdo le figure/ouer note de li predicti segni perfecti sono sesqualterate: alhora tale figure exercitate/hanno altra consideratione:perche quelle figure lequale (in li predicti segni perfecti) sono considerate imperfecte in la data sesqualtera) sono considerate perfectæ:& questo nasce perche (come e stato dicto) la dualita del segno considerata (mediante lo effecto sesqualtero) resta in tre eguale parte diuisa. Dapoi sequitando esso Franchino (in lo predicto capitolo) dice in questo modo. s. In tempore autem imperfecto (quod semicirculus declarat) breuis notula/duas tantũ semibreues semper possidet: siue recta/ siue quauis proportionẽ diminuta: nisi punctum augmentationis susceperit: sed neq; in eo semibreues unq̃ alterationis suscipit incrementũ: In lo precedente nono capitolo da noi e stato (rationabilmente dimostrato: che el puncto post posito a la breue dimostrata imperfecta dal segno semicircularẽ (& altre simile note) non potra perficere essa breue: pertanto diciamo/che anchora che tale breue habbia dapoi el puncto: che tale breue fara sempre imperfecta: impoche (in mensurando el canto) quello augmento (per el puncto dimostrato) nõ fara colto insieme con la breue a se anteposta: ma fara computato/ouero con unaltra media parte dunaltra tempo sequẽte colto: laquale media parte potra essere inanti a la breue/ouer ad altra simile figura punctata: in forma cantabile/o nõ catabile/come in pausa ad esso augmento equiualeẽte in ualore: come per el sequente exẽpio si dichiara:

& come etiã e stato dimostrato nel capitolo nono

precedente. Habbiamo etiã dimostrato nel cap. xxiij. precedente/che el puncto posito dapoi la breue del tempo imperfecto diminuto sesqualterato: non potra essere puncto di augmentatione: ma fara puncto di perfectione: perche/esso puncto reintegra la nota/ a laquale e post posito) di quella parte terza/de laquale essa nota restaua priuata da la effectiua di minutione de la sesqualtera:& etiam in molti altri capitoli di questo tractato/habbiamo dimostrato che (mediante la data sesqualtera) in lo segno predicto cosi segnato ¶ potra (rationabilmente) alterare la semibreue:& questo e stato dicto aduenire: perche la breue predicta (da esso sesqualtero/effecto) resta in tre eguale parte diuisa:& (pconsequente) producera perfectione:& etiam tutti gli accidenti/ad essa perfectione occorrenti poterli occorrere:& per tale modo (in la data sesqualtera) in tra le figure di questi segni O C (come/etiam nel capitolo uigesimoquarto:& uigesimo quinto precedẽti (e stato dicto) la pausa de la semibreue/hara

Franchino

¶



## CAPITOLO

q̃lla inmutabilita & fermeza: laquale hara in q̃sti segni  $\odot \text{C}$  nō sesqual/terati:& q̃sto si intēde cogliendo la semibreue p̃fecta/& integra/ ouer tre minime p̃ la integra mensura in cantādo: come fu la intētiōe de li primi inuētori di tali segni. Ma se la sesqualtera sara data in tra le figure di q̃sti segni  $\odot_2 \text{C}_2$ /ouer tra le note di q̃sti diminuti:  $\Phi \text{C}$ : alhora la pausa de la breue hara q̃lla stabilita/& fermeza: laqual hara la pausa di essa breue in q̃sti dui segni del tēpo p̃fecto  $\odot_3 \text{C}_3$  da li Antiqui exercitati:& q̃sto aduenira (come etiā in molti p̃cedenti capitoli e stato dicto) p̃ la pare cōuenientia/& cōsideratione: laquale cade in tra le figure sesqualterate di q̃sti segni diminuti p̃dicti.  $\Phi \text{C}$ : & le figure nō sesqualterate di q̃sti segni integri  $\odot_3 \text{C}_3$ : dali Antiqui usitati: p̃ laqual cosa da Frāchino gafurio nō sara stato bene cōsiderato: doue (segundo nel p̃allegato cap. del quarto libro de la sua pratica) dice ut hic Aliter cōsiderandū esse p̃portionū diminutiones: q̃bus notulę subiacēt:& pause: aliter notulę imp̃fectiōes: quę cōnumeratiōe/ut plurimū tertię ptis abstracte noscunt: ut in tractatu figurarū latius diximus: tūc. n. pause nō solēt imp̃fici: Dapoi (sequitādo) ello Frāchino dice ut hic. Hoc quoq; de sesq̃ltera p̃portiōe/ac ceteris notādū uidet: q̃ quū notulę p̃portinatę p̃fectę q̃titati in sistūt: puta breues:& semibreues p̃portinatę i tpe p̃fecto: atq; semibreues:& minime in platiōe p̃fecta: p̃nt notulę ip̃sę sc̃dm p̃fectę suę q̃titatis accidētia uariari: na & breuis uacua añ breuē erit p̃fecta tres in semibreuib; resolubilis: duabus tñ iuxta p̃portionis dispōnē coequatas:& secūda semibreuis inter duas breues alterabit: Rursus semibreuis uacua in platiōe p̃fecta ante sibi similē tres minimas duabus cōductas cōtinebit:& secūda duarū minimarū inter duas semibreues dispositarū alterabit: atq; pausas breuiū/ & semibreuiū: secūdū hāc cōsiderationē/cōstat esse p̃fectas: q̃d p̃sens declarat cōcētus.

**Canto**





## VIGESIMO SEPTIMO

Tenor

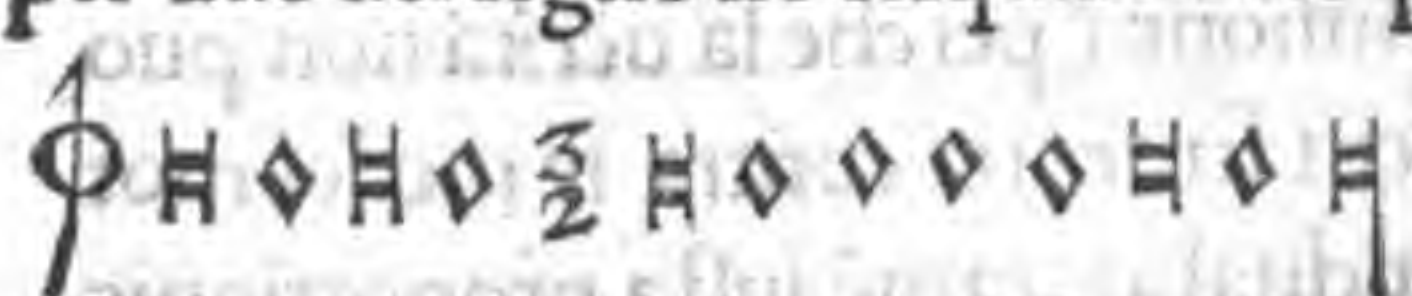


Dice Franchino che quãdo le note sono governate da la sesqualtera pro- Franchino  
 portione/ouer da qualche altra pportiõe si sia: se tale note sarãno appog-  
 giate/ouer governate da la pfecta quãtita come le breue/& le semibreue  
 proportionate/ouer sesqualterate in lo tempo perfectõ/ouer le semibreue  
 & le minime: in la prolatiõe perfectã, che alhora tale note possono essere  
 uariate secondo li accidenti de la sua perfectã quantita: pertanto dice: che  
 ( in tali luochi ) la breue uacua inanti a la breue sarà perfectã: & che la  
 predicta breue sarà resolubile in tre semibreue: & dice/che se essa breue  
 perfectã sarà considerata in la sesqualtera proportionẽ: alhora tale breue  
 perfectã sesqualterata sarà coequata a due semibreue del segno perfectõ  
 non sesqualterato: per laquale sua conclusione (perche la uerita non puo  
 perire) Franchino ha dato chiara & uera sententia contra se medesimo:  
 imperoche doue lui dice ut hic: Scilicet duabus tamẽ iusta proportionis  
 dispositionem coequaras. Lui dimostra essere la uerita quello che nel ca-  
 pitolo uigesimoquinto precedẽte è stato dicto/cioe che altro sarà la per-  
 fectiõe: la quale è intesa dal segno di perfectione per se considerato:& al-  
 tro sarà la perfectione: la quale nasce tra le figure sesqualterate del segno  
 perfectõ: imperoche/el segno pfecto ut hic posito  $\Phi$  produce/& assegna  
 la figura perfectã/cioe la breue essere cõplecta di tre semibreue:& la data  
 sesqualtera dapoì tale segno perfectõ: produce uno tempo imperfectõ del  
 segno precedente perfectõ/ o uero due semibreue in tre parte diuise: per



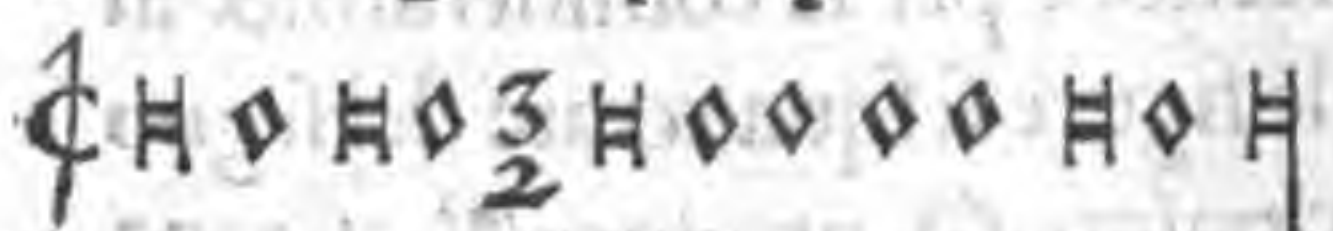
## CAPITOLO

laqual cosa fara (tacite) affirmata da Franchino: che in la breue sesqualterata di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto cadera cosi perfectione: come in la breue sesqualterata di questo segno  $\Phi$  di tempo perfecto: & questo e da lui dimostrato: nel capitolo octauo del secondo libro de la sua pratica: doue lui dice: queste parole sequente (ad altro proposito da noi: etiam allegate: nel precedente sexto capitolo / cioe Errant insuper qui semibreuem imperfecti temporis: q̄ dimidium breuis comprehendit maiorem uocant: eam uero: quæ tertiam breuis perfecte continet partem: putant maiorem: cum unaquæq; semibreuis: eadem prolatione computata alteri semibreui/sit semper equalis: nec obstat: q̄ una dimidiam: alteram tertiam breuis notulæ possideat partem: cum breues ipse dissimili sint quantitate dispositæ: Se adonche (come e stato concluso da Franchino) due semibreue non sesqualterate di questo segno  $\Phi$ : sono equale a due semibreue non sesqualterate: di questo altro segno  $\Phi$  di tempo imperfecto: & che (data la sesqualtera dapoi el circulo tagliato di tempo perfecto) la breue resta perfecta per quello equalificarsi che fanno tre semibreue del antedicto segno a due semibreue nō sesqualterate del secato circulo: perche etiam non cadera tale temporale perfectione in la breue sesqualterata posita dapoi questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto. Certamente: che ogni uerita fara contra a questa male considerata oppinione di Franchino predicto: perche/se (ut diximus) due semibreue non sesqualterate del segno tagliato di tempo perfecto: sono equale a due semibreue non sesqualterate di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto (come a Franchino piace: & che dato el sesqualtero dapoi questo segno  $\Phi$  di tempo perfecto: perche (ut diximus) tre semibreue sesqualterate posite per due del segno nō sesqualterato producono/etiā el tēpo pfecto: ut hic:



Si domanda a Franchino (qua de causa) tale pfectione di tempo etiā

nō sequitera in la breue sesqualterata di q̄sto segno  $\Phi$  (in laquale sesqualtera) tre semibreue si fāno equiualente a due/ouer ad una breue imperfecta di ditto segno  $\Phi$  imperfecto/come chiaramēte dimostra el sequēte exēpio,



Veramēte che secōdo la p̄dicta sententia di Frāchino: intra loro nō ca-

dera alcuna differētia: & q̄sto aduenira: pche cosi come el sesqualtero dato tra le figure di q̄sto segno  $\Phi$  di tēpo pfecto: fa che uno tēpo imperfecto del segno predicto circulo tagliato/elquale tempo imperfecto: ha solamēte



## VIGESIMO SEPTIMO

el ualore di due semibreue) resta/ (da lo effecto sesquialtero) in tre equale parte diuiso: similmente esso sesquialtero dato tra le figure di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto / fara: che uno tempo imperfecto del predicto segno imperfecto/ restera in tre equale parte diuiso: & per cōsequente (mediante el sesquialtero effecto) tale perfectione aquistera el tempo/ ouero la breue di questo segno  $\Phi$  di tempo perfecto sesquialterata: quale aquistera el tempo/ ouer la breue imperfecta di questo segno  $\Phi$  di tempo perfecto sesquialterata: & questo aduenira/ perche (in la sua simplicita/ come vuole Franchino) la breue imperfecta di questo segno  $\Phi$ : & la breue imperfecta di questo  $\Phi$ : hanno in se pare consideratione/ & uirtu: imperoche cosi come la perfectione del tempo / ouer de la nota breue de la sesquialtera posita dapoi questo segno  $\Phi$  di tempo perfecto: non e/ considerata dal predicto segno: ma e considerata da lo effecto sesquialtero: el quale (ut diximus) produce el tempo/ ouer la breue imperfecta di dicto segno in ternaria diuisione/ o uero partitione: similmente (ut diximus) la perfectione: laquale nasce dal tempo/ ouer breue de la sesquialtera data dapoi questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto: non fara contra al segno predicto: perche tale perfectione di breue / non nasce dal segno del tempo imperfecto, ut hic posito  $\Phi$ : ma nasce da lo effecto sesquialtero: el quale effecto sesquialtero diuide in tre parte equale el tempo/ ouer la breue/ dimostrata imperfecta/ ouer in due equale parte diuisa per questo segno  $\Phi$  compresa: Per laqual cosa (in tale perfectione & altre simile: cioe da la sesquialtera producte) potranno (rationabilmente) occorrere quelli accidenti: & conditione: lequale da Franchino predicto sono state cōnumerate: nel preallegato capitolo quinto del quarto libro de la sua pratica. Adonche per quello che disopra e stato concluso (circa la perfectione producta da lo effecto sesquialtero nel tempo/ o uero breue imperfecta di questi segni diminuti:  $\Phi$   $\Phi$  fara etiam concluso de la semibreue imperfecta sesquialterata posita tra le note di questi segni integri  $\odot$  /  $\odot$  /  $\odot$  /  $\odot$  / cioe/ che la sesquialtera dapoi le note di questi dui segni:  $\odot$  /  $\odot$  data: produca cosi la semibreue perfecta/ come fara essa sesquialtera data tra le figure di questi dui segni punctati:  $\odot$   $\odot$ : & questo nascera perche (come vuole Franchino nel luoco preallegato de la sua pratica) la minima di ciascuno di questi dui segni punctati:  $\odot$  /  $\odot$ : & la minima di ciascunodi questi dui segni  $\odot$  /  $\odot$  non punctati: sono inter se equale in uirtu. Se adonche in la sesquialtera data tra le note di questi segni punctati:  $\odot$  /  $\odot$ , la se/

Franchino

Franchino



## CAPITOLO

**Dubita/  
zione.**

**Altra du  
bitatione**

mibreue imperfecta potra perficere: perche cōuerte tre minime sesqualterate/equiualente in una semibreue imperfecta/o uero in due minime di ciascuno de li dui predicti segni punctati:sequitera/che etiā (per tale ragione) in la sesqualtera data in tra le figure di q̄sti segni nō punctati  $\bigcirc$   $\bigcirc$  la semibreue nō mancherà di perfectione/perche (similmēte tre minime sesqualterate (de li segni predicti non punctati) si farāno equiualente a una semibreue impfcta/ouer a due minime de li predicti segni nō punctati:come etiā accade/che (ut diximus) tre minime sesqualterate di questi segni pūctati  $\bigcirc$   $\bigcirc$  disopra dimostrati:si fanno equiualente ad una semibreue imperfecta/ouer a due minime de li predicti segni punctati:Ma perche molti dubitano:doue proceda/che (data la sesqualtera) in tra le note di ciascuno de gli sopradetti dui segni diminuti:cioe come la breue cade equalmente perfecta:cioe che cosi sotto uno tempo impfecto di questo segno dicto di tēpo pfecto diminuto:sono pronuntiate tre semibreue sesqualterate del predicto segno/ouer el suo ualore:& che (similmēte) in questo segno  $\bigcirc$  di tempo imperfecto diminuto:sono pronuntiate tre semibreue sesqualterate:non dissimile in pronuntiatione/& uirtu:da quelle tre predictae sesqualterate: pronuntiate per uno tempo imperfecto del segno sopradicto di tempo perfecto diminuto : Similmēte dubitano de la qualtera data in tra le figure di questi dui segni punctati  $\bigcirc$   $\bigcirc$  & de la sesqualtera data in tra le figure di questi dui segni nō punctati  $\bigcirc$   $\bigcirc$  imperoche essendo questi dui segni  $\bigcirc$   $\bigcirc$  punctati (in la lūa semplicita/cioe nō sesqualterati) differenti da questi dui  $\bigcirc$   $\bigcirc$  circa la perfectione de la semibreue:che dapoi (data la sesqualtera) la semibreue di questi dui segni punctati,  $\bigcirc$   $\bigcirc$ , & la semibreue di questi dui segni  $\bigcirc$   $\bigcirc$  nō punctati: a questa pare:& indifferente perfectione : Ma circa tale dubieta nel sequente xxix. capitolo si darā chiara notitia:al p̄sente assai basta dimostrare che quello segno di tempo perfecto diminuto posito da Franchino inanti a li termini denotanti la sesqualtera:ut hic  $\frac{3}{2}$  e superfluo:imperoche tale segno per tale modo posito (circa el perficere) sta in tale loco come quella causa: laquale non produce alcuno suo effecto: perche (come per le ragione predictae appare) assai bastauano le ziphre numerale : ut hic signate  $\frac{3}{2}$  senza tale segno circolare:a tale ziphre relate anteposito:imperoche (come e stato ditto) tale segno circolare ( inanti a le figure sesqualterate posito ) non assegna perfectione alcuna a le figure dapoi sesqualterate : perche ( ut diximus ) altro /e/ la perfectione dal segno



## VIGESIMO SEPTIMO

perfecto considerata: & altro e la perfectione da lo effecto sesquialtero pducta & assegnata a le figure del segno perfecto: similmente accadera doue (in esso cōcento da Frāchino) e posto questo segno C semicirculare nō diminuto: & dapoi e locato el semicirculo punctato: con le ziphre producente la sesquialtera proportionē: ut hic: C  $\frac{1}{2}$  imperoche se lo effecto sesquialtero (come e stato pbato) sara posito tra le figure di q̄sto segno C nō punctato: & che produca tal effecto: quale pducera quādo e dato tra le figure di q̄sto segno punctato C sequitera che el segno pūctato inanti a le ziphre dimostrāte la sesquialtera: ut hic posito C  $\frac{1}{2}$  da Frāchino in q̄llo suo predicto cōcento/ sara frustratorio: & (ut diximus) tale segno punctato stara (in tal loco) come q̄lla causa: laquale nō pducera el suo effecto: pche (ut dixi) altra e la perfectione producta del segno perfecto/ & altra e la perfectione pducta dal effecto sesquialtero: dato in tra le note del segno perfecto: impoche la perfectione pducta dal semplice segno semicirculare punctato/ cōtiene in se la perfectione dal effecto sesquialtero pducta una uolta, & la sua medietā: pche (p reintegrare tre minime/ ouer una semibreue perfecta di q̄sto segno C nō sesquialterato) si piglierāno tre minime sesquialterate: & la medietā di esse tre minime: & p tal modo in tale loco) quattro minime sesquialterate: & la recta medietā di un'altra minima perficerāno una semibreue perfecta di q̄sto segno C nō sesquialterato: Appare adōche che (ut diximus) altro sara la perfectione pducta dal semplice semicirculo pūctato circa la semibreue: & alhora sara la perfectione pducta dal sesquialtero effecto: circa la semibreue del p̄dicto segno punctato: impoche una semibreue perfecta/ ouer tre minime del segno semplice punctato predicto (in numero/ & in uirtu) sarāno come in potentia ternaria: ma una semibreue perfecta/ ouer tre minime del segno predicto sesquialterate: ancora che (in quanto al numero) habbiano ternaria apparētia tamen (respective: & in uirtu) solamente harāno binaria resistantia: & uirtu.

De la similitudine: laqual cade in tra le figure dimostrate pfecte per el circulo: & p el pūcto posito nel circulo: & nel semicirculo: & la perfectione assegnata a le figure segnate dal effecto sesquialtero. Cap. XXVIII.



Vando da due cause differēte demonstratiue: nasce/ & pcede uno indifferēte effecto: alhora sara necessario, che una de le p̄dicte due cause sia uana/ ouer ambedue frustratorie: & che tal/ effecto apparente/ penda da altra terza causa: laqual sia differente/ ouer dissimile da le predictae prime due cōsiderate & assegnate



## CAPITOLO

**Frāchino**

cause: per la qual cosa essendo stato dimostrato nel cap. xxvi. pcedente, che stante la erronea opinione di Franchino: el quale vuole/ che la minima di questi dui segni punctati  $\odot\odot$  sia eguale a la minima di questi dui segni non punctati  $\bigcirc\bigcirc$  dico che lo effecto de la sesqualtera proportionē assegnata tra le figure di questi dui segni  $\bigcirc\bigcirc$  di prolotione imperfecta (in quanto a la pfectione) pducera quello effecto medesimo: elqual sara producto da esso effecto sesqualtero assegnato in tra le figure di questi segni  $\odot\odot$  di prolotione pfecta: pntanto sara da cōsiderare che (cadendo differentia in tra questi dui segni  $\bigcirc/\bigcirc$ /ouer cause dimostratiue di prolotione imperfecta: & questi segni  $\odot\odot$  di prolotione pfecta) tal effecto di perfectione assegnato a la semibreue pdicta sesqualterata, nō potra essere producto da questi segni  $\bigcirc\bigcirc$  di prolotione imperfecta: pche/ di sua natura/ non assegnano a la semibreue alcuna perfectione: ma potra bene/ intra la pfectione assegnata a la semibreue del circular segno/ & semicircularē cō el puncto in mezzo nō sesqualterati: & la pfectione producta dal effecto sesqualtero cōsiderato circa le figure de li predicti segni punctati) cadere equiuocatione/ cioe che/ in quanto a questo uocabulo/ ouer nome pfecto sarāno simili: ma/ in substantia & uirtu/ pche/ intra la pfectione assegnata a la semibreue de sopradicti segni: & la pfectione assegnata ad essa semibreue de li predicti segni punctati da lo effecto sesqualtero: cade nō poca distantia: sara tale perfectione in tra loro assai dissimile: & questo nasce/ ra/ pche la perfectione assegnata a la semibreue per li segni punctati: diuide la integrita de la semibreue in tre eguale parte/ cioe in tre minime: ma la pfectione producta da la sesqualtera data tra le figure de sopra nominati segni punctati (come etiā e stato dicto) pduce una diuisione: laqual diuide in tre eguale parte una semibreue imperfecta de li dui predicti segni punctati: laqual semibreue imperfecta: solo cōtiene in se due minime de li predicti dui segni punctati: per laqual cosa certamente che quelli nō poco errano: liquali riprendono quelli/ che in la sesqualtera data in tra le figure di questi segni di prolotione imperfecta  $\bigcirc\bigcirc$  dicono & considerano la semibreue essere perfecta: imperochē da loro nō e inteso: che tale perfectione a la semibreue in tali segni di prolotione imperfecta: ma tal perfectione e stata intesa da loro nascere/ & causare dal effecto sesqualtero: tra le figure musice di tali segni assegnati per termini relati: o altro segno di mostrato: elqual effecto sesqualtero diuide el binario numero de le minime de li segni predicti in tre eguale parte: delqual binario numero di mi-



## VIGESIMO OCTAVO

minime la semibreue imperfecta (gubernata da questi dui segni  $\bigcirc$   $\text{C}$  / e re / integrata: & perche ciascuna figura: laquale resta in tre parte diuisa da le sue minore propinque: sempre resta perfecta: & sia segnata per quale segno si uoglia / cioe per el circulo / ouer per puncto posito nel circulo: ouer nel semicirculo / ouer per ziphre numerale relate / o p se dimostrate: & considerate. Pertanto tale figura cantabile dimostrata perfecta: sempre (essendo posita inanti a la sua simile) fara perfecta: & la sua pausa sempre similmente fara intesa perfecta. Similmente dico: che quelli errano: & sono degni di reprehensione: liquali (in mensurando / el cōcento governato da qual si uoglia di questi dui segni  $\bigcirc$   $\text{C}$  sesqualterati) cogliono tre minime per una semibreue perfecta di ciascuno de li predicti dui segni punctati inanti a la data sesqualtera positi: imperoche (come e stato dicto altra cosa faranno tre minime di ciascuno segno punctato / nō sesqualterato: & per se cōsiderato: & altra cosa farāno tre minime sesqualterate di ciascuno de li predicti segni punctati: & per cōsequente / altra cosa fara la pfectione assegnata a la semibreue di questi segni  $\bigcirc$   $\text{C}$  non sesqualterati: & altra cosa fara la pfectione assegnata a la semibreue sesqualterata de li segni predicti: imperoche (ut diximus) una semibreue perfecta producta dal sesqualtero effecto: nō potra hauere senō el ualore di una semibreue imperfecta: o uero di due minime di ciascuno de li predicti segni punctati: & questo nasce perche (ut diximus) tre minime sesqualterate si fanno equiualente a due di ciascuno de li predicti segni punctati: per laqual cosa lo effecto sesqualtero pficera la semibreue imperfecta de li predicti segni punctati: & nō la semibreue perfecta di tal segni: per quello che disopra e stato dicto / cioe che la sesqualtera (inmediate) data in tra le figure di questi segni  $\bigcirc$   $\text{C}$   $\bigcirc$   $\text{C}$  produce la pfectione in la semibreue: & che tale pfectione fara nō poco dissimile da la pfectione: laquale da li segni punctati (per se considerati) e assegnata a la predicta semibreue: si potra chiaramente intendere de la pfectione de la breue: laqual pfectione e producta da lo effecto sesqualtero in tra le figure di questi segni diminuti assegnato / cioe  $\Phi$   $\Phi$  scilicet che (come e stato dicto) tale sesqualtero effecto da poi questo segno  $\Phi$  segnato di tempo perfecto diminuto (circa la breue) producera altra pfectione assai differente da la pfectione dimostrata & assegnata ad essa breue dal segno semplice / cioe non sesqualterato: imperoche (come etiam e stato dicto) el segno per se ut hic  $\Phi$  considerato cioe nō sesqualterato: dimostra che la breue recta in tre semibreue equal /



## CAPITOLO

mente partita: & la sesqualtera (in tra le figure del predicto segno di tempo pfecto data) diuide in tre equale parte una breue imperfecta del predicto segno di tempo pfecto diminuto: a similitudine de la sesqualtera data in tra le figure di questi segni punctati  $\odot$ ,  $\odot$ , disopra dimostrati: la quale sesqualtera diuide in tre equale parte la semibreue imperfecta di ciascuno de li predicti segni punctati: similmente la sesqualtera data in tra le figure di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto diminuto: perficera la breue del segno predicto: perche producera essa breue imperfecta del segno predicto di binaria in ternaria diuisione: & per consequente (mediante tale effecto sesqualtero) tale tempo/ouer breue sara transmutata de la imperfecta natura in la perfecta forma/ o uero (ut diximus) de la diuisione binaria in ternaria: come etiam (in molte particule) disopra e stato dimostrato.

Risponsione facta a quella dubieta mossa nel capitolo. xxvii.

precedente. Capitolo. X X I X.



Ora sara tempo di dare piena risposta circa a quello quesito: & dubieta mossa nel precedente. xxvii. capitolo doue e stato domandato/da che procede: che intra questi dui segni diminuti  $\Phi$ ,  $\Phi$  sesqualterati: cade la breue (equalmente) in tre parte diuisa/ cioe che sotto uno tempo imperfecto del segno di tempo pfecto diminuto (ut hic posito  $\Phi$  sono pronuntiate tre semibreue sesqualterate/ no differente da tre semibreue de la sesqualtera data tra le note di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto diminuto: & etiam doue procede/ che in la sesqualtera data dapoi questi dui segni di prolatione perfecta  $\odot$ ,  $\odot$ : & in la sesqualtera data dapoi questi dui segni di prolatione imperfecta  $\odot$ ,  $\odot$  sono indifferentemente pronuntiate tre minime per una semibreue imperfecta di ciascuno de li segni predicti: a laqual cosa uolendo dare recta & cōdecēte risposta/ bisogna ricorrere a molte particole de li capitoli precedēti: & maxime nel. xiii. xiiii. xv. & xvi. doue (circa la diuisione del tempo: & de la prolatione/ ouer de la breue: & de la semibreue: cosi perfecte/ come imperfecte: ouer in due/ & in tre parte diuise e stato pertractato: imperoche (in tali capitoli) habbiamo dimostrato trouarsi due uarieta di ternaria diuisione/ cioe una rectamente da li Antiqui adducta & cōsiderata: da liquali antiqui e stato sumpto el tempo/ ouer la breue per lo inmutabile principio de la quantita/ o uero figure exercitate in la musica mensurata in la secōda uarieta di ternario. Habbiamo etiam dimostrato

Antiqui



## VIGESIMO NONO

la inordinata & male considerata oppinione di Frāchino gafurio: da lui **Frāchino** assegnata circa la consideratione del tempo musico/ ouer origine: & nascimento de le figure exercitate in la mensurata musica: per laqual cosa: se noi uolemo considerare: che (more antiquo) el tempo musico/ ouer la breue sia inmutabile: come debitamente ad ogni quantitatio/ ouer mathematico principio si conuiene: dico / che el non si dara due uarieta di tempo : & etiam dico: che la parte terza del tempo musico (rationabilmente sumpto) non potra essere equale a la parte media di esso inmutabile tempo: pertanto fara necessario/ che (in quanto a la diuisione del fermo tempo) el cada differētia in tra le semibreue di questi doi segni semplici:  $O_2/C_2$ / liquali dimostrano: che el tempo/ ouer la breue resta in due equale parte diuisa : & le semibreue di questi altri dui segni semplici:  $O_3/C_3$ : liquali dinotano: che/ el tempo/ ouer la breue resta in tre equale parte partita. Quando adonche in tra le figure di questi dui predicti segni  $O_2/C_2$ / fara data la sesqualtera cōparatione: alhora la breue resterà in tre equale parte diuise: & questo aduenira perche (ut diximus) el tempo/ ouero la breue: laquale prima (in questi dui segni  $O_2/C_2$ / era dimostrata essere imperfecta/ o uero in due parte diuisa) restera producta di binaria in ternaria partitione: ma se la sesqualtera fara data tra le figure di questi dui segni:  $O_3/C_3$  di tempo perfecto : perche lo effecto sesqualtero non puo fare: che per se non produca perfectione: & questo aduiene : perche sempre produce lo antecedente binario in ternaria partitione : pertanto (in tale loco) cadera altra consideratione di perfectione assai dissimile (in uirtu) da la perfectione producta da questi predicti segni.  $O_3/C_3$  di tempo perfecto non sesqualterati: imperoche lo effecto sesqualtero immediate dato dapoi li segni predicti di tempo perfecto: conuerte uno tempo imperfecto de li predicti segni in tre parte diuiso: per laqual cosa accaderà: che tale seconda perfectione / cioe causata dal predicto effecto sesqualtero: non nascera da la integrita del tempo / ouer breue in tre equale parte diuisa: come accade de la perfectione del tempo/ ouer breue producta da questi segni predicti  $O_3/C_3$ : non sesqualterati: ma nascera da due parte terza de la integrita del tempo/ ouer breue predicta (per questi segni  $O_3/C_3$ / predicti: dimostrata) in tre parte diuisa : per laqual cosa appare : che cosi come la sesqualtera si potria dare senza fine: che etiam (senza fine) si potranno trouare diuerse perfectione/ ouer ternarie partitione: pure/ che el numero de le figure/ ouer quātita exercitate in la mu-



## CAPITOLO

fica mensurata fussi a sufficientia : per queste rationabile demonstratione appare: che essendo el tempo realiter: & rationabilmente cōsiderato perfectō: & imperfecto secondo la prima/ & antiqua constitutione: alhora el sesquialtero assegnato tra le note di questo segno di tempo imperfecto diminuto  $\Phi$  : mai non potra produrre: che tale figure siano pronuntiate con equali moti: rispetto a le figure sesquialterate di questo segno di tempo perfectō diminuto  $\Phi$  : & questo nascerà: perche da due diuerse cause non potra nascere simile effecto: & pure tale mala cōsiderata oppenione e stata adducta in luce dal predicto Franchino gafurio: elquale suo errore (ut diximus) nasce: perche lui (senza rispetto) cōsidera: che (al crear di modi) el sia due uarieta di tempo / cioe uno complexō di due medietà: come la breue di due semibreue: alquale lui chiama tempo imperfecto: & unaltro tempo : elquale sia complexō di tre medietà del tempo imperfecto : come di tre semibreue : alquale lui chiama tempo perfectō: perche lui crede: che cosi come el modo perfectō/ non e altro che esso modo imperfecto: & la sua medietà: che etiam el tempo perfectō penda dal crescere/ & augumentare el tempo imperfecto de la sua recta medietà: per laqual cosa/ lui si muoue a credere: che ciascuna de le tre semibreue di questo segno  $\Phi$  di tempo perfectō diminuto: sia equale a ciascuna de le due semibreue di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto diminuto. Quando adonche accaderà: che dapoī questo segno  $\Phi$  di tempo perfectō diminuto: sia data la sesquialtera: tale figure sesquialterate ( secondo la male cōsiderata oppinione di Franchino: & etiam di molti altri) nō faranno diuerse (in quantita: uirtu/ & pronuntiatione) da le figure sesquialterate di questo segno  $\Phi$  di tempo imperfecto diminuto : & questo nascerà: perche si ( come piace a Franchino : & etiam a molti altri ) le semibreue di questi segni diminuti  $\Phi$   $\Phi$  : non sesquialterate / sono inter se equale: se dapoī (in tra le figure di ciascuno di tali segni) sarà data la sesquialtera: tale semibreue sesquialterate/ saranno etiam inter se equale: & per tal modo sequiterà: che dato uno inconueniente plura sequūtur : pertanto perche el principio e stato male fondato: & male cōsiderato : sequiterà che el medio & el fine/ resterāno in errore constituti: ma se da Franchino: & altri moderni fussi stato cōsiderato essere uno solo: & inuariabile tempo/ o uero principio quantitatiuo: elquale fussi origine & fondamento de la quantita/ o uero figure usitate in la mensurata musica ( come ogni musico/ & mathematico consente: & se da lui etiam fussi stato bene

Frāchino

Frāchino  
Moderni



## VIGESIMO NONO

inteso quello/chè negli suoi tractati e stato scripto/ & tolto da altrui: cioè  
dopo lui dice: che el tempo sumpto per principio de le quantita: in la mu-  
fica mensurata exercitate: ha natura di multiplicita: & etiam di super/  
particularita. Certamente da lui saria stato compreso: che perfectio (in di-  
uisione temporis) non si puo intendere essere el tempo augmentato di  
uirtu/ & quantita: ma si di numero di parte: come in molte particule di  
questo tractato etiam e stato dicto: imperoche quando la quantita del  
tempo sara diuisa in due parte medie: alhora el si procreara el tempo im-  
perfecto: ma quando tale temporale quantita sara in tre equale parte di-  
uisa: alhora si producera el tempo perfectio: & per tale modo (in questa  
mensurata musica) si dara rationabilmente tempo perfectio: & tempo  
imperfectio: come etiam e stato dimostrato per gli segni da gli Antiqui Antiqui  
optimamente considerati: per laqual cosa se tale perfectione: & imperfe-  
ctione/ o uero diuisione ternaria: & binaria di tempo: saranno (recta-  
mente) intese in la semplicita di questi segni diminuti  $\Phi$   $\Psi$ : quando da  
poi accadera che in tra le figure di tali segni sara data la sesqualtera pro-  
portione. Chiaramente apparera/ che le figure sesqualterate di questo se-  
gno di tempo imperfectio diminuto.  $\Psi$ : & le figure sesqualterate di que-  
sto segno  $\Phi$  di tempo perfectio diminuto: non potranno in ter se essere  
equalmente considerate/ ne etiam pronuntiate: imperoche in tra loro ca-  
dera quella recta differentia: laquale (disopra) habbiamo dimostrato  
cadere in tra le figure sesqualterate di questi dui segni di tempo perfe-  
ctio: cioè  $O_3 / C_3$ : & le figure sesqualterate di questi dui segni di tem-  
po imperfectio/  $O_2 / C_2$ . da li docti Antiqui inuenti: & rectamente usi/ Antiqui  
tati. Compreso adoncha quello che disopra e stato dicto: circa la perfe-  
ctione/ & imperfectione del tempo: & etiam de le figure sesqualterate asse-  
gnate/ & posite dapoi el segno del tempo perfectio / & del tempo imper-  
fectio: facilmente si potra peruenire a la chiara notitia de la sesqualtera  
data dapoi questi segni punctati  $\Theta$   $\Xi$ : li quali dimostrano la perfectio-  
ne de la prolatione: & etiam de la sesqualtera data in tra le figure di que-  
sti segni  $O$   $C$  non punctati: li quali dinotano la imperfectione de la pro-  
latione predicta: imperoche/ si in la diuisione de la semibreue (laquale e  
parte del tempo/ o uero de la breue) sara considerato cadere quella de-  
bita/ & rationale differentia: la quale cade tra la minima: che diuide essa  
semibreue in due equale parte dimostrata per questi segni: cioè  $O$   $C$ : &  
la minima: la quale diuide essa semibreue in tre equale parte (dinotata:



## CAPITOLO

o uero significata per el puncto posito nel circulo/o uero nel semicirculo: ut hic  $\odot \odot$ , )chiaramente apparera: che in la sesqualtera data in tra le figure di questi dui segni non punctati/  $O C$ : & la sesqualtera data in tra le figure di questi altri dui segni punctati:  $\odot \odot$ : le minime non procederanno/con equale quantita in cantando: imperoche se tali segni/& note saranno bene intese in la sua semplicita: cioe sesqualterate in tra le predite semibreue diuise: & dapoi sesqualterato cadera quella differentia: la quale (disopra) habbiamo dimostrata cadere nel tempo/o uero breue diuisa:& gubernata da questi dui segni  $\cdot O 3 \cdot \cdot C 3 \cdot$  respecto la breue diuisa: o uero dimostrata da questi dui sequenti segni:  $O 2 \cdot \cdot C 2 \cdot$  per la quale demonstratione appare: che ( come e stato dicto ) in tra le figure sesqualterate di questi segni punctati/  $\odot \odot$ : & le figure sesqualterate di questi segni non punctati/  $O C$ : cadera maxima differentia: cosi in quantita/come in pronuntiatione/& non equalita/ & similitudine: come da Frachino chino gafurio e stato predicato.

Di diuerse perfectione producte da la sesqualtera: dapoi la sesqualtera data. Capitolo. XXX.



Erramente el non si puo fuggire: che lo effecto sesqualtero ( dato in tra le figure/ o uero note: del quale segno/ o uero proportione se sia ) non causi diuisione ternaria: & ( per consequente ) sempre producera perfectione: per laquale cosa se la predicta sesqualtera sara data intra le figure/o uero note di questi segni:  $O 2 \cdot C 2$  di tempo imperfecto/o uero in tra le figure di questi segni  $O C$  di prolatione imperfecta: perche (ut diximus) sempre lo effecto sesqualtero ( immediate dapoi tali segni dato ) diuide in tre equale parte quello binario contenuto da quella figura: sopra laquale ( in cantando in tali segni ) cade la recta mensura: pertanto la sesqualtera data in tra le figure di questi segni:  $O 2 / C 2$  ( perche la sesqualtera data diuide in tre parte equale la breue di ciascuno de li segni predicti (cosi in cantando come in mensurando) sequitera: che la breue predicta ( sesqualterata ) obseruera le conditione de la perfectione: & similmente accadera de la semibreue sesqualterata assegnata dapoi questi segni  $O C$ : la quale semibreue sara perfecta: perche ( dal sesqualtero effecto ) restera in tre equale parte diuisa: dico anchora/che la sesqualtera data tra le figure di ciascuno de li sequenti quatro segni: cioe  $O 3 / C 3 / \odot \odot$  producera diuisione



## TRIGESIMO

ternaria ( & perconsequente ) producera perfectione: in la quale perfectione ( come e stato dicto ) fara diuersa da la perfectione de li predicti segni semplici dimostrata: laqual diuersita di perfectione: non fara in numero perche luna & l'altra perfectione resta constituta in ternaria partitione: ma ( ut diximus ) farãno/in tra loro/diuerse in uirtu:& ualore quantitatio: pertanto habbiamo da considerare/& tenere per fermo che sempre la data sesqualtera produce perfectione : & habbiamo da tenere per ferma conclusione: che se la uolunta del cõpositore fussi di repetere molte uolte la sesqualtera : cioe ponere piu uolte la sesqualtera dapoi la sesqualtera ( immediate ) in uno concento: che sempre tale sesqualtera repetita: nõ solo producera altra dissimile pfectione da quella: laquale inanti a la sua antecedeute sesqualtera fara cõsiderata: Ma ancora ( insuper ) producera un'altra nota/o uero figura pfecta: laquale ( in ordine ) fara maggiore propinqua di quella/che fara ultimamente stata producta perfecta da la sua precedeute propinqua sesqualterata: come ( exempli gratia ) Se dapoi le figure di questo segno non diminuto C di tempo imperfecto:& di prolatione imperfecta : fara data la sesqualtera per numeri: ut hic segnata ? perche le stato dimostrato disopra che ( in tale figure sesqualterate ) la semibreue fara perfecta:& questo aduenira perche ( la mensura sumpta in cantando in la predicta semibreue ) resta in tre parte equalmente diuisa : ma se dapoi le prime figure de la prima sesqualtera / fara un'altra uolta data la sesqualtera: dico che in le figure di tale sesqualtera ( iterũ ) data caderãno due note/o uero due figure perfectæ: & questo aduenira: perche ( in tale loco ) accaderanno due ternarie cõsideratione/ cioe una laquale nascera da la semibreue imperfecta del segno come qui C: riducta in ternaria diuisione da la prima data sesqualtera posta dapoi questo segno C. Ma l'altra perfectione nascera dal tempo imperfecto/ ouer di due semibreue perfectæ de la prima data sesqualtera: da la seconda sesqualtera in tre parte partite/o uero diuise : imperoche el tempo/o uero la breue: laquale ( in la prima sesqualtera data ) haueua ualore di due semibreue perfectæ ( mediante el uirtuale effecto de la seconda data sesqualtera ) tale tempo/o uero breue coglierã tre semibreue perfectæ/ ouer noue minime: per la sua reintegratione:& per tale modo ( procedendo per tale sesqualtera reiterata/o uero repetita ) accaderã che data la terza sesqualtera / el modo minore / o uero la longa fara perfecta : & etiam data la quarta sesqualtera: el modo maggiore/o uero la maxima fara etiam per/



## CAPITOLO

**Antiqui.  
Gioanni  
di ubrede**

fecta: & tale predicta perfectione sono state (tacite) approbate da molti docti Antiqui musici in li suoi concetti: & maxime da Gioani di ubrede: in la particula di quella sua messa nel precedente decimo septimo capitolo allegata: doue che (in fronte cantus de la particula Benedictus qui uenit) lui segna questo segno C: & dapoi sequitando/cioe in processo pone questo segno punctato C: elquale al primo relato/ o uero comparato (uirtualiter: & non secondo la apparente continua quantita semicirculari) produce la sequaltera proportioni: & perche la semibreue resta in tre minime diuisa: tale semibreue (in la predicta prima sesqualtera assegnata) restera perfecta: Ma dapoi tale prima sesqualtera segnata con el predicto segno: ut hic C punctato: sequita la secoda sesqualtera la quale e cognita/ & compresa per questo circolare segno punctato O: per le ragioni assegnate nel precedente preallegato capitolo decimo sexto in la quale seconda data sesqualtera (non solo la semibreue sara perfecta: come etiam e stata in la prima sesqualtera disopra per questo segno C. a questo C referito: ma etiam la breue sara perfecta: imperoche (per uno tempo imperfecto / o uero per due semibreue perfecte de la precedente sesqualtera: ut hic segnata C C,) passera (in cantando) uno tempo perfecto/ o uero tre semibreue perfecte: lequale importano/ el ualore di noue minime. Sono pero alcuni liquali dicono/ che la perfectione assegnata a la semibreue in la predicta prima sesqualtera/ segnata per el semicirculo punctato: & la perfectione segnata a la breue in la secoda sesqualtera segnata per el circulo punctato: hanno dipendentia: & sono producte da la natura de li predicti segni punctati/ cioe dal semicirculo/ & dal circulo ut hic locati: C O laqual cosa si risponde: dicendo che le predicta perfectione: non possono essere considerate: ne etia producte da li predicti segni punctati: ma solo saranno producte da lo effecto sesqualtero assegnato tra le note de li segni predicti comparate: perche se le predicta perfectione fussino producte da li predicti segni: tale figure/ & perfectione sariano cantate: & numerate secondo la semplice natura de li segni predicti: ma perche tali segni non stanno (in tale loco) per segni per se considerati: ma stano come numero al numero comparato: pertato in tra loro solo si obseruano quelle perfectione: lequale (possono causare & essere producte da la sesqualtera per termini numerali molte uolte significata & segnata: & non quelle perfectione: le quale possono essere producte/ & intese da li predicti segni punctati per se/ cioe in quanto segni considerati: impero

## Dubieta

**Risolu-  
zione.**



## TRIGESIMO PRIMO

che anchora che le perfectione producte da li predicti segni : & le perfectione producte da lo effecto sesqualtero continuato/ouero repetito:conuenengono insieme inquanto al numero ternario:tamen (come etiam e stato dicto) in uirtu/maximamente discouengono:& e da notare:che doue disopra habbiamo dicto de le perfectione producte da la sesqualtera reiterata/o uero repetita:se intende de la sesqualtera molte uolte sumpta:imperoche: el si potra bene trouare: che una sola sesqualtera (inmediate) dapoi qualche segno data producera perfectione/& modulatione di note/o uero figure: non dissimile da le figure pronuntiate:di qualche segno per se considerato:come in molti de li precedenti capitoli habbiamo dimostrato: imperoche/ la sesqualtera (inmediate) data in tra le figure di questi dui segni. C O dimostra:che tre minime siano pronuntiate per una mensura in cantando: come anchora/ e stato usitato da gli Antiqui in la pronuntiatione de le figure di questi segni punctati: C O. da li quali Antiqui:& primi inuentori di tali segni (ut diximus) tale modo di cantare (per se considerato: & non relato) era chiamato cantare per maggiore:similmente(come/ e stato dicto)accadera de la sesqualtera (inmediate) dapoi ciascuno de li segni sequenti: O2. .C2.  $\Phi$   $\Phi$  imperoche (per una integra mensura) saranno pronuntiate tre semibreue sesqualterate: la quale pronuntiatione non sara differente da le tre semibreue:di ciascuno di questi segni: .O3. .C3.per se inteso:& considerato da gli docti Antiqui.

Antiqui

Si in lo maggiore termine di dui extremi:compositi di due/ o piu sesqualtere(nō apparendo li componenti) caderāno quelle medesime perfectione:lequale li caderāno in la apparenzia de gli componenti. Capitolo.XXXI.



A diuersa apparenzia de le perfectione:lequale nel capitolo precedente habbiamo dimostrato nascere da la sesqualtera repetita/ ouer continuata:e stata etiam dimostrata (in extrema/ cioe non composita) da Gulielmo dufai in lo soprano de la sua particula:Et in spiritum sanctum de la sua messa ad honorem sancti Antonii di Padoua composita: doue che (in fronte cantus (pone questo segno : C2 : di modo minore imperfecto : & di tempo imperfecto : dapoi (scilicet in processu cantus) pone questo altro segno: O3. de modo minore perfecto: & di tempo perfecto: elquale se/

G.dufai



## CAPITOLO

Dubieta

Oppenione di molti.

Resolutione.

gno per se ( considerato ) dimostra due perfectione / cioè una in la longa : & l'altra in la breue : in modo che essendo la longa di questo segno  $O_3$  / come in potentia di noue semibreue : & essendo la longa di questo  $C_2$  ( in fronte cantus locato ) in resistentia di quattro semibreue : restera / che in tra le figure di questo segno /  $O_3$  predicto : & le figure di questo /  $C_2$  / cadera tale proportione : quale cadera tra el numero nouenario : & el quaternario relati : la quale / e chiamata dupla sesquiquarta : per laqual cosa essendo stato concluso nel capitulo .xxx. precedente : che la dupla sesquiquarta ( per essere composita / & precise diuisa in due sesqualtere actualiter : & in apparentia ) produce due perfectione : Hora si domanda / se in essa dupla sesquiquarta ( simpliciter / & incomposita apparente ) caderanno in le predicta due perfectione : lequale ( in la predicta dupla sesquiquarta composita / cioè in due sesqualtere geometriche diuisa ) cadino per uirtu de le due apparète sesqualtere. Sono alcuni liquali ( circa questo ) dicono : che in la predicta semplice dupla sesquiquarta data : non potra ( rationabilmente ) cadere alcuna perfectione : & questo dicono aduenire : perche di sopra e stato dicto : che la perfectione producta da la sesqualtera : nasce da lo effecto sesqualtero apparente : exercitato & in acto adducto : imperoche ( come e stato dicto ) sempre lo effecto sesqualtero conuerte la precedente dualita : in ternaria partitione : per laqual cosa / dicono perche ( in tale luoco ) manchara el sesqualtero effecto : che anchora in esso loco manchara la perfectione di esso effecto sesqualtero producta : perche dicono / che doue manca el produttore : che etiam ( in tale loco ) mancherà el producto : & per tale ragione appare : che dato : che la dupla sesquiquarta / sia precise receptabile di due proportione sesqualtere : che in essa dupla sesquiquarta ( in composita ) non caderano : quelle perfectione : lequale sono colte da tali extremi dupli sesquiquarti : quando sono compositi di due proportione sesqualtere : perche ( ut diximus ) tale perfectione pendono da li medii in tra tali extremi dati : & non da li extremi : li quali inter se includono li medii predicti. Ma certamente : chi bene ( dapoi ) considerera a la natura : & effecto de la predicta dupla sesquiquarta : ( laquale nasce dal numero nouenario de le figure a lei sequente : equiualente al quaternario numero de le figure sue simile precedete ) trouerra : che da tal nouenario numero pèdono cosi due perfectione : come etiā accade quādo essa dupla sesquiquarta / recta in due sesqualtere apparète / mente ) diuisa : ouer cōposita : & questo non potra essere altrimenti : pche tale



## TRIGESIMO PRIMO

cōposito hara natura de li predicti dui suoi simili componenti: de lequale  
 due pfectione: in tale duplo sesquialtero occorrente: alcuna potra accadere  
 circa el tempo pfecto: & la prolatione pfecta: a similitudine di questo se/  
 gno circolare punctato  $\odot$  elqual (pche dimostra che la breue resta diui/  
 sa in tre semibreue: & etiã che la semibreue resta partita in tre minime) di  
 mostra chiaramente/ che la breue sarà in noue minime partita. L'altra pfe  
 ctione dal predicto numero nouenario producta: sarà rispetto la aggre/  
 gatione del tempo/ ouer de la breue pfecta: & etiã de la longa pfecta di/  
 mostrati p questo segno  $\bigcirc 3$  da li Antiqui usitato: p elqual segno (ut di/  
 ximus) la longa e stara intesa ualere tre breue pfecte: & per tale modo la  
 longa predicta sarà receptaculo di noue semibreue. Similmēte accaderà  
 del modo minore pfecto/ ouer de la longa pfecta: laqual (tre uolte sum/  
 pta) producirà el modo maggiore/ ouer la maxima pfecta: laqual resterà  
 aggregata di noue breue: laqual maxima p tal modo pfecta era da li An  
 tiqui (rectamente) ut hic segnata  $\bigcirc 32$  uel sic  $\bigcirc 33$ . Hora adonche el p̄di  
 cto nouenario numero (al quaternario cōparato) hara maxima dignita  
 in q̄sta musica mensurata: impoche tale nouenario numero (in quanto a  
 le figure exercitate) nō potra essere/ precise/ colto: & reintegrato se nō da  
 due continue/ ouer propinque figure/ ouer note perfectē: & p consequente  
 (ut diximus a le figure musice reducto) sempre sarà receptaculo di due  
 pfectione/ cioe di due figure propinque pfecte: impoche se esso nouenario  
 sarà cōsiderato rispetto a le minime: sarà/ che noue minime sequente si fa  
 ranno equiualente a quattro minime precedente: elqual nouenario nume  
 ro di minime da altre figure exercitate: che solo dal tēpo pfecto: & da la  
 prolatione pfecta/ non potra (precisamente) essere cōpreso: Ma se tale no  
 uenario numero al quaternario relato sarà cōsiderato rispetto le semi/  
 breue: tale nouenario/ etiam producirà due pfectione: & questo accaderà  
 perche el predicto nouenario numero di semibreue/ non potra (precisa/  
 mente) essere cōpreso da altre figure musice/ ouer note: che solo dal tēpo  
 pfecto/ & dal modo minore pfecto/ ouer da la breue pfecta: & da la longa  
 etiam pfecta: Ma se tale nouenario al quaternario relato sarà inteso rispe  
 cto a le breue: tale nouenario numero di tempi/ ouer di breue: non potra  
 essere inteso nascere: da altro ordine quantitatiuo in tra le figure usitate  
 exercitate: che solo da la longa perfecta tre uolte sumpta: del qual terna/  
 rio numero di lōghe: el modo maggiore/ ouer la maxima si farà cōplecta  
 & pfecta: & per tale modo in la predicta dupla sesquiquarta habitudine

**Prima p/  
fectione**

**Secōda p/  
fectione**

**Antiqui**

**Terza p/  
fectione**

**Antiqui**



## CAPITOLO

sempre si trouerrāno due figure perfecte:ouer due perfectione:ouer due propinque ternarie cōnumeratione:lequal due perfectione sono state dichiarate da Gulielmo dufai preallegato in la particula:Et in spiritū sanctum de la sua messa preallegata doue dice/forse ad maiorē declarationē de le due predictē pfectiōe (in la Dupla sesquiquarta predicta residēte) fu da lui posito questo segno  $\bigcirc 3$  di tempo perfecto: & di modo minore perfecto:elqual segno (pche non opera/come segno per se considerato) cioe che inquanto a la pronuntiatione de le note:resta molto lontano da la sua proprieta:& semplice natura:Si dira(in tal loco) operare inquāto numero/ouer termine nouenario de le sue semibreue/cōparate al quaternario numero de le semibreue del segno in frōte cantus:ut hic posito  $C 2$ . Ma dato che ancora la intentione di Dufai:sia stata che tale segno da lui in tale loco ut hic posito  $\bigcirc 3$  operi come segno al primo:ut hic posito  $C 2$  relato producendo la dupla sesquiquarta:dico che(sia cōsiderato esso segno come si uoglia/cioe inquanto segno/ o inquāto numero/el nō si potrà fuggire:che in tale cōparatione nō cadino due pfectione/cioe una rispetto el tempo/ouer la breue:& l'altra/rispetto el modo minore/ ouer la longa:per le predictē dimostratione appare:che in la predicta dupla sesquiquarta incōposita (per termini cōparati dimostrata) potrāno occorrere tutti quelli accidenti:liquali possono occorrere in ciascuno di quelli segni:liquali per se si cōsiderano di due figure/ouer note propinque perfecte/cioe che cosi come in questo segno  $\bigcirc$  le note/o uero figure chiamate minime:& etiā le semibreue possono alterare/ & essere diuise: & riducte/ouer trāsportate:& tutti li altri accidenti:liquali potrāno occorrere circa le figure cantabile/& nō cantabile del predicto segno circolare pūctato: similmente tali accidenti potrāno occorrere rationabilmente in tra le figure governate & subiecte a la p̄dicta dupla sesquiquarta: & questo se intende cōparando noue minime a quattro di questo segno  $C$  integro/& altri simili:come nel cap.xvi.precedente habbiamo dimostrato essere stato usitato da Gioāni di vbrede in la comparisone de le figure di questo segno  $\bigcirc$  a le figure di q̄sto  $C$ .Ma se tal Dupla sesquiquarta cadera rispetto le semibreue:tali predicti accidenti caderāno in tra le semibreue/& le breue come disopra habbiamo dicto essere stato dimostrato da Gulielmo dufai:in la cōparatione de le figure di questo segno  $\bigcirc 3$  di modo minore pfecto : & di tempo pfecto a le figure di questo segno  $C 2$  di modo minore imperfecto:& di tempo imperfecto.Ma se tale dupla sesquiquarta



## TRIGESIMO SECONDO

fara data rispetto le breue: tali accidenti caderanno in tra le breue: & le longhe: in modo che (rectamente li potra occorrere la pausa de la longa occupante tre spatii: & etiam le pause de le longhe a tre parimente locate come accaderà: cōparando le note di questo segno  $\Phi 33$ : di modo maggiore di modo minore: & di tempo diminuto da gli Antiqui usitato a le note di questo segno  $\Phi 32$ : di modo maggiore imperfecto: di modo minore pfecto: & di tempo imperfecto: ouer rispetto a le note di questo altro segno  $\Phi 23$ : di modo maggiore imperfecto: di modo minore etiā imperfecto: & di tempo pfecto: de la predicta perfectiōe da la sesqualtera producta/ si potria senza fine pertractare: ma circa tale pfectione) al presente) piu non ce extenderemo: pche al musico si appartiene finitamente pertractare: attento che (in questa musica mensurata in aggregatione temporis) non si da nota/ ouer figura: laquale (oltra la maxima) habbia pfectione: & etiā (in temporis diuisione) non si da nota minore de la semibreue: in la quale cada pfectione/ o uero ternaria diuisione: & di questo si intende considerando la minima stare in quanto minima: cioe in quanto parte del tempo: pche se in la minima fara cōsiderato cadere la mensura del tempo (come etiā accade in la semibreue) alhora essa minima acquistera uirtuale natura di tēpo: & p cōsequente: alhora essa minima in quāto tempo: & non in quanto minima (mediante lo effecto sesqualtero) potra perficere: come in li sequenti capitoli apparera.

Antiqui

Ch'al musico si appartiene finitamente pertractare.

Come la minima potra perficere.

Come el modo maggiore: & el modo minore: & la prolatione minore: & la maggiore: sono considerati essere producti pfecti da lo effecto sesqualtero. Capitolo. XXXII.



In molte particule de li precedenti capitoli habbiamo dimostrato: che el tempo sumpto per principio de le quātita in la musica mensurata exercitate da la musica uniuersita e tenuto cadere in quella figura/ ouer nota: laquale da li musici e chiamata breue: ut hic signata  $\text{C}$ : & etiam e stato dimostrato: che la mēsurā (inter Systole/ & Dyastole (sumpta in cantādo) e stata obseruata da li primi docti Antiqui/ sempre cadere in la predicta breue: & etiā habbiamo dicto: che tale ordine/ primo da li successori e stato peruertito: pche tale mensura e stata rimossa da essa breue: & aliquando/ per excessso ouer per incremento/ e stata posita in la semibreue/ chiamata prolatione

Musica uniuersita.

Docti antiqui.



## CAPITOLO

minore: & aliquando in la minima/chiamata prolatione maggiore: & etiã  
 aliquando (per difecto/ouer per decremento: tale mensura e stata posita  
 in la longa/chiamata modo minore: & (aliquando) in la maxima/chia/  
 mata modo maggiore: essendo adonche stato cõcluso nel precedente ui/  
 gesimoquarto capitolo: che quella figura/ouer nota governata da la ses/  
 qualtera p termini numerali segnata/ fara pfecta: sopra laquale nota (nel  
 segno relato/e non relato posto inanti a le note de la data sesqualtera) ca/  
 dera la recta mensura in tra Systole/ & Dyastole in due equale parte di/  
 uisa in cantando/ouer in mensurando: per laqual cosa si potra compren/  
 dere/come etiã disopra in molti capitoli e stato cõcluso: che cosi come la  
 semibreue segnata per questi segni C O: a laqual semibreue (per augu/  
 mento/ ouer per excesso da li Moderni e stata attribuita la mensura del  
 tempo in cantando: mediante lo effecto sesqualtero / in quanto al appa/  
 rentia) puo pficere: che etiam la minima (sumendo tale temporale men/  
 sura/come da alcuni e stato dimostrato per questi segni punctati C O)  
 potra similmente pficere: & questo nascera per excesso/ouer per incremẽ  
 to: impoche (in quanto al apparentia: & ordine de le cinque figure essen/  
 tiale) la semibreue & la minima sono parte del tempo: elquale tempo (ut  
 diximus da la musica generalita) e stato assegnato a la breue: Similmẽte  
 quãdo la predicta mensura del tẽpo e assegnata cadere in la longa chia/  
 mata modo minore: & la maxima chiamata modo maggiore: alhora tal  
 cõsideratione nascera da difecto/ouer da decremento di ordine: impoche  
 (secõdo lordine de le cinque predictẽ figure essentiale) la predicta longa  
 & la maxima sono receptabile de la breue: perche ciascuna de le predictẽ  
 note coglie in se molte uolte la breue: p questo appare chiaro: che sumen  
 do el tempo/ouer la breue/come principio & unita de le predictẽ cinque  
 figure essentiale: & dapoi declinãdo/cioe ponendo tale principio & unita  
 in la semibreue: pche essa semibreue/e parte de la breue: perche puo diui/  
 dere essa breue in una: & in tre parte equale. Sequitero che (per excesso)  
 el si cõuertira la parte media: & la parte terza in qlla unita: da la quale ta  
 le media/ & terza parte hanno hauuto origine/ & dependentia: & per tale  
 modo accadera de la minima: laquale (secõdo questi pdicti segni C O)  
 diuide tale breue in sei: & in noue parte: pche sumendo la minima per la  
 recta mensura del tẽpo in cantando/sequitera che la parte sexta: & la par  
 te nona del tempo/ouer de la breue/harãno natura del suo origine: & pri  
 ma unita cõsiderata: similmente adducera ponendo tale temporale men/



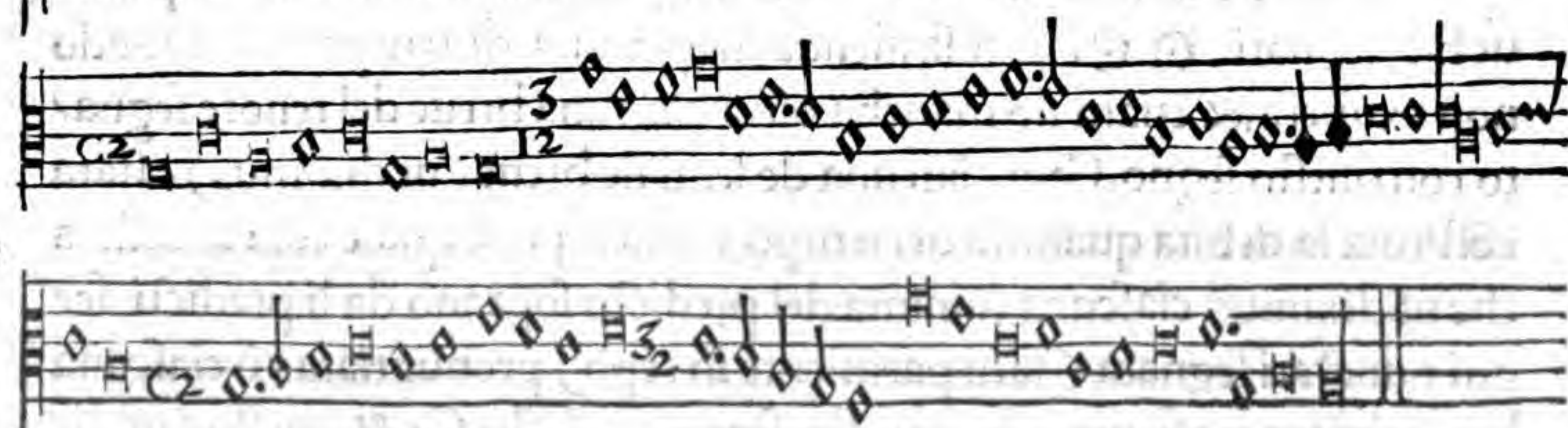
## TRIGESIMO SECONDO

fura in la longa: & in la maxima: imperoche effendo la longa: & la maxima ( in ordine ) cioe rispetto al tempo/ouero la breue: come e/el numero rispetto a la unita: el sequitera/che ( per diminutione ) el modo ( elquale e procreato di multitudine/ & numero di tempi ) fara ridotto in natura di semplice tēpo: imperoche ( secondo l'ordine de le figure musice ) la longa puo ualere due/ o tre breue: & la maxima ( come e stato dicto ) puo solo ualere quattro: sei: & noue breue: & per tale modo sequitera: che el numero quaternario: el senario: & el nouenario: & el binario: & el ternario/ hanno natura del suo semplice principio/ & unita. Ma concedendo che ( licentia musica ) la recta mensura del tempo ( per excessso / o uero per augmento ) possa rectamente essere intesa in la semibreue: & in la minima: & che ( per difetto/ o uero per diminutione ) & decremento: tale temporale mensura ( incantando ) possa essere compresa in la longa: & in la maxima: dico: che el non si potra fuggire: che ( mediante el sciquartero effecto ) in la prolatione minore/ o uero in la semibreue: & in la prolatione maggiore/ o uero in la minima: & similmente in lo modo minore o uero in la longa: & etiam in lo modo maggiore/ o uero in la maxima: non cada recta perfectione: come per el sequente concento: & per altri negli sequenti capitoli apparenti/ chiaramente fara dimostrato.

**Canto**



**Tenore**





## CAPITOLO

Consideratione circa el sopraposito concento.

Capitolo. XXXIII.



El principio de la particula del soprano /ouer del canto del sopraposito concento: doue apparono questi dui segni punctati.  $\odot$   $\odot$ . assai chiaro appare: che la mensura del tempo (sumpta in cantando) e stata constituta in la minima: la quale minima (essendo da li predicti segni punctati gubernata) restera in due semiminime equalmente diuisa. Ma dapoi peruenendo a li caratteri numerali ut hic relati: la predicta mensura non cogliera piu tale minima in due semiminime equalmente partita: ma cogliera tale minima in tre semiminime equalmente diuisa: & per tale modo (in tal loco) la predicta minima restera perfecta: & questo aduenira pche le predicte tre semimine sesqualterate non possono essere (precise) colte da altra nota sua maggiore propinqua in ordine: che solo da la minima predicta. Similmente accadera de la semibreue gubernata dal circulo / & dal semicirculo non punctati: in tale particula apparente: laquale semibreue pche secondo li predicti segni non solamente sopra lei cade la recta mensura sumpta in cantando: ma etiam perche resta in due minime equalmente partita) sequitera: che mediante el sequente effecto sesqualtero: ut hic segnato  $\frac{3}{2}$  in tale semibreue cadera rationabilmente perfectione: come etia e stato dicto in molti capitoli del presente tractato: & questa percerto sara una certa & clara uerita: laquale uerita sara piu chiaramente compresa guardando al tenore del predicto concento: elquale tenore (nel suo principio) e segnato con questo segno. C2. nel quale segno (ut diximus) la recta mensura cade sopra la breue: la quale breue ut diximus da la docta antiquita e stata existimata ottenere el principato: cioe el loco del tempo in la mensurata musica sumpto per principio de le quantite exercitate: pertanto chi bene a tale concento aduertira comprendera che ciascuna minima del soprano ut hic segnati.  $\odot$   $\odot$ . in cosa alcuna in quantita di tempo in cantando non exubera: & etiam non manca oltra ciascuna breue del tenore segnato con questo segno. C2. a ciascuna de lequale breue (ut diximus) e stata constituta la debita quantita del tempo musico: per laquale cosa accadera che ut diximus, ciascuna minima del predicto soprano da li predicti segni punctati segnata (sara parimente in tempo) pronuntiata con ciascuna breue del tenore segnata con questo segno predicto. C2. & questo (ut diximus) accadera per excessu / o uero per incremento di ordine: imperoche

Dotta antiquita.



## TRIGESIMO TERTIO

essendo la minima parte del tempo tale minima e stata riducta & cōuer-  
tita in esso tempo ouer tutto: come saria considerando: che la parte de la  
linea data ( senza mutatione di apparentia ) hauesse uirtu : & ualore del  
tutto: per la qual cosa accadera: che non per uirtu de la forma di essa mi-  
nima apparente ( laquale di sua natura debbe essere parte del tempo: ma  
per la uirtuale quantita de la integrita del tempo ad essa minima attri-  
buita: o uero assegnata ) tale minima si dice p̄ficere: imperoche dato che  
in apparentia representi parte ordinaria del tempo: dapoi ( in essentia &  
uirtu ) resta intesa come integro tempo: come etiam e stato affermato da  
Bartolomeo ramis mio preceptore nel capitulo terzo de la terza parte  
del primo tractato de la sua pratica: doue dice ut hic. Si enim integra tē-  
poris morula in minima est: & tempus perfectionem & imperfectionem  
recipiat: sequitur ipsam minimā quandoq; in duas / quādoq; in tres par-  
tes equales diuidi posse. Pertanto tale minima sesquialterata / rectamente  
hara quella perfectione: laquale harāno le breue sesquialterate cadente nel  
tenore del predicto cōcento: & questo ( ut diximus ) accadera per excessso  
ouer per incremento di ordine: perche tale minime considerate in quan-  
tita / o uirtu temporale: non sono considerate stare per se: ma ( in tale loco  
& altri simili ) sono cōsiderate nascere / & essere producte da qualche pro-  
portionione di minore in equalita: come saria da la subquadrupla: come di-  
chiara el sequente concento.

B. ramis

Canto

Tenore

In la uoce acuta / ouer particula chiamata canto del sopraposito cōcento  
appare che la prima & etiam la seconda breue ( perche sono gubernate  
& recte da questo segno. C2. ciascuna di loro hara el ualore di uno inte-  
gro tempo / cosi in cantando come in mensurando / cioe in tra Systole: &  
Dyastole: ma dapoi peruenendo a le figure segnate con li termini signi /



ficante la sub quadrupla comparatione: ut hic segnata  $\frac{1}{4}$  ogni figura pos-  
ta dappoi tali termini relati crescerà in quadruplo: pertanto ciascuna mi-  
nima (posta dappoi li termini) harà tanto di ualore/ & uirtu: quanto harà  
ciascuna breue/ ouero tempo in principio di tale concento posto: segnato  
con questo segno. C2. & per tale modo la mensura cadēte in tra Sytlole  
& Dyastole sumpta in la breue nel principio del soprano del predicto cō-  
cento: sarà per incrementō transferita in la minima: in modo che ciascuna  
semiminima (in tale subquadruplo posta) harà ualore: & uirtu di una se-  
mibreue di questo segno. C2. in principio cantus locato. Ma dappoi/ cioe  
puenendo a le figure segnate con la sesqualtera ut hic notata  $\frac{3}{2}$  alhora tre  
semiminime sesqualterate saranno pronuntiate per una minima/ ouer per  
due semiminime del subquadruplo precedente: & per tal modo la mini-  
ma (in tale sesqualtera data) potrà essere perfecta: pche/ sarà equalmēte  
in tre parte diuisa da la sua minore propinqua in ordine/ cioe da la semi-  
minima predicta: tale minima adonche resterà pfecta/ non in quanto mi-  
nima realiter considerata: cioe in quanto parte diminutiua del tempo: ma  
sarà perfecta in quanto figura una uolta susceptiua: & receptiua del uir-  
tuale/ & integro tempo: considerato in la breue nel principio di tale par-  
ticula locata: laqual cosa (auctoritate: & licentia musica) rationabilmēte  
si cōcede: impoche (ut diximus) quelle proportionē di minore in equa-  
lita: lequale (in questa faculta) augmentano el cōparato: hāno uirtu di  
assegnare una figura/ o nota minore p una maggiore: & questo aduiene  
pche el minore numero si fa equiualente al maggiore quando sono insie-  
me relati: elqual effecto sarà alsai cōtrario al effecto producto da le pro-  
portionē di maggiore in equalita: da lequal el cōparato sempre e produ-  
cto diminuto: & questo nasce pche el termine maggiore si fa equiualente  
al minore insieme relati: pertanto così come la semibreue/ & la minima: le-  
quale in ordine sono parte del tempo: mediante le cōparationē di minore  
in equalita senza mutatione di forma: si possono equalificare/ o uero fare  
equiualente in uirtu/ & ualore: al tempo/ ouer a la breue: & al modo mi-  
nore: & al maggiore/ ouer a la longa: & a la maxima: così etiā/ mediante  
li segni diminuti/ ouer termini relati: dinotanti proportionē di maggiore  
in equalita: el tēpo/ ouer la breue (laqual e sumpta per principio: & unita  
de le quantita in la mensurata musica exercitate: senza mutare forma di  
breue: per difecto & diminutione) potrà aquistare uirtu & ualore de le  
sue parte/ cioe de la semibreue: & de la minima: & de le altre figure più



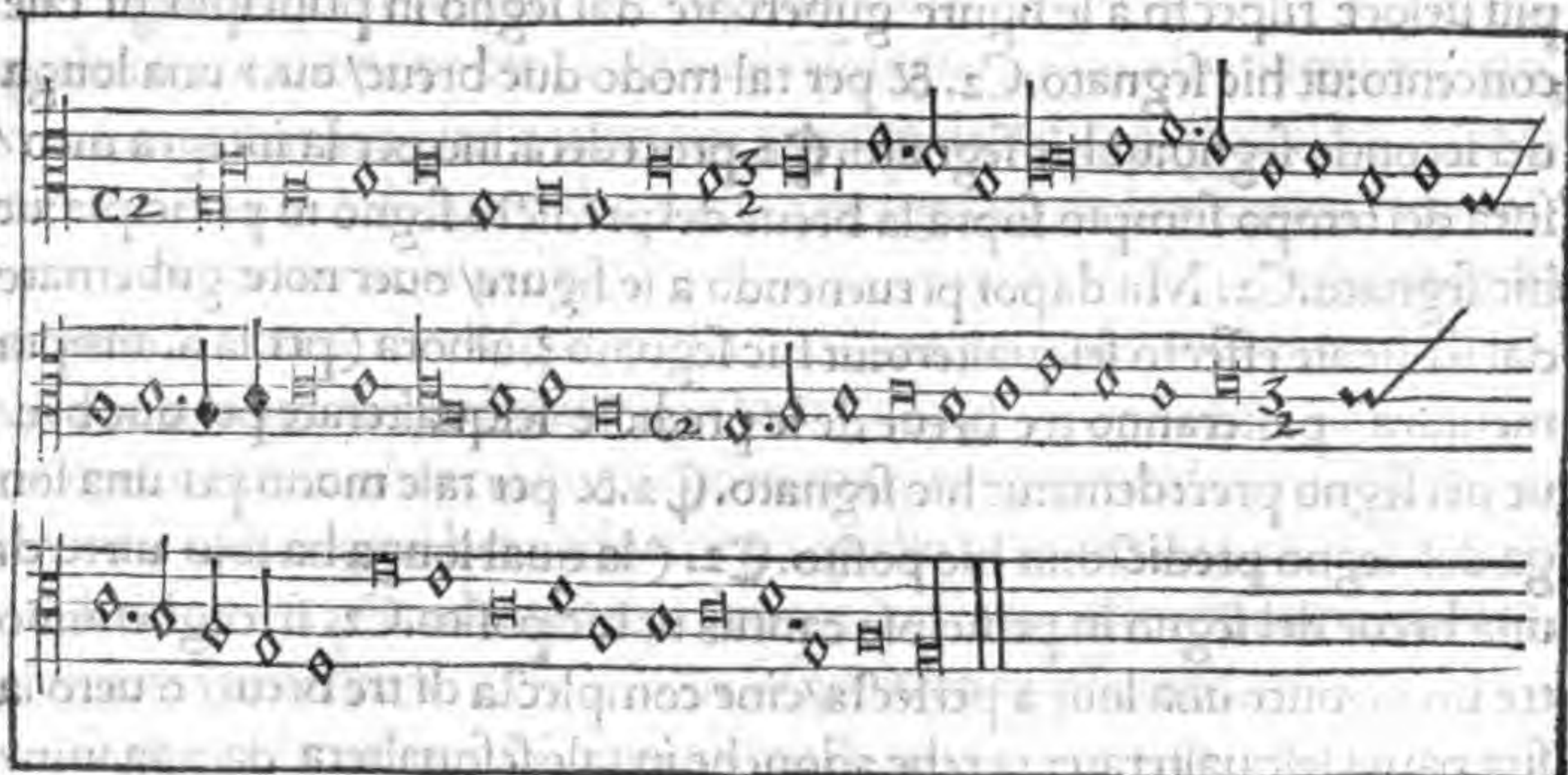
## TRIGESIMO QVARTO

minute: & per tal modo/ etiã potra accadere del modo minore: & del modo maggiore: cioe de la longa: & de la maxima: lequale (ut dixi per decremento: & senza mutare la propria sua forma) potranno aquistare uirtuale quãtita di tempo: & di ciascuna prolatione: come di breue: di semi-breue: & di minima: & etiam di ciascuna altra figura/ ouer nota piu minuta in la mensurata musica exercitata: come (in parte) per el sequente concento si dichiara.

Canto



Tenore



Confideratione circa el cōcento: nel fine del capitolo pre cedente assegnato. Capitolo. XXXIII.



L pre assegnato concento/ nō e stato posto da noi solamēte per dimostrare/ como (per difetto/ & diminutiōe) ciascuna figura/ ouer nota (senza mutare forma) puo aquistare uirtu & ualore di ciascul'altra figura piu minuta/ ouer minore di



si come (mediante le specie di maggiore in equalità del genere multiplice  
 accadesi circa lequale specie (in questo loco) piu oltra nō ci extenderemo  
 per nō ufcire de la incepta materia: imperoche el preposito cōcento: e sta  
 to da noi per tal modo posto: solo per dimostrare come (mediante el ses/  
 qualtero effecto) la longa: & etiam la maxima possono restare (da la no  
 ta a se minore propinqua) in tre parte equalmente diuise: & per confe/  
 quente consequire perfectione: & etiā per dimostrare: come tale note (per  
 difetto: & diminutione: & senza mutare forma) aquisano uirtu di tem/  
 po/ouer di breue: pertanto se bene cōsidereremo a ciascuna di quelle due  
 prime breue poste nel principio del canto/ ouer soprano di tal concento  
 (lequale due breue sono governate da questo segno. C2. trouerremo che  
 (ut diximus) sopra ciascuna di tale breue cade la recta mensura del tem  
 po in cantando: laqual mensura/ouer breue fara imperfecta: perche re/  
 stera da la figura/ouer nota sua minore propinqua (cioe da la semibre/  
 ue) in due equale parte diuisa: ma dapoi peruenendo al secondo segno:  
 ut hic segnato. ¶ 2. tale temporale mensura cadera sopra la longa: & que  
 sto accadera: perche (come ogni musico consente) le figure/ouer note di  
 questo segno predicto. ¶ 2. (poste in tale concento) procedono in duplo  
 piu ueloce rispetto a le figure governate dal segno in principio di tale  
 concento: ut hic segnato. C2. & per tal modo due breue/ ouer una longa  
 del secondo segno: ut hic segnato. ¶ 2. procederanno per la integra men/  
 sura del tempo sumpto sopra la breue del predicto segno in principio: ut  
 hic segnato. C2. Ma dapoi peruenendo a le figure/ ouer note governate  
 dal sequente effecto sesqualtero: ut hic segnato  $\frac{3}{2}$ : alhora (per la assumpta  
 mensura) passeranno tre breue de le predicte sesqualterate per due bre/  
 ue del segno precedente: ut hic segnato. ¶ 2. & per tale modo per una lon  
 ga del segno predicto: ut hic posito. ¶ 2. (la qual longa ha solo uirtu di  
 una breue del segno in principio cantus ut hic posito. C2. si coglieranno  
 tre breue/ouer una longa perfecta/cioe completa di tre breue/ o uero la  
 sua pausa sesqualterate: perche adonche in tale sesqualtera data/la sum/  
 pta mensura coglie (precisamente) tre breue (de lequale tre breue solo  
 la longa: & non altra nota / in tale sesqualtero potra essere receptabile)  
 pertanto sequiterà: che (in tale loco) el modo minore / o uero la longa  
 sarà perfecta: non peroche (ut diximus) tale modo minore (in tale  
 loco) sia inteso essere perfecto in quanto modo: perche (uirtualiter)  
 non potra cogliere moltitudine di tempi: come vuole la natura del



## TRIGESIMO QVARTO

modo: ma tantūmodo tale modo minore ( in apparentia/ & secondo la forma de la figura di esso modo minore: cioè de la longa ) hara natura di modo minore perfectō: ma uirtualiter ( solamēte ) hara natura di tempo perfectō: & questo aduenira perche le predictē tre breue sesqualterate ( le quale da la mensura sono intese essere colte precisamēte da la longa ) hanno solamēte uirtu & ualore di uno rempo/ouer breue del segno ( in principio cantus ) ut hic posito. C2. Dapoi le predictē figure sesqualterate sequita q̄sto segno. ¶ 2. elquale segno etiam e stato posto inanti a la predicta sesqualtera: per elquale apparente segno si dichiara: che la sesqualtera progressionē preccēte resta destructa: & etiā si dimostra che quella maxima posta dapoi tale segno predicto / ualera due longhe: & per consequente ( in cantando ) ualera due misure/ ouer dui tempi: & questo aduiene pche tale segno p̄ditto nō dinota altro che duplo del segno in principio cantus: ut hic posito. C2. Ma la dupla cōparatione ut hic ̄ in tale cōcento segnata: & posta dapoi la maxima da q̄sto segno. ¶ 2. producta: dimostrai che due lōghe/ouer una maxima ( in cantādo ) passano per la integra breue del segno p̄dicto ut hic posito. C2. in principio del canto: & p tal modo ( cioè dando la mensura in la maxima ) si pcedera fino a le note ouer figure sequēte: lequal sono segnate con li termini dimostranti la sesqualtera p̄portionē ut hic ̄ in laqual sesqualtera: el modo maggiore/ouer la maxima harāno quella uirtuale quantita del tempo: laqual habbiamo dicto cadere in la longa gubernata/ouer segnata da la sesqualtera precedente. Similmente la predicta maxima ( in quanto a la forma: ma nō in quanto maxima ) hara in se quella p̄fectione: laqual habbiamo dicto cadere in la longa sesqualterata p̄dicta: circa laqual p̄fectione da la sesqualtera pducta: piu oltra nō ce extenderemo/per nō procedere in longo: imperoche colui elqual bene aduertira a quello ( che circa la p̄fectione de la predicta longa precedente sesqualterata ) e stato dicto: chiaramēte comprendera la p̄fectione da lo effecto sesqualtero in essa maxima producta. Guarda eccellentissimo: & nobilissimo: & uenerando Petro a questo mio musico tractato pieno di lucide: & mere cōsideratione: lequal da me sono state tolte da le approbatissime opere de la optima/ & docta Antiquita: la qual certamente/ circa questa particula di musica chiamata Canto mensurato / ha hauuto una non humana/ ma si angelica & diuina consideratione: pertanto se in tal mio Musico tractato e da me stato ripreso alcuno Musico: & Scriptore moderno: non ti credere che questo sia proceduto



## CAPITOLO

da odio/ne etiam da liuore:ma exiſtima/ & penſa queſto ſolo/eſſere proceduto per dimoſtrare a gli deſideroſi ſucceſſori : che la docta Antiquita (da molti moderni incolpata ) in tale particula di muſica:ha proceduto per ordine recto:& doctrinato : & etiam accioche chiaramente appara: che per eſſere ſtato preuaricato/ el recto : & doctrinato ordine da molti Scriptori moderni : quaſi tutto el Vulgo reſta ciecho:& pieno di mani/ feſtiſſimi:& inexcufabili errori: laqual coſa ſo/ che non e ignorata da tua Eccellentia:a laqual ho dedicato tale mio Tractato:pche quella fu cauſa/ che io mi diſponeſſi a pertractare di tale materia:& queſto fu perche del anno de la noſtra ſalute. M. D. xxi. trouandofi tua Eccellentia in Bologna : fui ( per tua benignita ) da te uiſitato nel muſico habitacolo del noſtro diuo Petronio : & alhora tra noi di molte alte / & ſottile conſideratione de l'arte muſica: fu facto diſcorſo:& in tra le altre/ fu adducto in campo:& tra noi alquanto diſputato/ſe le lecito perficere la ſemibreue in la ſeſqualtera data in tra le note:& figure di queſti ſegni non diminuti O C. Similmente ſe e lecito perficere la breue in la ſeſqualtera data in tra le note de gli predicti ſegni diminuti:ut hic  $\Phi\Phi$  .Ma alhora nulla fra noi fu cõcluſo:perche tua Eccellentia preſto conuenne tornare a Imola:doue ( in quel tempo ) era la tua reſidẽtia:Ma dapoi queſto ( deliberaſi ) tanto inueſtigare:& con frequentato ſtudio tanto lucubrare/ſino/che/circa tale materia io hauẽſſi la mera uerita trouata: per laqual coſa parendomi eſſere peruenuto al ſegno de la uera cognitione/del mio deſiderio:ho colte/& riſtrette molte ragioni:& auctorita/al propoſito/in queſto mio tractatello: & a tua Eccellentia dedicato:& queſto a me/e parſo coſa lecita/eſſendo di tale effecto/ſtato prima cauſa/ & motore tua Eccellentia:la quale priego me accepti nel numero de gli ſuoi amici:iterum Vale.

**Finis.**

**Impreſſa in Vinegia per maẽſtro Bernardino/de Vitali  
el di octauo del meſe di Ottobre M. D. XXXI.**